



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 26 novembre 2021**

data
venerdì, 26 novembre
2021



Prime Pagine

26/11/2021	Corriere della Sera	8
<hr/>		
26/11/2021	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
26/11/2021	Il Foglio	10
<hr/>		
26/11/2021	Il Giornale	11
<hr/>		
26/11/2021	Il Giorno	12
<hr/>		
26/11/2021	Il Manifesto	13
<hr/>		
26/11/2021	Il Mattino	14
<hr/>		
26/11/2021	Il Messaggero	15
<hr/>		
26/11/2021	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
26/11/2021	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
26/11/2021	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
26/11/2021	Il Tempo	19
<hr/>		
26/11/2021	Italia Oggi	20
<hr/>		
26/11/2021	La Nazione	21
<hr/>		
26/11/2021	La Repubblica	22
<hr/>		
26/11/2021	La Stampa	23
<hr/>		
26/11/2021	MF	24
<hr/>		

Trieste

25/11/2021	Ansa	25
<hr/>		
Porti: Trieste, nei 10 mesi crescono prima volta volumi totali		
<hr/>		

25/11/2021	AskaneWS		26
Porto di Trieste, D' Agostino: molto positivi i primi 10 mesi			
25/11/2021	Corriere Marittimo		27
Trieste, l' urto no green pass colpisce i container -5,55% a ottobre, ma il porto regge e torna a crescere			
25/11/2021	FerPress		29
Porto Trieste: D' Agostino, molto positivi i primi dieci mesi 2021. Lievi i danni in ottobre per i container			
25/11/2021	FerPress		31
Friuli Venezia Giulia: Giacomelli (Fdl), compatti per punti franchi Porto di Trieste			
25/11/2021	Il Nautilus		32
PORTO DI TRIESTE, BUONO LO STATO DI SALUTE GENERALE. GENNAIO-OTTOBRE, FINALMENTE CRESCONO ANCHE I VOLUMI TOTALI: TON TOTALE +0,42%			
25/11/2021	Informare		34
Stabile il traffico delle merci nel porto di Trieste nei primi dieci mesi di quest' anno			
25/11/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	35
Trieste e Monfalcone godono di ottima salute			
26/11/2021	Messaggero Veneto	Pagina 16	37
«I fondi del Pnrr non sono sbilanciati sul porto di Trieste»			
26/11/2021	Messaggero Veneto	Pagina 33	39
Udine centro della mobilità europea Si punta al recupero dell' ex Safau			
26/11/2021	Messaggero Veneto	Pagina 41	41
Emergenza dragaggi in laguna la parola spetta all' Avvocatura			
25/11/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	42
Trieste, i traffici tornano a crescere "malgrado la protesta dei no Green pass"			
25/11/2021	Transportonline		43
Porto di Trieste, crescono i volumi totali: +0,42 per cento			
25/11/2021	Trieste Prima		45
Il Porto resiste alle proteste: in 10 mesi crescono anche i volumi totali			

Venezia

25/11/2021	Ansa		47
Porti: Venezia informatizza gestione merci in uscita			
25/11/2021	Corriere Marittimo		48
"Porti e interporti a servizio di imprese e territorio. Status quo e prospettive" - Propeller Port of Venice			
25/11/2021	Il Nautilus		49
DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI NEL PORTO DI VENEZIA			
25/11/2021	Informatore Navale		51
PORTO DI VENEZIA - DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI			
25/11/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	53
Venezia vara l'uscita informatizzata delle merci dal porto			
25/11/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	55
Parte la Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Venezia			
25/11/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	57
Venezia, al via le procedure doganali digitalizzate			

Genova, Voltri

25/11/2021	Corriere Marittimo		58
<hr/>			
25/11/2021	Corriere Marittimo		60
<hr/>			
25/11/2021	Informazioni Marittime		61
<hr/>			
25/11/2021	Primo Magazine		62
<hr/>			
25/11/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	63
<hr/>			
25/11/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	65
<hr/>			
25/11/2021	Shipping Italy		67
<hr/>			
25/11/2021	The Medi Telegraph		69
<hr/>			

Ravenna

25/11/2021	Ravenna Today		71
<hr/>			
25/11/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	72
<hr/>			
25/11/2021	Tele Romagna 24	<i>REDAZIONE</i>	73
<hr/>			

Marina di Carrara

25/11/2021	The Medi Telegraph		74
<hr/>			

Livorno

25/11/2021	Corriere Marittimo		76
<hr/>			
25/11/2021	Corriere Marittimo		77
<hr/>			

25/11/2021	Informazioni Marittime		78
Varato a Livorno il super battello antinquinamento			
25/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	79
Livorno: decaduta assegnazione slot a Forship			
25/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	80
Guerrieri tenta la mediazione con gli scioperanti			
25/11/2021	Port News	di Redazione	81
Agitazioni in porto, Guerrieri media			
25/11/2021	Ship Mag	Redazione	82
Porto di Livorno, sospeso il blocco degli straordinari			
25/11/2021	Shipping Italy		83
Varato a Livorno un nuovo mezzo navale antinquinamento			

Piombino, Isola d' Elba

25/11/2021	Corriere Marittimo		84
L' AdSP revoca l' assegnazione degli slot Piombino-Portoferraio a Forship-Corsica Ferries			
25/11/2021	Informare		85
Corsica Ferries ha perso la qualifica di vettore storico per la rotta Piombino - Portoferraio			
25/11/2021	Informazioni Marittime		86
Piombino-Portoferraio, decade Forship dalla qualifica di vettore storico			
25/11/2021	Shipping Italy		87
AdSP di Piombino: "Corsica Ferries decaduta; potrà partecipare al bando degli slot come nuovo entrante"			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/11/2021	Ancona Today		88
Impatto ambientale, i consiglieri di opposizione attaccano: "Risultati disastrosi"			
25/11/2021	corriereadriatico.it		89
Gli investimenti prendono il largo: si comincia con la riqualificazione della darsena turistica			
25/11/2021	corriereadriatico.it		91
Allarme inquinamento: i rischi maggiori sono per i residenti del centro storico			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/11/2021	CivOnline		93
Frasca, la parola spetta alla maggioranza			
25/11/2021	La Provincia di Civitavecchia		94
La Escola Europea torna a bordo con il corso Most Glips: professori e studenti per sei giorni immersi nella logistica			

Salerno

25/11/2021	FerPress		95
Con Rif Line il porto di Salerno "si apre" verso Oriente. Continua piano di espansione			

25/11/2021	Informatore Navale	97
<hr/>		
25/11/2021	Primo Magazine	99
<hr/>		
25/11/2021	Sea Reporter	100
<hr/>		

Bari

25/11/2021	Ship Mag	102
<hr/>		

Brindisi

25/11/2021	Shipping Italy	103
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/11/2021	Il Nautilus	104
<hr/>		
25/11/2021	Informare	105
<hr/>		
25/11/2021	Informatore Navale	106
<hr/>		
25/11/2021	Informazioni Marittime	107
<hr/>		
25/11/2021	Messaggero Marittimo	108
<hr/>		
25/11/2021	Ship Mag	109
<hr/>		
25/11/2021	Shipping Italy	110
<hr/>		

Augusta

25/11/2021	FerPress	112
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

25/11/2021	Ansa	113
<hr/>		

25/11/2021	Blog Sicilia	<i>Ignazio Marchese</i>	114
<hr/>			
25/11/2021	LiveSicilia	<i>redazione</i>	115
<hr/>			

Focus

25/11/2021	Ansa		116
<hr/>			
25/11/2021	Corriere Marittimo		117
<hr/>			
25/11/2021	Il Nautilus		118
<hr/>			
25/11/2021	Informare		119
<hr/>			
25/11/2021	Informare		120
<hr/>			
25/11/2021	Informare		121
<hr/>			
25/11/2021	Informatore Navale		123
<hr/>			
25/11/2021	Informazioni Marittime		124
<hr/>			
25/11/2021	Informazioni Marittime		126
<hr/>			
25/11/2021	Informazioni Marittime		127
<hr/>			
25/11/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	128
<hr/>			
25/11/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	130
<hr/>			
25/11/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	131
<hr/>			
25/11/2021	Shipping Italy		133
<hr/>			
25/11/2021	Shipping Italy		135
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Allarme femminicidi
Il Papa: è da vigliacchi la violenza sulle donne
di Virginia Piccolillo e Elvira Serra alle pagine 28 e 29



La tennista sparita
Peng e il #MeToo made in China
di Federico Rampini a pagina 19



La spesa, la società

LO STATO E UN PESO CRESCENTE

di Alberto Mingardi

Se il passato ci insegna qualcosa, lo Stato tende a crescere nelle crisi. In emergenza si allargano i cordoni della borsa ma soprattutto si amplia il perimetro dei pubblici poteri. Superato il peggio, non si torna mai al punto di partenza: è facile istituire nuovi enti e decidere nuovi interventi, ben più difficile cancellarli. Nell'anno della pandemia, i governi hanno messo in campo ulteriore spesa pubblica per circa il 16% del Pil mondiale. Come giustamente ci ha ricordato l'*Economist* con la sua copertina della settimana scorsa, si tratta di un piccolo ma non di un fenomeno nuovo. La spesa tende a aumentare come per inerzia: nei Paesi ricchi, allo Stato chiediamo sempre di più. L'invecchiamento della popolazione si traduce in aumenti di spesa quasi automatici. La burocrazia sostiene pervicacemente che, se qualcosa non funziona nel pubblico, è solo perché non è stato finanziato a sufficienza.

Più grande è lo Stato e più i gruppi d'interesse, che siano «i sindacati favoriti dalla sinistra o gli amici della destra nel mondo degli affari», cercheranno di «catturarlo», volgendolo a proprio vantaggio. Anche per questo un'impronta più vasta del pubblico nell'economia implica meno efficienza, meno dinamismo e più privilegi. Se a questo aggiungiamo il fatto che il crescente debito pubblico costituisce un'ipoteca sulle nuove generazioni, si capisce perché, come sostiene il settimanale britannico, proprio questo è il momento di interrogarsi «su che cosa deve fare lo Stato».

continua a pagina 38

Terza dose per tutti i maggiorenni dopo 150 giorni. Trieste anticipa i divieti. Super green pass, le regole

Il vaccino dai 5 anni in su

Arriva l'ok dell'Emma per i bambini. L'Italia sarà pronta prima di Natale

L'Emma dice sì ai vaccini per i bimbi. L'Italia sarà pronta prima di Natale. I contagi salgono, tutte le regole del super green pass.
da pagina 2 a pagina 11

IL PREFETTO DI MILANO

«Controlli più incisivi»

di Gianni Santucci

Il prefetto di Milano Renato Saccone: «Più controlli sul rispetto delle regole».
a pagina 9

IL CARDINAL BASSETTI

«Liberi se responsabili»

di Gian Guido Vecchi

Il cardinale Bassetti, presidente della Cei: «Senza responsabilità non c'è libertà».
a pagina 11



DATAROOM

Quesiti e risposte sui benefici per i piccoli

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

Il vaccino ai bambini solleva più di una domanda a molti genitori. Ma cosa dicono i numeri? Che nella fascia tra i 5 e gli 11 anni i benefici superano i rischi. Da inizio epidemia 6 positivi su mille sono finiti in ospedale e 4 su centomila sono morti.
a pagina 5

IL TRATTATO DEL QUIRINALE

Intesa con Parigi «Insieme per un'Europa più forte»

di Marco Galluzzo e Stefano Montefiori



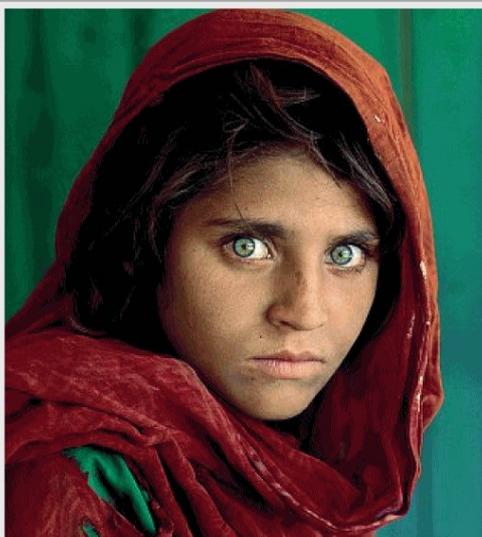
Il Trattato del Quirinale va alla firma. «Cooperazione rafforzata anche per l'Ue» dice il presidente Mattarella. Macron a Roma ospite di Draghi: interessi convergenti. E il premier ha chiesto un articolo in più: ogni tre mesi lo «scambio» di un ministro.
alle pagine 14 e 15

In salvo Afghanistan, è a Roma la ragazza simbolo

di Michele Farina



La foto di lei ragazzina nel 1985 (qui a destra) la rese celebre in tutto il mondo. Dopo 36 anni Shariat Gul (in alto) ha lasciato l'Afghanistan e adesso è in salvo a Roma.
a pagina 16



Tasse Protestano le parti sociali Fisco, l'accordo per ridurre a 4 gli scaglioni Irpef

di Andrea Ducci e Enrico Marro

Le aliquote Irpef scenderanno a 4, scaglioni e detrazioni verranno rimodulati, sparirà l'Irap per ditte individuali, persone fisiche e start up. Arriva l'accordo. No di Confindustria.
alle pagine 12 e 13

Tlc Il manager scrive al consiglio Tim e l'Opa Kkr Ora Gubitosi è pronto a lasciare

di Federico De Rosa

Luigi Gubitosi, amministratore delegato della Tim, è pronto a dimettersi. «Così che il cda possa valutare serenamente l'offerta d'acquisizione di Kkr», scrive ai consiglieri.
a pagina 41

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Vorrei difendere una causa persa e dire al ministro della transizione ecologica Cingolani che sono completamente d'accordo a metà con la sua affermazione riguardo alle guerre puniche: «Non serve studiarle quattro volte, serve cultura tecnica per le professioni del futuro come il digital manager». Studiare quattro volte male le guerre puniche, magari no. Ma un paio di volte bene, una alle medie e una al liceo, servirebbe e come anche ai futuri digitali manager. Imparebbero l'arte del surplus da Quinto Fabio Massimo il Temporeggiatore, la vischiosità degli ozi di Capua e l'importanza di conoscere i punti deboli dell'avversario per colpirlo in contropiede, testimoniata a Canne da Annibale, il Max Allegri dell'antichità. Il dilemma è così antico che se ne discus-

W le guerre puniche

teva già ai tempi delle guerre puniche: la scuola deve fornire conoscenze tecniche o gli strumenti mentali per acquisirle? Deve assomigliare a un motorino che ti porta da qualche parte, ma mai troppo lontano, o a una cyclette che non ti porta da nessuna parte, ma ti costruisce i muscoli per andare ovunque? Il mio prof di latino diceva sempre: «Io non vi insegno i come ma i perché, dato che i come cambiano di continuo mentre i perché si applicano a qualsiasi cosa affronterete in futuro». Non so se avessero conosciuto il mio prof, ma Ciampi era laureato in lettere e Marchionne in filosofia. Anche l'attuale presidente del Consiglio ha studiato Annibale al classico e non mi sembra che coi numeri se la cavò poi così male.

Edison logo, Teatro alla Scala logo

CON LA PRIMA DIFFUSA L'ENERGIA DELL'OPERA È OVUNQUE.

DALL'1 AL 12 DICEMBRE 2021
PRIMA DIFFUSA È IN CITTÀ CON MACBETH E TANTI EVENTI GRATUITI.
Il Comune di Milano ed Edison, con Prima Diffusa, portano in città l'energia di Macbeth: proiezioni, concerti e performance in oltre 30 luoghi di Milano.
yesmilano.it/primadiffusa - edison.it/prima-diffusa

10° ANNIVERSARIO DI PRIMA DIFFUSA

11126
9 771120 498008



Il Parlamento Ue approva il salario minimo, Berlino lo aumenta a 12 €. In Italia i 5Stelle lo vogliono a 9 euro, ma gli altri partiti (e Confindustria) non ci sentono



Venerdì 26 novembre 2021 - Anno 13 - n° 326
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Stacistori"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INTERVISTA A SARACENO
"Il governo ci ha ignorati: sul Rdc vincono le bugie"



DI FOGGIA A PAG. 6 - 7

ACCORDO SUGLI 8 MLD
Taglio delle tasse: benefici (piccoli) solo al ceto medio

CERASA A PAG. 7

UDIENZA PRELIMINARE
Oggi si decide su Grillo jr.&C.: cosa sappiamo

GRASSO A PAG. 16

GUERRA A GIORGETTI
Malagò all'assalto della manovra: più soldi e potere

VENEMIALE A PAG. 12

GIORNO DELLE DONNE
Il "maschio Alfa" Di Mare sloggia Fiorella Mannoia

Gianluca Roselli

Per realizzare uno speciale contro la violenza sulle donne viene cancellata una trasmissione in programma e già registrata che riguardava proprio la violenza sulle donne. Via Fiorella Mannoia, dentro Franco Di Mare. Ieri sera su Rai3 è andato in onda uno Speciale Frontiere condotto dal direttore di rete Di Mare dal titolo evocativo: "Gli uomini non cambiano", come la nota canzone di Mia Martini.
SEGUe A PAG. 12



IL DANNO E LA BEFFA Disdetta la kermesse di dicembre
Salta il "congresso" della Lega: troppi eletti senza Green pass

Dopo aver ingoiato mercoledì il decreto di Draghi, il Carroccio adesso è costretto ad applicarlo: con le nuove regole ci sarebbero stati troppi assenti tra amministratori e militanti

SALVINI A PAG. 4 - 5



CRISANTI "DOVEVA PARTIRE A GIUGNO, INVECE PARLAVA DI IMMUNITÀ"

"Governo in ritardo di 4 mesi sui richiami"



VACCINATI "SCADUTI"
"PIÙ DEI NO VAX (IL 10%) ALLARMANO I MILIONI DI INOCULATI NON PIÙ COPERTI: IL GROSSO DEI CONTAGI VERRÀ DI LÌ".
GIMBE: "SERVONO 600 MILA 3^e DOSI AL GIORNO, NE FACCIAMO 170 MILA"

CASELLI, PASCIUTI E RONCHETTI A PAG. 2 - 3

PECHINO NON PERDONA

Zhan, la reporter del caso Wuhan, marciisce in cella



PROVENZANI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Fanfare sui femminicidi a pag. 13
- Ranieri La retorica di Mario Natale a pag. 11
- Fini Conte e la spartizione della Rai a pag. 17
- Lerner "Semaforo": beati i tedeschi a pag. 11
- Barbacetto Si al Meazza, no a Sala a pag. 11
- Palombi Quirinale, trattato occulto a pag. 10

TUTTI I DISEGNI

Così Scarpelli illuminava i film con i bozzetti



PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

La prima uscita del renziano Faraone, candidato sindaco di Palermo, è con Totò Cuffaro. Dev'essere l'ora d'aria

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Dagli all'untore

» Marco Travaglio

Come sempre, speriamo che le misure di Draghi funzionino. Ma, come un anno fa quelle di Conte su bar, ristoranti, cinema, teatri e palestre (che avevano almeno il pregio di valere per tutti), sembrano studiate solo per poter dire di aver fatto qualcosa. Dunque inutili o controproducenti. Perché concentrano tutto su un'arma non sanitaria ma politica, il Green pass (ora Super), anziché partire da dati scientifici. Il tracciamento è saltato, anche nei mesi di bonaccia: non si sa chi si contagia, dove e perché. E chi accusava la Azzolina di non fornire i dati sulla scuola (che invece forniva) tace su Bianchi che li nega persino a chi chiede col Foia. Così, nel buio totale sulle cause della quarta ondata, si menano fendenti in aria contro il nemico più comodo: i No vax. Che sono solo una delle concause. Ma tornano utili per occultare il nulla del governo sul distanziamento nelle scuole ("un metro ove possibile"), sui mezzi pubblici, sui treni regionali e il folle smantellamento brunettiano dello smart working nella Pa.

La copertura vaccinale del 100% non esiste, nemmeno con l'obbligo: anzi, da quando l'Italia (unica in Europa) ha reso obbligatori i vaccini ai bambini, è finita sotto la media Ue, dietro i Paesi senz'obbligo. Infatti gli "esperti", mettendo in conto un tot di No vax, vaticinavano l'immunità di gregge al 70%, poi all'80%. Ora siamo all'87% e si continua a strillare contro i No vax fino a espellerli dal consorzio civile. Come se il proibizionismo li inducesse a vaccinarsi (è l'opposto: dal flop del Green pass al super flop del Super Green pass). E come se fossero solo loro a contagiarsi e a contagiare. Per paura di delegittimare i vaccini (già peraltro screditati dai pareri cacofonici di premier, ministri ed "esperti" su AstraZeneca, sulla durata degli anticorpi e del Green pass), si arriva a screditare i tamponi - unico strumento per testare i contagi - e a negare ciò che è sotto gli occhi di tutti: non esiste una "pandemia del No vax". Esiste la pandemia, punto. E investe vaccinati e non vaccinati, anche se i primi rischiano molto meno la morte e l'intubazione. Non perché i vaccini non funzionino, ma perché "durano" molto meno del previsto. Ma questo si sa da maggio, con i 10 mila contagi al giorno fra i "tutti vaccinati" di Israele. Eppure la terza dose parte solo ora. E pochi la fanno perché si continua a raccontare ai vaccinati che sono "immuni". Una fake news "populista" confermata pure da Draghi: "Per i vaccinati sarà un Natale normale". Contanti saluti alle due armi primarie anti-Covid: distanziamento e mascherina, senza i quali il vaccinato a fine corsa è un potenziale untore proprio come il No vax. Con l'aggravante che non sa di esserlo, anzi pensa di non esserlo e abbassa la guardia.





il Giornale



VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 281 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. notturna)

PRIMO ACCORDO

SFORBICIATINA ALLE TASSE

Tagliati 8 miliardi di imposte, tolta un'aliquota Irpef. Resta la stangata oltre i 50mila euro di reddito, ma i sindacati protestano

di Francesco Forte

L'intesa sulla riforma fiscale riguarda un compromesso distributivo sulle aliquote Irpef. Ciò che manca è invece una revisione dei metodi di accertamento, per cui oggi è il contribuente a dover provare la propria innocenza, soprattutto per gli studi di settore e il catasto. Né sono stati affrontati il principio contributivo puro per le pensioni, il groviglio di addizionali e tributi locali, i problemi per il mercato immobiliare creati dalle imposte di registro del 9% sui trasferimenti. Si perpetua inoltre un'altra stortura: continuare a considerare «ricco» chi guadagna 50mila euro l'anno.

Questo modesto compromesso sulle aliquote è metodologicamente errato, perché non tiene conto del fatto che le minori aliquote generano più gettito. Ciò è particolarmente vero per le aliquote sopra il 35%: il tetto a cui si ferma la progressività effettiva in Germania, Francia, Usa e Regno Unito. L'aliquota del 43% non esiste in alcun Paese libero e genera gravi distorsioni, è sproporzionata. Solo stipendi e pensioni di lavoro molto qualificato cadono sotto il 43%. Per questo Berlusconi pose il tetto al 33% quando scese in campo. Una scelta che avrebbe un effetto positivo sulla crescita del Pil e un maggior gettito. Più alta è la pressione tributaria e maggiore l'evasione, con operazioni in nero e il ricorso a «paradisi fiscali» dentro l'euro (Lussemburgo, Olanda, Irlanda) e fuori (Vaticano, Svizzera, Regno Unito, Isole del Pacifico, America).

In un Paese con una ampia evasione stimolata dall'eccesso di peso fiscale e dal dirigismo nel mercato del lavoro, la riduzione di aliquote ha ampi effetti sul gettito. È stata ignorata la teoria di Einaudi secondo cui l'ottima imposta non è quella neutra, che non esiste, né la redistributiva, perché questo compito spetta alla spesa pubblica, ma quella con effetti favorevoli per la ricchezza e per il prodotto nazionale. Ottima è l'imposta che rispetta il risparmio e premia la produttività: due grandi assenti al tavolo di ieri.

De Feo e De Francesco alle pagine 2-3

LA FIGURACCIA

L'autogol politico della Camera deserta nel voto contro la violenza sulle donne

di Gabriele Barberis

a pagina 11



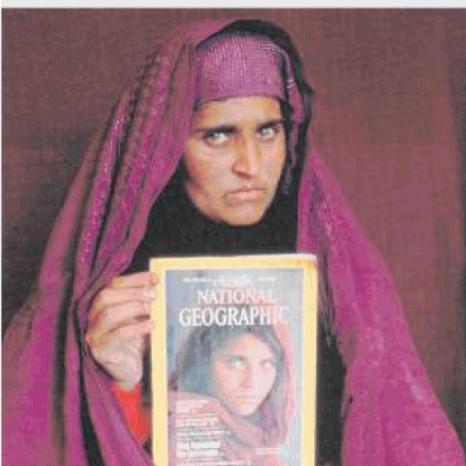
VERGOGNA L'aula della Camera deserta durante il dibattito

LA FOTO DI MCCURRY

L'Italia salva Sharbat da Kabul La ragazza simbolo dell'Afghanistan

Gaia Cesare

a pagina 4



ICONA La «ragazza» afghana oggi con la celebre copertina del 1985

IL TRATTATO DEL DOPO MERKEL

Si salda l'asse tra Draghi e Macron

Signore a pagina 4

STRAGE NELLA MANICA

Migranti annegati, la Ue si sveglia ora

Micalessin a pagina 14

PER ACCELERARE SULL'OFFERTA KKR

Colpo di scena in Telecom Gubitosi pronto a lasciare

Maddalena Camera

■ Colpo di scena per la governance di Telecom Italia. L'ad Luigi Gubitosi si dice pronto a rimettere le deleghe al cda per consentire una valutazione più «serena e rapida» della proposta di Kkr.

a pagina 5

IL RETROSCENA

Colle, il «centro» aspetta un segno

Laura Cesaretti

a pagina 10

PROTESTA DI PROF E ALBERGATORI

Pass, giallo su bus e metro Via libera al siero ai bimbi

Lodovica Bulian e Maria Sorbi

■ L'Emm ha dato il via libera per la fascia 5-11 anni e dal 20 dicembre cominceranno le somministrazioni delle due mini dosi (un terzo di quelle degli adulti) di vaccino, a 21 giorni l'una dall'altra.

servizi da pagina 6 a pagina 8

POLEMICA SUL MINISTRO

Se Cingolani fa la guerra a Cartagine

di Luigi Mascheroni

Sono trascorsi sessant'anni da quando Charles Percy Snow, fisico e scrittore, usò la prima volta l'espressione «due culture» per indicare il fatto che i letterati e gli scienziati non comunicano abbastanza e si guardano con reciproca diffidenza. Sessant'anni durante i quali poi siamo stati tutti d'accordo che studi umanistici e studi scientifici non si escludono a vicenda ma devono convivere. Eppure ci risiamo. Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, laureato in Fisica, l'altra sera (...)

segue a pagina 11

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE

Prostamol

PROVA PROSTAMOL

Scopri di più su benessereurinario.it

BIOTON

Difesa FORTE

con Echinacea:

PER FAVORIRE LE NATURALI DIFESE DELL'ORGANISMO

in bustine, flaconcini e soluzione orale

SELLA IN FARMACIA

IL GIORNO

VENERDÌ 26 novembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, la malattia di stagione e il ritorno del SarsCov2

Virus dei bimbi, è boom pediatrie ancora piene Covid, 900 classi a casa

Servizio in Lombardia



Temù, la pista Casa delle Croci

Laura, uccisa e nascosta Caccia al luogo

Prandelli in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Svolta Irpef, giù le tasse al ceto medio

Accordo in maggioranza, si passa a 4 aliquote con risparmi in busta paga fino a 700 euro all'anno. Taglio di un miliardo sull'Irap I vantaggi maggiori dal 2022 a chi ha un reddito tra 30 e 60mila euro. Pressing per aumentare gli aiuti contro il caro bollette

Troise e Marin
alle pagine 10 e 11

La svolta nella lotta al virus

Pronti a rischiare per un Natale (quasi) normale

Davide Nitrosi

Prepariamoci ad un Natale normale. Lo ha deciso il premier Mario Draghi spiegando la ratio che sta alla base del Green pass rafforzato, dell'estensione dell'obbligo vaccinale e dell'anticipo della terza dose. Draghi ha usato il termine normalità, ben sapendo che non ci restituirà il Natale pre-Covid, quello che nel nostro immaginario è davvero un «Natale normale», ma una bozza di normalità alla quale ci stiamo abituando. Le nuove misure non sono l'arma finale contro il virus, questo il premier lo sa bene, ma solo un modo per conservare i passi in avanti fatti finora, con un radicale cambio di approccio: toglie l'illusione di annullare il virus, si accetta il rischio di convivere.

Continua a pagina 2

IL CERTIFICATO SCENDE A 9 MESI MA NON SERVE SCARICARNE UN ALTRO VIA LIBERA EMA AI VACCINI PER GLI UNDER 12, SI PARTE ENTRO FINE ANNO



Servizi da pag. 3 a pag. 7

DALLE CITTÀ

Milano

Torre bruciata I pannelli non erano omologati

Servizio nelle Cronache

Milano

Stupratore ed evasore Bloccati 4,3 milioni ad Alberto Genovese

Giorgi nelle Cronache

Livraga

Maxi sequestro di cosmetici contraffatti

D'Elia nelle Cronache



Reggio Emilia, spunta un audio di oltre 50 minuti

Il killer ha registrato l'ultima ora di Cecilia

Codeluppi e Migliari a pagina 13



Anticipazioni sul Festival di Sanremo

«Rifiuto le quote rosa» Amadeus: conta il merito

Spinelli a pagina 24





Speciale droghe

ALL'INTERNO Alla vigilia della Conferenza nazionale di Genova, e in apertura della Fuoricongress, fari puntati sulla legge che ha fallito



Domani su Alias

ANISH KAPOOR Il cannone dell'artista anglo-indiano nello spettacolo «Ectopia: shooting in the corner». Al Tanztheater Pina Bausch



Visioni

MARIO MARTONE Il regista trasporta l'Otello verdiano in una dimensione realistica e contemporanea

Gianfranco Capitta pagina 13

quotidiano comunista il manifesto euro 1,50

OXFAM, DURANTE LA PANDEMIA DENUNCE CRESCIUTE FINO AL 111%. IN TURCHIA BOTTE ALLE DONNE

Il virus della violenza di genere

Nei primi mesi di lockdown le chiamate ai centri antiviolenza da parte delle donne sono aumentate tra il 25 e il 111% in 10 paesi distribuiti su 5 continenti, in Italia sono cresciute del 73%. È la Malesia lo stato con il dato più alto (111%) seguita dalla Colombia (79%). I dati sono

contenuti nel report Il virus della violenza di genere di Oxfam, che sottolinea il pesante taglio di fondi alle organizzazioni del settore. Intanto ieri in Italia, in un solo giorno, si sono registrati almeno 13 casi di abusi da parte di uomini contro le loro compagne. Non va meglio in Tur-

chia, uscita a marzo dalla Convenzione di Istanbul con gravi riflessi sulle donne che denunciano, spesso senza successo. Ieri in tutto il paese cortei di migliaia di donne sono stati attaccati dalla polizia con lacrimogeni e proiettili di gomma.

POLLICE, CRUCIATI - PAGINE 2, 3

SAGA COFFEE, INTERVISTA A ELLY SCHLEIN «La lotta delle operaie è di tutti»

La vicepresidente della Regione Emilia Romagna ieri ha incontrato le 222 lavoratrici e lavoratori che presidiano la fabbrica di Gaggio Montano che una multinazionale

vuole chiudere: «Questa vertenza abbracci ogni sorta di disuguaglianza: sociale, territoriale e di genere. Per questo dev'essere una battaglia di tutti. CHIARI PAGINA 3

Il ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco e il premier Mario Draghi foto Roberto Donaldo/LaPresse

Me ne infisco. Accordo politico sulla riforma fiscale. Le aliquote passano da 5 a 4. Premiato il ceto medio alto. Restano a bocca asciutta le fasce più povere della popolazione. I partiti della maggioranza applaudono, ma le forze sociali si ribellano. La Cgil: «L'accordo con noi ancora non c'è» pagina 5

Fisco Tutti d'accordo, meno tasse al ceto medio ALFONSO GIANNI
Poteri Il parlamento serve ancora? ANDREA FABOZZI
Germania Il nuovo governo europeista, ma come Berlino comanda MARCO BASCETTA

Lele Corvi cartoon about violence against women

DAI 5 AGLI 11 ANNI Via libera dell'Ema al vaccino per i bimbi

Bielorussia-Polonia Profughi respinti al confine Ue, deve cambiare tutto

all'interno Tim Gubitosi le tenta tutte: lascio se valutate offerta Kkr

FRANCIA/REGNO UNITO Tre bambini tra le 27 vittime del naufragio

11176 9 770225 215100





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 326 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 26 Novembre 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PROCHA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il Meridiano

Maraini: «Non cambierei nulla di ciò che ho fatto. Errori? Solo per amore»

Francesco Mannoni a pag. 16



The voice senior

Clementino e D'Alessio coach contro in tv «Insegniamo la passione»

Enzo Gentile a pag. 17



I dibattiti & le idee

Gli irresponsabili
Se i partiti fanno i conti senza Draghi e senza Covid

Massimo Adinolfi

Cosa si deve pensare degli ultimi segnali che arrivano dal Palazzo? Ufficialmente, nessuno punta ad elezioni anticipate e tutti assicurano che per senso di responsabilità, perché la pandemia è ancora in corso e perché l'attuazione del Prr non consente battute d'arresto, bisognerà che la legislatura prosegua fino alla scadenza naturale. Di fatto, però, tira un'altra aria.

Continua a pag. 43

Il dopo Merkel
Italia-Francia nel trattato più vantaggi che svantaggi

Vittorio Emanuele Parsi

È decisamente difficile da comprendere quali dovrebbero essere le controindicazioni del Trattato italo-francese che oggi verrà sottoscritto a Roma. Per entrambi i Paesi si tratta di un'opportunità. La Francia sta cercando un interlocutore in un'Europa "post-Merkel". L'Italia vuole consolidare la riconquista di una centralità nel campo da gioco europeo.

Continua a pag. 43

La statua allo stadio, la fiaccolata ai Quartieri: Diego rivive



Generoso Picone, Angelo Rossi, Pino Taormina, Roberto Ventre e servizi da pag. 18 a 20

Da Bruno Giordano (nella foto) a Bruscolotti: gli ex compagni di squadra e i tifosi all'omaggio per Maradona

La sfida
QUEL MITO CHE UNISCE È UNA RISORSA

Francesco De Luca

De Laurentiis si è presentato pochi minuti dopo Ferlaino, il presidente degli scudetti e di Diego, nel Largo de Deo ai Quartieri Spagnoli, ribattezzato Largo Maradona un anno fa, quando arrivò quella notizia dall'Argentina.

Continua a pag. 42

Taglio tasse, tutti i risparmi

► Accordo nella maggioranza, le aliquote Irpef diventano quattro. No di Confindustria I maggiori benefici per i redditi del ceto medio: fino a 1000 euro all'anno già dal 2022

La svolta dell'Ema, tra 5 e 11 anni corsie speciali negli hub



Via libera ai vaccini per i bambini

Valentina Arcovio ed Ettore Mautone a pag. 4

Andrea Bassi, Nando Santonastaso e servizi alle pagg. 2 e 3

Le inchieste del Mattino

Napoli sull'orlo del crac senza carta e uscieri a caccia di aziende gratis

Comune, cosa vuol dire avere un buco da 5 miliardi

Valerio Esca

Con 5 miliardi di deficit, Napoli è impantanata in sabbie mobili dalle quali senza l'aiuto del governo sarà impossibile uscire. E gli assessori raccontano come si fa a mandare avanti la città e Palazzo San Giacomo senza carta, toner e uscieri, a caccia di forniture gratis.



In Cronaca

Ercolano, scoperto un caveau della camorra

I clan e l'esportazione dei soldi addio spalloni, ci sono i bitcoin

Leandro Del Gaudio

Finiva l'era degli "spalloni", quelli che portavano oltre confine milioni di euro per andare a depositarli in banche estere. È cambiata la strategia per riciclare denaro - sia esso provento di evasione fiscale o di attività illecite (magari di origine mafiosa) - grazie alla nuova frontiera della tecnologia digitale. Ne sono convinti gli inquirenti della Procura di Napoli, che appena una ventina di giorni fa hanno mes-



so a segno un blitz nel Vesuviano, che potrebbe aver dato conferma a una ipotesi sulla quale lavorano da tempo: il riciclaggio avviene tramite la valuta elettronica; c'è chi riesce a spostare enormi somme di denaro all'estero, ottenendo bitcoin, moneta che può essere poi spesa in qualsiasi parte del mondo e che non deve essere giustificata, non va dichiarata, né può essere tracciata con i normali strumenti di tracciamento usati dagli inquirenti in Italia e all'estero.

A pag. 15

continua la settimana del

BLACK FRIDAY

Passalacqua

30% DI SCONTO SU TUTTI I PRODOTTI DELL'E-SHOP

START SHOPPING





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143-N° 326 ITALIA

NAZIONI

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

Venerdì 26 Novembre 2021 • b. Giacomo Alberione

IL VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **301.255**

Dosi somministrate in totale: **90.875.674**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+10,2%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **+37,4%**



Notte di sorrisi europei
Lazio, torna Immobile ed ecco i gol-qualification Zaniolo trascina la Roma Abraham, che rovesciata

Nello Sport



Aspettando Fiorello
La scelta di Amadeus «Niente quote rosa a Sanremo conterà soltanto il merito»

Marzi a pag. 23



Tra Roma e Parigi
Il trattato che decide il percorso per il futuro

Vittorio E. Parisi

È decisamente difficile da comprendere quali dovrebbero essere le controindicazioni del Trattato italo-francese che oggi verrà sottoscritto a Roma. Per entrambi i Paesi si tratta di un'opportunità. La Francia sta cercando un interlocutore in un'Europa "post-Merkel". L'Italia vuole consolidare la riconquista di una centralità nel campo da gioco europeo: non nella convinzione velleitaria di poter essere la regista dell'Europa a 27, ma nella consapevolezza (condivisa dai francesi) che l'orizzonte europeo è il solo su cui è possibile stagliare il profilo nazionale.

Conviene forse partire da qui, da questa comunanza di sentimenti e prospettive italo-francesi riguardo alla Ue e al suo futuro: parliamo di giocatori di una squadra - non di atleti solisti. Nessuno, né a Parigi né a Roma, si sogna che l'Europa del futuro possa prescindere dalla Germania. Ma tanto Parigi quanto Roma sanno che l'Unione non può restare ibernata in attesa che Berlino si risvegli dal suo "lutto politico". Quanto ci metterà il nuovo Cancelliere a trovare un "passo europeo", capace di sintonizzare gli interessi nazionali tedeschi con quelli dell'Unione? Dobbiamo solo sperare che non gli occorra il tempo finito che è servito ad Angela Merkel. Nonostante le ripetute "messe cantate" che le vengono riservate, la Cancelliera uscente (...)

Continua a pag. 25

Tasse, c'è l'intesa: ecco i tagli

► Accordo tra i partiti: le aliquote sull'Irpef diventano 4, prelievo medio al 35%. No di Confindustria Per il ceto medio benefici fino a 920 euro l'anno. Cartelle, corsa contro il tempo per un'altra proroga

ROMA Fisco, le aliquote Irpef diventano quattro. Accordo tra i partiti sul taglio delle imposte: cambiano gli scaglioni e via il bonus 100 euro. Prelievo medio al 35%, per il ceto medio benefici fino a 920 euro l'anno. Il vice-ministro Pichetto: «È soltanto il primo passo. L'Irap verrà cancellata poi rimoduleremo l'Iva». No di Confindustria: «Cosi' trascurate le imprese». Cartelle esattoriali, corsa contro il tempo per un'altra proroga: caccia a 500 milioni.

Bassi, Di Branco e Mancini alle pag. 2 e 3

Il ruolo della scuola

Violenza sulle donne, educare i giovani al peso delle parole

Enrico Galiano

Un altro giorno mi sono, come sempre, svegliato alle sei per preparare (...)

Continua a pag. 25

Guasco e Scarpa alle pag. 12 e 13

Macron a Roma



Asse Italia-Francia per cambiare la Ue

Conti e Orsini a pag. 9

Lettera del manager ai 14 consiglieri

Tim, il passo indietro di Gubitosi «Non creerò problemi all'Opa Kkr»

Rosario Dimito

Tim, Luigi Gubitosi non ha atteso che si concretizzasse la temuta sfiducia ma ha preferito assumere lui l'iniziativa.



Così ha preso carta e penna annunciando il passo indietro in una lettera inviata a tutti i membri del cda. «Per non compromettere l'Opa».

A pag. 16

Tragedia in Siberia: fuoco nei cunicoli a 250 metri di profondità



Trappola in miniera: 52 morti

I soccorsi nella miniera di carbone a Listvjazhnaia, in Siberia D'Amato a pag. 11

Con le mascherine anche all'aperto e Roma si adegua

► Contagi su. Gualtieri è pronto all'ordinanza No vax, allerta cortei. D'Amato: multe più salate

ROMA Mascherine all'aperto, giro di vite nelle città. Misura in vigore da Milano a Bologna e anche Roma si adegua. Appello del prefetto: Gualtieri firmerà l'ordinanza per le festività natalizie. Ieri balzo dei positivi: oltre 13 mila casi. Intanto è allarme cortei No vax. D'Amato: multe più care.

Arcovio, Bisozzi Errante, Malfetano Mozzetti e Pucci da pag. 4 a pag. 7

Ministro polemico Cingolani: «A scuola meno guerre puniche e più matematica»

Maria Latella

«Il problema è capire se continueremo (...)

Continua a pag. 15

Lasciata la Toscana

Caos tra tribunali il torturatore cileno torna libero a casa

ROMA Un pasticcio. Un cortocircuito. Un errore di comunicazione tra questura di Lucca e Corte d'appello di Firenze. Reinhard Doring Falkenberg, cittadino tedesco accusato di essere stato un torturatore del regime di Pinochet, è rientrato in patria.

A pag. 14

HERNO

www.HERNO.com

LEGGI BRANCO

CAPRICORNO FAVORITO

Buon giorno, Capricorno! La storia siete voi. Finalmente ci siamo: fortuna. Questa Luna ultimo quarto che chiude novembre e apre dicembre si inserisce in un cielo astrale completamente senza macchia. Non volete ammetterlo, ma anche voi siete un po' sfruttati in amore e nella vita familiare. Gli altri dicono, è per amore... Intanto scrivete nel quaderno della vostra vita questa nuova storia, lasciate un solo foglio bianco - che sia il destino a scriverlo.

Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport Stadio € 1,50. 1 Giornali di Roma - vol. 2* € 4,80 (solo Umbria e Abruzzo) *Pizzeria di Roma* € 3,60 (solo Roma).



il Resto del Carlino

VENERDÌ 26 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sepolto con loro anche il bisnonno

Strage di Sassuolo, funerale comune per tutta la famiglia

Annese nel Fascicolo Regionale



**DOMENICA IN REGALO
SPECIALE
NUOVE REGOLE
ANTI-COVID**

ristora
INSTANT DRINKS

Svolta Irpef, giù le tasse al ceto medio

Accordo in maggioranza, si passa a 4 aliquote con risparmi in busta paga fino a 700 euro all'anno. Taglio di un miliardo sull'Irap I vantaggi maggiori dal 2022 a chi ha un reddito tra 30 e 60mila euro. Pressing per aumentare gli aiuti contro il caro bollette

Troise e Marin
alle pagine 10 e 11

La svolta nella lotta al virus

Pronti a rischiare per un Natale (quasi) normale

Davide Nitrosi

Prepariamoci ad un Natale normale. Lo ha deciso il premier Mario Draghi spiegando la ratio che sta alla base del Green pass rafforzato, dell'estensione dell'obbligo vaccinale e dell'anticipo della terza dose. Draghi ha usato il termine normalità, ben sapendo che non ci restituirà il Natale pre-Covid, quello che nel nostro immaginario è davvero un «Natale normale», ma una bozza di normalità alla quale ci stiamo abituando. Le nuove misure non sono l'arma finale contro il virus, questo il premier lo sa bene, ma solo un modo per conservare i passi in avanti fatti finora, con un radicale cambio di approccio: tola l'illusione di annullare il virus, si accetta il rischio di convivervi.

Continua a pagina 2

IL CERTIFICATO SCENDE A 9 MESI MA NON SERVE SCARICARNE UN ALTRO VIA LIBERA EMA AI VACCINI PER GLI UNDER 12, SI PARTE ENTRO FINE ANNO



**LA GUIDA
AL NUOVO
GREEN PASS**

Servizi da pag. 3 a pag. 7

DALLE CITTÀ

Bologna, bando da 1,7 miliardi

Hera, per 15 anni ancora al vertice nella gestione dei rifiuti

Servizio in Cronaca

Bologna, pronto in un anno

Riqualficazione cinema Embassy, cantieri a gennaio

Servizio in Cronaca

Calcio, il mental coach

«Bologna ok, il momento no è già passato»

Giordano nel Qs



Reggio Emilia, spunta un audio di oltre 50 minuti

Il killer ha registrato l'ultima ora di Cecilia

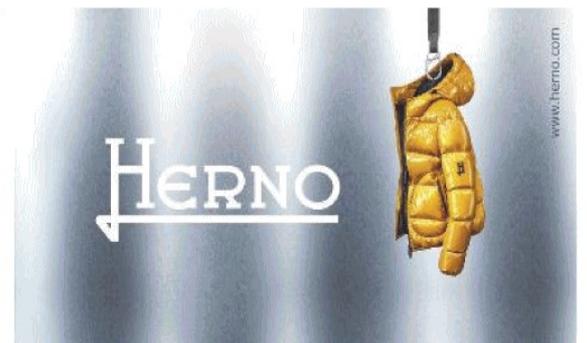
Codeluppi e Migliari a pagina 13



Anticipazioni sul Festival di Sanremo

«Rifiuto le quote rosa» Amadeus: conta il merito

Spinelli a pagina 24





VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2021
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 281, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

SUPER OSPITI, SI PUNTA A VASCO CON I MÀNESKIN
Amadeus: dopo di me solo donne
Sanremo apre il totoconduttrice
LEONE / PAGINE 38 E 39



GENOVA, LETTERA MINATORIA AL FONDATORE M5S
Beppe Grillo sotto protezione
alla vigilia del processo al figlio
FREGATTI E INDICE / PAGINA 13



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Commenti	Pagina 14
Economia-Marketing	Pagina 16
Genova	Pagina 21
Cinema-Tv	Pagina 35-37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

ALLA RIDUZIONE DELL'IRAP SARÀ DESTINATO SOLO UN MILIARDO. LE IMPRESE: «SCELTA SBAGLIATA». I SINDACATI: «PENALIZZATI DIPENDENTI E PENSIONATI»

Tasse giù, ecco chi ci guadagna

Irpef, intesa tra i partiti: deciso un taglio da 7 miliardi. Calano le aliquote, che passano da 5 a 4. Avvantaggiato il ceto medio: quasi 1000 euro in più l'anno per chi ha un reddito di 50 mila euro

Intesa al Mef tra i partiti della maggioranza sulla riduzione delle tasse. Degli 8 miliardi disponibili, 7 saranno destinati ai lavoratori dipendenti e solo 1 agli autonomi. L'intervento sull'Irpef sarà piuttosto articolato e premierà soprattutto i redditi medi. Le aliquote passano da 5 a 4. Quella al 27% scenderà al 25%, quella attualmente al 38% scenderà al 35%. Secondo le prime simulazioni, la fascia di reddito più premiata sarà quella media, tra i 40 e i 50 mila euro lordi di reddito annuo. Nel secondo caso si arriverebbe a mille euro in più di risparmio annuo. Proteste da Confindustria e sindacati.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

Annalisa Cuzzocrea

Prodi, timori europei: «Il sovranismo francese può frenare l'Unione»

L'ex premier Romano Prodi si dice preoccupato per un possibile rigurgito del sovranismo francese. E al livello nazionale avverte il Pd: è troppo piccolo per dare le carte sul Quirinale.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

ROLLI



Focolaio a Masone, cure nella Rsa con i monoclonali



L'équipe del San Martino inviata a Masone per le cure con gli anticorpi monoclonali

MEDLI / PAGINA 4

LA FONDAZIONE GIMBE: A IMPERIA E ALLA SPEZIA SITUAZIONE CRITICA. CRESCONO LE PRIME PRENOTAZIONI

Vaccini agli under 12, via libera dell'Emma I pediatri liguri: pronti per 76 mila dosi

Via libera dall'Emma al vaccino per i bambini dai 5 agli 11 anni. «Ora attendiamo anche il parere dell'Aifa - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - e nel caso saremo pronti anche per la fascia pediatrica». In Liguria sono 76841 i nati tra il 2010 e il 2016 ai quali andranno somministrate due dosi. Le prime iniezioni sono previste attorno al 20 dicembre. Sul fronte dei contagi, secondo la Fondazione Gimbe, le province di Imperia e La Spezia sono in una situazione critica.

ROSSI / PAGINE 6-7

LE IDEE

NON VOLTIAMOCI DAVANTI AI NUOVI VENTI DI GUERRA

PEPPINO ORTOLEVA

Si torna a parlare di armi, di eserciti, di conflitti, in quella Bosnia-Erzegovina che nei primi anni Novanta fu teatro di un vero e proprio massacro su base etnica, un genocidio mirato. Ora la parte di etnia serba dell'esercito bosniaco si sta preparando a scindersi dal resto delle truppe con l'appoggio di Russia e Cina. Che cosa farà ora l'Europa? 25-30 anni fa chiuse gli occhi, come del resto fecero gli Usa. Anzi, una delle pagine più vergognose di quel conflitto fu la resa delle truppe Onu olandesi nella città di Srebrenica: che non solo difesero la popolazione dal massacro ma la consegnarono in parte all'esercito serbo-bosniaco.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

GOVERNO, LA LEZIONE TEDESCA

MAURO BARBERIS

Ci sono più somiglianze di quante non si creda, fra Italia e Germania. Non però la strada che porta alla formazione di un nuovo governo. Nessuna fretta di stringere un contratto di governo di 177 pagine, per la coalizione semaforo dal colore dei partiti che la formano: Spd (rosso), Fdp (giallo) e Verdi. Ricordate la parodia che ne fece, all'inizio di questa legislatura, il governo giallo-verde? Nessun timore di un vuoto di potere: amministrazioni centrali e regionali funzionano comunque. Soprattutto, nessuna paura di mettere nero su bianco impegni che in Italia chiameremmo "divisivi", solo perché sfidano un'opinione di destra forte in Germania come in Italia.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

BUONGIORNO

A me questi cinque stelle cominciano a piacere sempre di più e infatti, porca miseria, appena cominciano a piacermi non fanno più notizia. Probabilmente vi sarà sfuggita un'assemblea dei parlamentari grillini che nella tarda serata di giovedì, sotto l'imperiosa guida di Giuseppe Conte, ha deciso a travolgente maggioranza di accedere al due per mille. Cioè al finanziamento pubblico. Già avevo raggiunto l'estasi quando il presidente della Camera, Roberto Fico, si era presentato alla tribuna d'onore dello stadio Olimpico con una scorta da Dott. Ing. Gran. Mascalon. Lup. Mann. - otto guardie! Persino troppo ma, se serviva per dare il buon esempio, ben fatto. Io sono a favore di tutti i privilegi, compresi quelli non ancora inventati, sebbene non li chiami privilegi ma ovvie dotazioni economiche e di sicu-

Il gioco e la candela | MATTIA FELTRI

rezza che lo Stato garantisce a chi lavora per lo Stato in rappresentanza dei cittadini. Ora i cinque stelle si sono accorti che fare politica costa, specialmente se hai un leader non più premier a cui tocca pagarsi anche i treni per andare ai comizi. Non siete convinti? Bè, mi gioco il jolly: l'unico contrario era Danilo Toninelli. In realtà ce n'era pure un altro, un certo Davide Zanichelli che voleva sapere quanto avrebbero incassato, cioè «se il gioco vale la candela». Come dire, non siamo in vendita, fino a un certo prezzo. Forse ha ragione Alessandro Di Battista: sono diventati come l'Udeur. Ma ancora senza un Clemente Mastella, purtroppo. Io però ho pazienza e arriverà il giorno in cui reintrodurranno l'immunità parlamentare, e quel giorno mi iscriverò al Movimento. Corrente mastelliana, naturalmente.

AURUM OPERATORE FINANZIARIO FINTEC AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM OPERATORE FINANZIARIO FINTEC AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus
Cessione del 110%,
come misurare
gli avanzamenti
dei lavori



Luca De Stefani
— a pag. 45

Giustizia
Processo civile,
la riforma è legge
Quadro già chiaro
in prima udienza

Giovanni Negri
— a pag. 41

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA
CHE CAMBIA TUTTO.

FTSE MIB 27098,83 -0,04% | SPREAD BUND 10Y 132,20 +2,80 | BRENT DTD 83,78 -0,71% | NATURAL GAS DUTCH 92,20 -1,91 | **Indici & Numeri → p. 49-53**

Nuova Irpef, risparmi fino al 7,5%

La riforma fiscale

Prima intesa Mef-partiti
L'imposta sui redditi passa
da cinque a quattro aliquote

Autonomi, addio all'Irap
I sindacati: non coinvolti,
il Governo ci convochi

C'è l'accordo politico per la riforma dell'Irpef e dell'Irap. Per l'imposta sui redditi le aliquote scendono da cinque a quattro: 23% fino a 15mila euro, 25% fino a 28mila, 35% fino a 50mila e 43% sopra. Ma le nuove aliquote si incrociano con il rafforzamento delle detrazioni, che produce una riduzione d'imposta per tutti: soprattutto nella fascia 15mila-50mila euro, che concentrerebbe il 75% dello sconto. Per l'Irap, l'idea è l'abolizione per circa 900mila autonomi, ditte individuali e start up.

Mobili, Trovati, Gaiani — a pag. 2 e 3

CONFINDUSTRIA

Perplessità dalle imprese
«Si disperdono risorse
e gli effetti sono limitati»



Nicoletta Picchio — a pag. 3

Confindustria. Il presidente Carlo Bonomi: «La legge di Bilancio non ha tenuto in alcuna considerazione le imprese che stanno trainando la ripresa»

Cdp, quattro priorità e investimenti per 128 miliardi

Piano strategico 2022-24

Focus su clima, crescita inclusiva, sostegno a filiere, ricerca e digitalizzazione

Clima, crescita inclusiva, sostegno a filiere produttive, innovazione e digitalizzazione: sono le priorità della Cassa depositi e prestiti (Cdp) fissate

nel nuovo piano strategico presentato dal presidente Corno Tempini e dall'ad Scampanico. Un piano da 128 miliardi di investimenti (65 miliardi della Cassa e il resto attivato facendo asse con investitori privati e soggetti istituzionali). Nuova logica di gestione delle partecipazioni: in quelle strategiche Cdp manterrà un ruolo di azionista stabile. E gli interventi di scopo saranno finalizzati alla crescita o alla stabilizzazione di imprese in settori chiave.

Dominelli — a pag. 8

27

LINEE DI PROGETTO
Con le aziende nel ruolo di principali protagoniste

IL PIANO DI RILANCIO

Dal Pnrr
40 miliardi
alle imprese

Giorgio Santilli — a pag. 6

63%

LA DOMANDA
Fabbisogno delle aziende entro i prossimi quattro anni

OCCUPAZIONE

Green e digitale,
2,2 milioni
di futuri posti

Claudio Tucci — a pag. 7

LA PARTITA DELLE TELECOMUNICAZIONI



Colpo di scena in casa Telecom. L'ad Luigi Gubitosi ha deciso di fare un passo indietro e di rimettere le deleghe al consiglio

Tim, Gubitosi: deleghe a disposizione Oggi il consiglio per l'offerta di Kkr

Antonella Olivieri — a pag. 5

PANORAMA

LOTTA AL COVID

Via libera dell'Emm al vaccino 5-11 anni Iniezioni al via prima di Natale

Via libera dell'Emm, l'Agenzia europea del farmaco, al vaccino anti-Covid per la fascia pediatrica tra i 5 e gli 11 anni. La dose da somministrare sarà inferiore a quella utilizzata nelle persone di età pari o superiore a 12 anni (10 microgrammi anziché 30). La pronuncia dell'Aifa, l'Agenzia italiana per il farmaco, è attesa tra il primo e il 3 dicembre.

— a pagina 11

IL PATTO PER IL QUINQUENNALE

Mattarella a Macron: insieme per una Ue più forte

Visita ufficiale in Italia del presidente francese Macron. Oggi la firma del Patto del Quinquennale per la collaborazione economica. Mattarella: insieme per una Europa più forte. Ieri vertice con Draghi.

— a pagina 10

I RINCARI DELL'ENERGIA

Gas, le imprese chiedono di sbloccare le riserve

Confindustria Ceramica, Assocarta e Assografici chiedono al Governo di sbloccare le riserve strategiche di metano per aumentare l'offerta e per abbassare i costi dell'energia.

— a pagina 21



Giuseppe Moles
Sottosegretario per l'editoria

MOLES A RADIOCOR

«Interventi strutturali per l'industria dell'editoria»

Nicola Filippone — a pag. 23

Nuovi standard minimi dal 2025 RIVOLUZIONE DELLE STELLE IN VISTA PER GLI HOTEL



di Annarita D'Ambrosio, Franco Vernassa e Marco Mobili

Tre anni per migliorare l'offerta turistica. Le strutture ricettive post Covid sono chiamate a cambiare pelle alla luce del Dl 152/2021 che prevede che «il ministero del Turismo, con decreto da emanare entro il 31 marzo 2025, provveda ad aggiornare gli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, di servizi e dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche».



MAXI PANNELLI SCORREVOLI, SELF BOLD CONTENITORE. DESIGN GIUSEPPE BAVASO

Rimadesio

Plus 24

Il punto sui mercati
Ancora azioni
e materie prime

— Domani con il Sole

Moda 24

Black Friday
Super sconti: online
il 66% degli acquisti

Marta Casadei — a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 26 novembre 2021
Anno LXXVII - Numero 326 - € 1,20
San Bellino, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

Arriva il taglietto Irpef, che cambia le aliquote ma toglie detrazioni. In media vale per tutti 14 euro al mese



Il Tempo di Oshø

Ora pure i grillini sognano i soldi pubblici del 2x1000



Mineo a pagina 7

DI CARLANTONIO SOLUMENE

Sette miliardi di euro destinati all'Irpef - con riduzione degli scaglioni da cinque a quattro e taglio delle aliquote «medie» - e un miliardo all'Irap. È questo l'accordo raggiunto ieri dalle forze della maggioranza di governo sull'utilizzo degli 8 miliardi previsti nella manovra per alleggerire il peso del Fisco. Un'intesa, quella ottenuta dagli sherpa dei vari partiti, che ora dovrà tradursi in un emendamento alla legge di Bilancio già in prima lettura al Senato. (...)

Segue a pagina 3

L'editoriale

Una riforma che serve poco Il premier non vuole decidere

DI FRANCO BECHIS

Mario Draghi è diventato presidente del Consiglio per dare una svolta a un'Italia che decideva poco e male. (...)

Segue a pagina 3

Indagati due imprenditori romani Col Superbonus compravano squadre, teatri e alberghi

DI VALERIA DI CORRADO

I fratelli Davide e Mario Ciaccia, con i superbonus, hanno comprato alberghi, immobili, un teatro e una squadra di calcio. (...)

Segue a pagina 11

Riecco bandiera rossa

Con Gualtieri torna l'illegalità e la sinistra riokkupa Roma

DI FRANCESCO STORAGE

Bandiera rossa non pagherà. Se Roberto Gualtieri ha deciso di continuare lungo la rotta inaugurata in campagna (...)

Segue a pagina 16

UNIVERSITÀ CATTOLICA SACRO CUORE Al Professor Emanuele Laurea Honoris Causa in Medicina e Chirurgia

Simongini a pagina 25



la S TORACIATA

I politici con i selfie da vaccinati non fanno cambiare idea ai novax. Che tifano per la reazione avversa

IACOPINI

Since 1988 Jewellery

Diamonds COLLECTION

Romane qualificate nelle coppe europee La Lazio espugna Mosca Roma, poker allo Zorya

Austini, Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti alle pagine 28 e 29

REVOLUTION VINTAGE

2 HAND STORE

"REVOLUTION VINTAGE" è un concentrato delle migliori selezioni di borse e di accessori di lusso rigorosamente originali poco usati ed in ottime condizioni.

Via della Scrofa 69 - tel. 06 164162880
info@revolutionvintage.it
[revolutionvintageroma](https://www.instagram.com/revolutionvintageroma)
[@revolutionvintageroma](https://www.facebook.com/revolutionvintageroma)

Venerdì 26 Novembre 2021

Nuova serie - Anno 31 - Numero 279 - Spedizione in A.P. art. 1 c. l. L. 4604, DCB Milano

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Genteman a € 4,00 (ItaliaOggi € 2,00 + Genteman € 2,00)

UK € 1,40 - Ch.fr. 3,50

Francia € 2,50

€ 4,00*



a pag. 23

RITO CIVILE

È legge la riforma che punta a ridurre del 40% la durata dei processi

Ferrara a pag. 23

Il Trattato del Quirinale è un assist a Macron per l'Eliseo Mangia (Cattolica): saremo legati mani e piedi alla Francia

Tino Oldani e Federico Ferrà alle pagine 4 e 6



QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Fisco, chi guadagna e chi no

Risparmi d'imposta fino a 920 euro per un reddito di 50 mila euro. Nella fascia da 35 mila a 45 mila euro le minori imposte vanno da 470 a 770 euro l'anno



Processo civile - La legge delega di riforma approvata dal Parlamento

Societario - Assemblee con telecomunicazione, la massima del Consiglio notarile di Milano

Rivalutazioni - La bozza di circolare dell'Agenzia delle entrate

Risparmi di imposta fino a 920 euro per un reddito da 50 mila euro, mentre per un reddito da 35 mila euro si potrà arrivare a 470 euro l'anno. A 45 mila euro invece il risparmio si quantifica in 770 euro. È la fascia di reddito tra i 35 mila e i 50 mila euro a beneficiare maggiormente della rivisitazione dell'Irpef e del passaggio da cinque a quattro aliquote, secondo una elaborazione di Caf-Cia per ItaliaOggi.

Bartelli a pag. 25

COLPA DEL COVID

Ecatombe di mercatini di Natale in Germania

Giardina a pag. 13

Ricolfi: abbassando il livello degli studi, la scuola ha finito per colpire i ceti bassi



«La scuola progressista, abbassando sia la qualità dell'insegnamento sia l'asticella del successo scolastico, ha ampliato le disuguaglianze sociali anziché ridurle: il prezzo dell'abbassamento, infatti, è stato più salato per i ceti bassi che per quelli alti, che hanno anche altre risorse per creare opportunità ai propri rampolli. Ne è convinto Luca Ricolfi, sociologo dell'Università di Torino. Che in merito ai sindacati della scuola che scioperano contro il governo dice: «Mi colpisce molto che non una parola venga spesa su due punti fondamentali: il crollo della qualità dell'istruzione e la mancata messa in sicurezza delle aule».

Ricciardi a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

Il professor Alessandro Mangia, ordinario di Diritto costituzionale all'Università Cattolica di Milano, dice molto efficacemente, a pag. 6 di ItaliaOggi, che «il Trattato del Quirinale è stato colato dai big piccini con la Legion d'Onore, subalterna a Parigi». Questo Trattato, infatti, non rafforza la Ue e men che meno l'Italia. Essendo la Francia in difficoltà nel reggere la concorrenza della Germania (e dei paesi che le ruotano attorno: tutti i paesi dell'Est Europa, ad esempio) ha elaborato questo Trattato che però, in pratica, raggiunge alla Francia la forza dell'Italia, per consentire a Parigi di continuare a esercitare una leadership continentale che non è più alla sua portata. All'Italia (e alla Ue) sarebbe servito un Trattato tra Italia-Francia-Germania e magari anche con la Spagna che però non interessa a Macron perché rafforzerebbe la Ue ma ridurrebbe a paese normale la Francia. Gli anti-sovrani italiani (il Pd) con questo Trattato, hanno rafforzato il sovranismo nel paese più sovranista d'Europa.

Advertisement for Enjoy Live Station featuring a man with a smartphone, a red car, and text: NELLE ENI LIVE STATION PUOI TROVARE ANCHE I SERVIZI ENJOY. Includes website and contact information.



LA NAZIONE

VENERDÌ 26 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

A Firenze. E in Toscana è boom di terze dosi

**Misure contro i contagi:
le vie dello shopping
a senso unico pedonale**

Ulivelli nel Fascicolo Regionale



**DOMENICA IN REGALO
SPECIALE
NUOVE REGOLE
ANTI-COVID**

ristora
INSTANT DRINKS

Svolta Irpef, giù le tasse al ceto medio

Accordo in maggioranza, si passa a 4 aliquote con risparmi in busta paga fino a 700 euro all'anno. Taglio di un miliardo sull'Irap I vantaggi maggiori dal 2022 a chi ha un reddito tra 30 e 60mila euro. Pressing per aumentare gli aiuti contro il caro bollette

Troise e Marin
alle pagine 10 e 11

La svolta nella lotta al virus

**Pronti a rischiare
per un Natale
(quasi) normale**

Davide Nitrosi

Prepariamoci ad un Natale normale. Lo ha deciso il premier Mario Draghi spiegando la ratio che sta alla base del Green pass rafforzato, dell'estensione dell'obbligo vaccinale e dell'anticipo della terza dose. Draghi ha usato il termine normalità, ben sapendo che non ci restituirà il Natale pre-Covid, quello che nel nostro immaginario è davvero un «Natale normale», ma una bozza di normalità alla quale ci stiamo abituando. Le nuove misure non sono l'arma finale contro il virus, questo il premier lo sa bene, ma solo un modo per conservare i passi in avanti fatti finora, con un radicale cambio di approccio: tola l'illusione di annullare il virus, si accetta il rischio di convivervi.

Continua a pagina 2

IL CERTIFICATO SCENDE A 9 MESI MA NON SERVE SCARICARNE UN ALTRO VIA LIBERA EMA AI VACCINI PER GLI UNDER 12, SI PARTE ENTRO FINE ANNO



**LA GUIDA
AL NUOVO
GREEN PASS**

Servizi da pag. 3 a pag. 7

DALLE CITTÀ

Firenze

**Personal trainer
freddato, caccia
all'uomo in fuga**

Servizi nel Regionale e in Cronaca

Firenze

**Riaprono gli hub
Il Mandela torna
a pieno ritmo**

Ulivelli in Cronaca

Firenze

**La tramvia
per Sesto
«Polo scientifico
a pochi passi»**

Nistri in Cronaca



Reggio Emilia, spunta un audio di oltre 50 minuti

**Il killer ha registrato
l'ultima ora di Cecilia**

Codeluppi e Migliari a pagina 13



Anticipazioni sul Festival di Sanremo

**«Rifiuto le quote rosa»
Amadeus: conta il merito**

Spinelli a pagina 24



gillessegi

la Repubblica

gillessegi

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 281

Venerdì 26 novembre 2021

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

IL NUOVO FISCO

Giù l'Irpef risparmi fino a mille euro

Intesa politica sulle tasse, ridotte le aliquote
Via l'Irap per un milione di piccole imprese
No di Confindustria e sindacati: "Draghi ci convochi"

Il commento

Una scommessa per ripartire

di Francesco Manacorda

Il primo annuncio di un accordo sulla riforma fiscale fatto ieri dai partiti della maggioranza che si sono riuniti al tavolo del ministero dell'Economia suona come una mezza rivoluzione: si passa da 5 a 4 aliquote, sparisce quella del 41% e quella del 38% si riduce al 35%, con l'intento di alleggerire il peso fiscale sui redditi medi. È una decisione positiva, ma è bene chiarire subito che un giudizio definitivo sarà possibile solo se e quando saranno risolte almeno due diverse incognite. **● a pagina 39**

Accordo politico sul taglio delle tasse da 8 miliardi. La nuova Irpef del 2022 scende a quattro aliquote da cinque, rafforza le detrazioni che assorbono il bonus da 100 euro e alza la no tax area per pensionati e autonomi. L'Irap viene cancellata per quasi un milione di società di persone, partite Iva, professionisti, enti non commerciali, start-up.

L'intesa raggiunta dai partiti di maggioranza dovrà ora prendere la forma di un emendamento alla legge di bilancio. Sempre che passi il vaglio del confronto tra il premier Draghi e le parti sociali. Imprese e sindacati dicono già no e chiedono di essere convocati dal presidente del Consiglio. Il punto di caduta "sette a uno" - 7 miliardi all'Irpef e uno all'Irap - scontenta molti.

di Valentina Conte **● alle pagine 6 e 7**

La battaglia per Telecom

Gubitosi pronto a lasciare per favorire l'Opa di Kkr

di Sara Bennewitz **● a pagina 32**

IL TRATTATO DEL QUIRINALE



▲ Palazzo Chigi Il presidente francese Emmanuel Macron stringe la mano al premier italiano Mario Draghi

Italia-Francia, patto europeo

Oggi la firma dell'accordo per una "cooperazione rafforzata" nell'Ue
Insieme su difesa, migranti, spazio, revisione dei criteri di stabilità

L'analisi

Il significato di un'alleanza

di Andrea Bonanni

I trattati internazionali si firmano per tre motivi: porre fine a un conflitto, sancire un'alleanza in vista di conflitti futuri o garantirsi contro un nemico comune. **● a pagina 38**

Una «cooperazione rafforzata» per individuare priorità comuni e per aumentare la potenza d'azione dell'Ue. Dopo mesi di negoziati, Mario Draghi ed Emmanuel Macron firmano stamattina il "Trattato del Quirinale" che punta a strutturare la relazione bilaterale in consultazioni periodiche e a individuare un'agenda comune su priorità e grandi temi condivisi, dal Mediterraneo all'Africa alla transizione digitale e ambientale. L'Italia e la Francia, è scritto, si adoperano per «un'Europa forte, democratica, unita e sovrana».

di Ciriaco, Ginori e Vecchio **● alle pagine 2 e 3**

Il racconto

Nei secoli acerrimi amici

di Corrado Augias

Forse si può riassumere tutto in una famosa battuta di Jean Cocteau che ha un buon fondo di verità: *Les français sont des italiens de mauvaise humeur*. **● a pagina 4**

NOVEMBRE MESE DEL BENESSERE URINARIO MASCHILE

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLI

1 CAPSULA AL GIORNO

Con integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

PROVA PROSTAMOL

Scopri di più su benessereurinario.it

A. MENARINI

Lotta alla pandemia

Super Green Pass Mancano gli agenti controlli a rischio

di Fabio Tonacci

La coperta del Viminale è corta. La direttiva del premier Draghi di aumentare dal 6 dicembre i controlli sul Green Pass, sia quello ordinario sia quello rilasciato solo ai vaccinati e ai guariti dal Covid, spiazza il ministero dell'Interno.

● a pagina 8 con i servizi di Dusi, Giacosa e Giannoli ● alle pagine 9, 10 e 13

Domani in edicola



Francesco Piccolo "La mia vita da remoto"

con Natalia Ginzburg **€ 11,90**

Il femminicidio di Reggio

L'ultimo urlo di Juana registrato dal killer "Non ti voglio"

di Rosario Di Raimondo



● a pagina 25

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 2,2 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Natalia Ginzburg **€ 11,90**

NZ



Cicciolina I primi 70 anni di Ilona Staller
"Le mie scelte radicali, mi ricandiderei"

SIMONETTA SCIANDIVASCI - P. 21

Sanremo Il gran rifiuto di Amadeus
"Un'offesa le quote rosa per i brani"

LUCA DONDONI - P. 33



Cinema Da oggi a Torino il Tff
con Sing e il film su Ilaria Capua

CAPRARA E DELLA CASA - PAGINA 33



LA STAMPA



VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.326 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it **GNN**

È STATO COSÌ
Oggi in edicola l'9° volume
Natalia Ginzburg

IL REPORTAGE

Ritorno a Vo' Euganeo
dove le ferite del Covid
non fermano i No Vax

FRANCESCO MOSCATELLI



- PAGINA 11

L'ANALISI

**SÌ AL VACCINO
PER I BAMBINI**

ANTONELLA VIAOLA

Tra didattica a distanza, lockdown e isolamento dagli amici dai compagni di gioco, tamponi e quarantene, i bambini, anche quelli che non si sono ammalati, hanno sofferto enormemente a causa della pandemia Covid19. Diversi studi hanno evidenziato l'aumento di difficoltà emotive, comportamentali o disturbi dell'attenzione in bambini e adolescenti, per non parlare dell'aumento dei casi di depressione, disturbi alimentari, autolesionismo e persino tentativi di suicidio. A queste gravissime conseguenze della gestione della pandemia, si sommano gli effetti diretti del virus sulla salute dei nostri bambini. Gli ultimi dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità ci dicono che, solo in Italia, circa 5800 bambini sotto gli 11 anni di età hanno dovuto fare esperienza del ricovero in ospedale a causa dell'infezione da SARS-CoV-2. I bambini sotto gli 11 anni che hanno avuto bisogno della terapia intensiva sono stati 119, mentre 19 sono stati i decessi in questa fascia di età.

CONTINUA A PAGINA 29

FISCO, GLI SCAGLIONI DA 5 A 4: A PAGARE DI MENO LA FASCIA TRA I 40 E I 60 MILA EURO

Giù le tasse al ceto medio l'Irpef cala di sette miliardi

Terremoto Tim, Gubitosi pronto a lasciare: "Purché si decida sull'offerta Kkr"

IL COMMENTO

**SE LA POLITICA
ASCOLTA IL PAESE**

STEFANO LEPRÌ

Si stenta a crederci: sul fisco, ai scontri fra i partiti della maggioranza si è trovata una soluzione abbastanza razionale. Sette degli 8 miliardi disponibili andranno a ridurre l'Irpef ai ceti medi. - PAGINA 29
MONTICELLI ERICICCO - PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

**Prodi: "I sovranisti francesi frenano per l'Ue
Berlusconi al Colle? Impari a fare i conti"**

ANNALISA CUZZOCREA

Se gli si chiede «Come sta?», Romano Prodi risponde: «Troppe bene». E si sente che è così. Ha scritto un libro che racconta attraverso 100 immagini il senso dell'Europa ai suoi nipoti, e a tutti noi. Lo ha fatto con una sorta di candore: ricorda, l'ex presidente del Consiglio e della Commissione europea, che da quando i nostri Paesi si sono uniti, nel continente sono cessate le guerre. «Quello che mi preoccupa - dice - è un rigurgito di sovranismo in Francia». - PAGINA 5

LA STORIA DI MARIO

**DIRITTO DI MORIRE
E L'ARTE DI VIVERE**

DONATELLA DI CESARE

Nelle parole di chi plaude alla prima volta in cui il suicidio assistito viene ammesso in Italia si avverte qualcosa di lugubre e stonato, incompatibile con il tema trattato: la morte di una persona, di un essere umano, di "Mario". Non si capisce perché questioni così delicate debbano essere ridotte allo scontro tra fronti avversari o consegnate a una scelta politico-pragmatica. - PAGINA 29

LA POLEMICA

**LE GUERRE PUNICHE
SECONDO CINGOLANI**

EMANUELA MINUCCI



- PAGINA 31

IL CASO

**#METOO A REPORT
BUFERA ALLA RAI**

MICHELA TAMBURRINO

Prima una lettera anonima, poi una denuncia firmata. A Saxa Rubra a far rumore è un dossieraggio contro Sigfrido Ranucci, l'anima di Report, accusato di aver bullizzato e molestato una parte femminile della sua redazione. «Reagiremo a questo attacco come abbiamo sempre fatto, attraverso il rigoroso lavoro», dice il giornalista. - PAGINA 17

L'80% DELLE VITTIME AVEVA CHIESTO AIUTO

Noi donne e il Paese maschilista

LINDA LAURA SABBADINI



CECILIA FABIANO / L'ESPRESSO

Diciamo da anni che bisogna credere alle donne quando denunciano la violenza subita da parte del partner, di un ex marito o del fidanzato. I dati ci hanno dato ragione. - PAGINA 29

LA BAMBINA AFGHANA DELLA FOTO SIMBOLO

Sharbat, la nuova vita è a Roma

DOMENICO QUIRICO



STEVE McCURRY

In fondo l'Afghanistan e la sua tragedia lunga quarant'anni per noi sono stati soltanto questo: una splendida fotografia e due occhi di una bambina di cui non conoscevo nemmeno il nome. - PAGINA 25

BUONGIORNO

A me questi cinque stelle cominciano a piacere sempre di più e infatti, poca miseria, appena cominciano a piacermi non fanno più notizia. Probabilmente vi sarà sfuggita un'assemblea dei parlamentari grillini che nella tarda serata di giovedì, sotto l'imperiosa guida di Giuseppe Conte, ha deciso a travolgente maggioranza di accedere al due per mille. Cioè al finanziamento pubblico. Già avevo raggiunto l'estasi quando il presidente della Camera, Roberto Fico, si era presentato alla tribuna d'onore dello stadio Olimpico con una scorta da Dott. Ing. Gran. Mascalzoni. Lup. Mann. - otto guardie! Persino troppo ma, se serviva per dare il buon esempio, ben fatto. Io sono a favore di tutti i privilegi, compresi quelli non ancora inventati, sebbene non li chiami privilegi ma ovvie dotazioni economiche e di sicu-

Il gioco e la candela

MATTIA FELTRI

rezza che lo Stato garantisce a chi lavora per lo Stato in rappresentanza dei cittadini. Ora i cinque stelle si sono accorti che fare politica costa, specialmente se hai un leader non più premier a cui toccare pagarsi anche i treni per andare ai comizi. Non siete convinti? Be', mi gioco il jolly: l'unico contrario era Danilo Toninelli. In realtà ce n'era pure un altro, un certo Davide Zanichelli che voleva sapere quanto avrebbero incassato, cioè «se il gioco vale la candela». Come dire, non siamo in vendita, fino a un certo prezzo. Forse ha ragione Alessandro Di Battista: sono diventati come l'Uldeur. Ma ancora senza un Clemente Mastella, purtroppo. Io però ho pazienza e arriverà il giorno in cui reintrodurranno l'immunità parlamentare, e quel giorno mi iscriverò al Movimento. Corrente mastelliana, naturalmente.

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

SANT'AGOSTINO
GALLERIA E CASA OPERE D'ARTI
ASTA OROLOGI
1-2 Dicembre
ore 16
ESPOSIZIONE
da oggi
a domenica 28
dalle 10 - 19
Registrati all'asta
Catalogo online
www.santagostinoaste.it
C.so Tassoni 56 - Torino
Tel. 011 437 77 70



VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

**Assicurazioni,
alle italiane
la nuova
contabilità
costerà tra
600 e 700 mln**
Sulla Gazzetta
Ufficiale Europea
è stato pubblicato
il principio
internazionale IFRS 17
Partirà nel 2023
**Messia
a pagina 8**

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari



Anno XXXIII n. 234
Venerdì 26 Novembre 2021
€4,00* *Classeditori*
*In abbonamento obbligato ed esclusivo con Gentleman € 4,00 (MF € 3,00 + Gentleman € 1,00)
9 771594677008

SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB -0,04% 27.099 DOW JONES -0,00% 35.804 NASDAQ -0,00% 15.845 DAX +0,25% 15.918 SPREAD 131 +1 €/S 1,1223

OGGI SFIDA FINALE AL VERTICE DI TIM

Il black friday di Gubitosi

*Il ceo del gruppo tlc rimette le deleghe in cda: Vivendi fa melina sulla mossa Kkr
Secondo il manager, si sta perdendo tempo senza esaminare l'offerta americana
Cdp resta alla finestra e intanto presenta un piano da 128 miliardi di investimenti*

IN ITALIA SOLO UNA QUOTATA SU TRE TIENE CONTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO



IN MANOVRA
*Caltagirone sale
al 7,3% di Generali
E spunta anche
un pegno sullo 0,6%*

MOTORE ITALIA

**Le pmi sono
pronte alla
sfida del Pnrr**

NEI BILANCI 2020 E 2021

*Faro Consob
su 215 milioni
di plusvalenze
della Juventus*



**NELLE ENI LIVE STATION PUOI
TROVARE ANCHE I SERVIZI ENJOY**

Con gli **Enjoy Parking**, ora puoi noleggiare e parcheggiare
da Eni Live Station ogni volta che vuoi.
Usa l'App Enjoy per raggiungere con semplicità le più vicine a te.

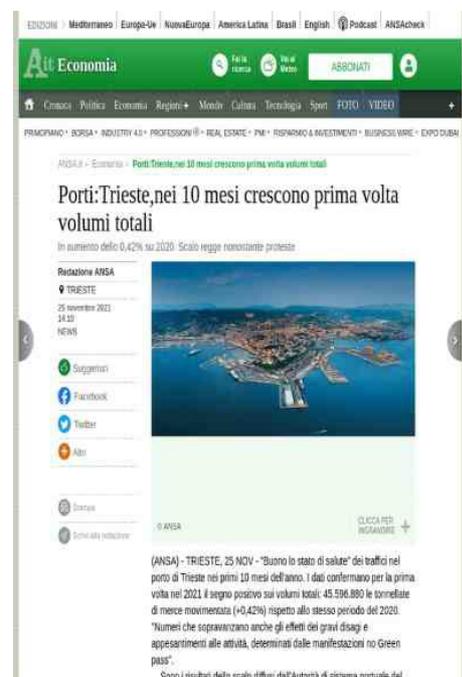
Scopri di più su enilivestation.com
Enjoy è presente a Roma, Milano, Torino, Bologna e Firenze.

**Puoi farci anche
riformimento.**

Porti:Trieste,nei 10 mesi crescono prima volta volumi totali

In aumento dello 0,42% su 2020. Scalo regge nonostante proteste

(ANSA) - TRIESTE, 25 NOV - "Buono lo stato di salute" dei traffici nel porto di Trieste nei primi 10 mesi dell' anno. I dati confermano per la prima volta nel 2021 il segno positivo sui volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata (+0,42%) rispetto allo stesso periodo del 2020. "Numeri che sovrapazano anche gli effetti dei gravi disagi e appesantimenti alle attività, determinati dalle manifestazioni no Green pass". Sono i risultati dello scalo diffusi dall' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**. A ottobre, sottolinea l' Authority, il Porto "ha retto il tentativo di blocco della manifestazione no Green pass" con un saldo positivo per il tonnellaggio totale (+5,65%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Sul risultato generale di gennaio-ottobre - segnala il Porto - pesano le rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione, stando alle previsioni, sarà riassorbita completamente entro fine anno, (a ottobre si registra +12,09%). Cresce invece il segmento RO-RO, +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo per le merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%). Minimo - spiega il Porto - il decremento dei contenitori (-0,89%), con 632.485 TEU movimentati. In aumento il traffico hinterland (gateway diretto), +12,70%, in flessione quello trasbordato -23,22%. Il traffico containerizzato della linea Ro-Ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica positiva (+30,59%) a quota 86.314 TEU. "Incoraggiante" la performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi del 2021 lo scalo giuliano ha raggiunto un totale di 7.754 treni movimentati (+16,08%), operando quasi 1100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. (ANSA).



Porto di Trieste, D'Agostino: molto positivi i primi 10 mesi

Scalo regge tentativo bocco da no green pass

Trieste, 25 nov. (askanews) - Buono lo stato di salute dei traffici nel **porto** di **Trieste** nei primi 10 mesi dell' anno: i dati confermano per la prima volta nel 2021 il segno positivo sui volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata (+0,42%) rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Numeri che sopravanzano anche gli effetti dei gravi disagi e appesantimenti alle attività determinati dalle manifestazioni no green pass che per giorni e giorni hanno interessato la vita portuale. Sul risultato generale di gennaio-ottobre pesano le rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione del comparto, stando alle previsioni, sarà riassorbita completamente entro fine anno, tanto che il singolo mese di ottobre assume già uno sprint rilevante (+12,09%). Osservando il resto delle categorie merceologiche, la crescita trova un buon motore nel segmento RO-RO che raggiunge un +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo per il settore delle merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%).

askaneews

Giovedì 25 novembre 2021

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALI CULTURA SPETTACOLO VIDEO ALTRE SEZIONI REGIONI

SPECIALI

Chi è Agnelli Lino Sisti Pizzo Aida Nanni Lingua Non è sempre C'è Cronaca CAPIS Cronaca Repubblica Slovenia 2021 Parte 101

Home / Cronaca / Porto di Trieste, D'Agostino: molto positivi i primi 10 mesi

Giovedì 25 novembre 2021 - 12:57

Porto di Trieste, D'Agostino: molto positivi i primi 10 mesi

Scalo regge tentativo bocco da no green pass

Trieste, 25 nov. (askanews) - Buono lo stato di salute dei traffici nel porto di Trieste nei primi 10 mesi dell'anno: i dati confermano per la prima volta nel 2021 il segno positivo sui volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata (+0,42%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Numeri che sopravanzano anche gli effetti dei gravi disagi e

TG Web Lombardia

VIDEO

LEGO, novità nell'universo Super Mario e negozi sempre

Trieste, l'urto no green pass colpisce i container -5,55% a ottobre, ma il porto regge e torna a crescere

25 Nov, 2021 D' **Agostino**, presidente AdSP Trieste: "Grazie ai tantissimi lavoratori, in banchina e non, che in silenzio hanno continuato a lavorare per le loro famiglie e per il benessere collettivo, a prescindere dalle loro convinzioni personali, abbiamo retto l'urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell'economia". Trieste - I volumi totali del porto di Trieste tornano a crescere nei primi dieci mesi dell'anno. Il segno positivo è tornato per la prima volta nel 2021 sui volumi totali. Secondo i dati dell'AdSP viene confermato nel periodo gennaio-ottobre 2021 un incremento dei volumi totali pari allo +0,42% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un totale di 45.596.880 tonnellate di merce movimentata. Il mese di ottobre caratterizzato a Trieste dalle manifestazioni no green pass ha registrato una flessione nel settore dei container, ma globalmente il porto ha retto l'impatto dei "disagi e degli appesantimenti indotti alle attività dal blocco che per giorni e giorni ha interessato la vita **portuale**" - ha specificato l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. Sempre con riferimento ai mesi gennaio-ottobre il porto continua a registrare una flessione nel settore rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione del comparto, stando alle previsioni - specifica l'AdSP - sarà riassorbita completamente entro fine anno, tanto che il singolo mese di ottobre assume già uno sprint rilevante (+12,09%). Il segmento ro-ro si conferma nel ruolo di traino ha raggiunto un +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo anche per le merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%). In lieve flessione il settore container (-0,89%) con 632.485 TEU movimentati: calo imputabile al numero di TEU vuoti (-4,15%), a fronte dell'incremento dei TEU pieni (+0,03%). Va rilevato inoltre il significativo aumento del traffico hinterland (gateway diretto) che segna un incremento a doppia cifra (+12,70%), mentre quello trasbordato riporta una consistente flessione (-23,22%). Il traffico containerizzato della linea ro-ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica estremamente positiva (+30,59%) a quota 86.314 TEU. Incoraggiante la performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi del 2021 lo scalo giuliano ha raggiunto un totale di 7.754 treni movimentati (+16,08%), operando quasi 1100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultato trainato principalmente dal terminal container del Molo VII; ma non va dimenticato il rinnovato andamento di crescita di Siderurgica Triestina e l'avvio della movimentazione ferroviaria presso la Piattaforma Logistica. PORTO DI MONFALCONE, GENNAIO-OTTOBRE 2021: Stabile la ripresa generale del porto di Monfalcone: nei primi 10 mesi del 2021 il volume complessivo quota 2.832.296 tonnellate movimentate (+15,12%). Baricentrico il settore rinfuse solide con una movimentazione pari a 2.136.788 tonnellate e una crescita a doppia cifra (+27,69%). Ampiamente al rialzo la sottocategoria



Corriere Marittimo

Trieste

prodotti metallurgici (+32,44%), tenuta dei minerali (+2,14%) e volata dei contenitori (+97,38%, 1.056 TEU movimentati). Con 695.508 tonnellate, flessione per le merci varie (-11,61%), riconducibile al trend negativo della sottocategoria 'altre merci varie' e in particolare della cellulosa (-13,49%). Continua il calo congiunturale sul comparto dei veicoli commerciali (-14,14%) con 58.319 unità transitate, dovuto alla crisi della produzione mondiale di semiconduttori che sta colpendo il mercato mondiale dell' auto. Miglioramento costante per il traffico ferroviario: 1.086 i treni operati nello scalo monfalconese, con un incremento del +15,65%. SINGOLO MESE DI OTTOBRE 2021: Prendendo la chiusura del singolo mese di ottobre, su cui vi era attesa e preoccupazione a causa delle proteste davanti al varco 4, la situazione registra un saldo positivo per il tonnellaggio totale (+5,65%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Al netto dei risultati generali di ottobre, va segnalata una sostanziale differenza tra la prima e la seconda metà del mese, in cui sono avvenute le manifestazioni. I contenitori totali ad esempio, registrano una perdita mensile (-5,55%) con 62.585 TEU movimentati, ma se guardiamo al solo terminal container, nella prima metà di ottobre l' incremento è vivace (+3,31%), mentre nella seconda l' inversione di tendenza è brusca (-15,04). Il buon risultato dei Ro-Ro (+10,79%), grazie anche alle 75 toccate mensili rispetto alle 57 di ottobre 2020, sarebbe stato ulteriormente positivo, se nelle giornate di protesta non fossero state spostate 2 navi da Trieste a Sete in Francia e se alcune aziende non avessero deviato prudenzialmente su strada il traffico camionistico destinato ai traghetti. Per quanto riguarda la movimentazione ferroviaria, 767 i treni operati ad ottobre (+0,52%). Il decremento rispetto al trend di crescita è collegato sia alla cancellazione di alcuni convogli durante i giorni della manifestazione, sia all' impossibilità di effettuare tutte le manovre programmate per l' assenza di una parte del personale nei giorni dei disagi. Anche in questo caso, la prima metà del mese registrava un risultato molto incoraggiante (+8,77%), che avrebbe portato a ben altri risultati. Esente dai disagi, Monfalcone invece presenta ad ottobre un quadro eccellente con una forte virata al rialzo sia per il tonnellaggio totale (+31,40%), sia per la movimentazione ferroviaria (+37,78%). 'Con tutto quello che i manifestanti, accorsi soprattutto da fuori Trieste, volevano causare per disturbare una primaria attività economica, i dati di traffici avrebbero dovuto essere disastrosi, ma i numeri parlano diversamente. La solidità del porto ha consentito di archiviare una grave situazione, tanto che non si può parlare di crisi del nostro scalo, ma di crisi di immagine di un' intera città che - non ho dubbi - uscirà da questo momento più forte di prima. Grazie ai tantissimi lavoratori, in banchina e non, che in silenzio hanno continuato a lavorare per le loro famiglie e per il benessere collettivo, a prescindere dalle loro convinzioni personali, abbiamo retto l' urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell' economia . Quanto a noi, siamo aperti al dialogo, nel rispetto delle regole vigenti, con tutti quelli che hanno a cuore il futuro del primo scalo d' Italia' così **Zeno D' Agostino**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**.

Porto Trieste: D' Agostino, molto positivi i primi dieci mesi 2021. Lievi i danni in ottobre per i container

(FERPRESS) - Trieste, 25 NOV - Buono lo stato di salute dei traffici nel porto di Trieste nei primi 10 mesi dell' anno: i dati confermano per la prima volta nel 2021 il segno positivo sui volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata (+0,42%) rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Numeri che sopravanzano anche gli effetti dei gravi disagi e appesantimenti alle attività determinati dalle manifestazioni no green pass che per giorni e giorni hanno interessato la vita **portuale**. Sul risultato generale di gennaio-ottobre pesano le rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione del comparto, stando alle previsioni, sarà riassorbita completamente entro fine anno, tanto che il singolo mese di ottobre assume già uno sprint rilevante (+12,09%). Osservando il resto delle categorie merceologiche, la crescita trova un buon motore nel segmento RO-RO che raggiunge un +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo per il settore delle merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%). Minimo il decremento dei contenitori (-0,89%), con 632.485 TEU movimentati: calo imputabile al numero di TEU vuoti (-4,15%), a fronte dell' incremento dei TEU pieni (+0,03%). Va rilevato inoltre il significativo aumento del traffico hinterland (gateway diretto) che segna un incremento a doppia cifra (+12,70%), mentre quello trasbordato riporta una consistente flessione (-23,22%). Il traffico containerizzato della linea Ro-Ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica estremamente positiva (+30,59%) a quota 86.314 TEU. Incoraggiante la performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi del 2021 lo scalo giuliano ha raggiunto un totale di 7.754 treni movimentati (+16,08%), operando quasi 1100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultato trainato principalmente dal terminal container del Molo VII; ma non va dimenticato il rinnovato andamento di crescita di Siderurgica Triestina e l' avvio della movimentazione ferroviaria presso la Piattaforma Logistica. PORTO DI MONFALCONE, GENNAIO-OTTOBRE 2021: Stabile la ripresa generale del porto di Monfalcone: nei primi 10 mesi del 2021 il volume complessivo quota 2.832.296 tonnellate movimentate (+15,12%). Baricentrico il settore rinfuse solide con una movimentazione pari a 2.136.788 tonnellate e una crescita a doppia cifra (+27,69%). Ampiamente al rialzo la sottocategoria prodotti metallurgici (+32,44%), tenuta dei minerali (+2,14%) e volata dei contenitori (+97,38%, 1.056 TEU movimentati). Con 695.508 tonnellate, flessione per le merci varie (-11,61%), riconducibile al trend negativo della sottocategoria "altre merci varie" e in particolare della cellulosa (-13,49%). Continua il calo congiunturale sul comparto dei veicoli commerciali (-14,14%) con 58.319 unità transitate, dovuto alla crisi della produzione mondiale di semiconduttori che sta colpendo il mercato mondiale dell' auto. Miglioramento costante per il traffico ferroviario: 1.086 i treni operati nello scalo monfalconese, con un incremento del +15,65%. SINGOLO MESE DI OTTOBRE 2021: Prendendo la

The screenshot shows a web browser window displaying the FerPress website. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and various menu items like 'HOME PAGE', 'L'AGENZIA', 'REDAZIONE', etc. The main article title is 'Porto Trieste: D'Agostino, molto positivi i primi dieci mesi 2021. Lievi i danni in ottobre per i container'. Below the title, there's a summary of the article. A prominent red box contains the text: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.' Below this, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. At the bottom of the article preview, there's a small advertisement for 'The Ultimate Peaceful Sleep Experience' with the text 'Try Tranquil-Z'.

FerPress

Trieste

chiusura del singolo mese di ottobre, su cui vi era attesa e preoccupazione a causa delle proteste davanti al varco 4, la situazione registra un saldo positivo per il tonnellaggio totale (+5,65%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Al netto dei risultati generali di ottobre, va segnalata una sostanziale differenza tra la prima e la seconda metà del mese, in cui sono avvenute le manifestazioni. I contenitori totali ad esempio, registrano una perdita mensile (-5,55%) con 62.585 TEU movimentati, ma se guardiamo al solo terminal container, nella prima metà di ottobre l'incremento è vivace (+3,31%), mentre nella seconda l'inversione di tendenza è brusca (-15,04). Il buon risultato dei Ro-Ro (+10,79%), grazie anche alle 75 toccate mensili rispetto alle 57 di ottobre 2020, sarebbe stato ulteriormente positivo, se nelle giornate di protesta non fossero state spostate 2 navi da Trieste a Sete in Francia e se alcune aziende non avessero deviato prudenzialmente su strada il traffico camionistico destinato ai traghetti. Per quanto riguarda la movimentazione ferroviaria, 767 i treni operati ad ottobre (+0,52%). Il decremento rispetto al trend di crescita è collegato sia alla cancellazione di alcuni convogli durante i giorni della manifestazione, sia all'impossibilità di effettuare tutte le manovre programmate per l'assenza di una parte del personale nei giorni dei disagi. Anche in questo caso, la prima metà del mese registrava un risultato molto incoraggiante (+8,77%), che avrebbe portato a ben altri risultati. Esente dai disagi, Monfalcone invece presenta ad ottobre un quadro eccellente con una forte virata al rialzo sia per il tonnellaggio totale (+31,40%), sia per la movimentazione ferroviaria (+37,78%). "Con tutto quello che i manifestanti, accorsi soprattutto da fuori Trieste, volevano causare per disturbare una primaria attività economica, i dati di traffici avrebbero dovuto essere disastrosi, ma i numeri parlano diversamente. La solidità del porto ha consentito di archiviare una grave situazione, tanto che non si può parlare di crisi del nostro scalo, ma di crisi di immagine di un'intera città che - non ho dubbi - uscirà da questo momento più forte di prima. Grazie ai tantissimi lavoratori, in banchina e non, che in silenzio hanno continuato a lavorare per le loro famiglie e per il benessere collettivo, a prescindere dalle loro convinzioni personali, abbiamo retto l'urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell'economia. Quanto a noi, siamo aperti al dialogo, nel rispetto delle regole vigenti, con tutti quelli che hanno a cuore il futuro del primo scalo d'Italia" così **Zeno D' Agostino**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**.

Friuli Venezia Giulia: Giacomelli (Fdl), compatti per punti franchi Porto di Trieste

(FERPRESS) - **Trieste**, 25 NOV - "Siamo stati i primi a portare avanti il tema dell'extradoganalità dei punti franchi del **porto** di **Trieste**, tanto da farne uno dei punti fondanti della proposta politica per la città e per tutta la regione." Lo afferma in una nota il capogruppo di Fratelli d' Italia nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Claudio Giacomelli, prendendo la parola insieme a Walter Rizzetto, segretario regionale del partito. "La risposta della Commissione europea alla risoluzione del Senato, per voce del commissario Gentiloni, non ci stupisce e non ci coglie certo di sorpresa. Io stesso - ricorda Giacomelli - affermavo in un recente dibattito televisivo con il consigliere Pasino che, senza l' intervento del Governo, la Commissione europea avrebbe trattato la risoluzione del Senato come una mozione circoscrizionale". "Adesso, invitiamo tutte le forze responsabili della città e della regione a ripartire, unite e compatte, dalla mozione approvata all' unanimità dal Consiglio regionale su proposta di Fdl con la quale - continua la nota - si invita il Governo a promuovere e sostenere la piena attuazione delle previsioni giuridiche, internazionali e nazionali, inerenti al regime di extradoganalità dei punti franchi del **porto** di **Trieste**. Il tutto attivando, mediante notifica alla Commissione europea, la specifica procedura per il loro inserimento tra i territori non facenti parte del territorio doganale dell' Unione europea, di cui all' articolo 4 del regolamento (Ue) 952/2013, istitutivo del codice doganale dell' Unione". "Fratelli d' Italia, anche se all' opposizione del Governo Draghi, su questo tema - concludono Giacomelli e Rizzetto - farà lealmente e coerentemente la sua parte".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a Google search bar and navigation options. The main header includes the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The article title is 'Friuli Venezia Giulia: Giacomelli (Fdl), compatti per punti franchi Porto di Trieste'. A prominent red box contains the text: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.' Below this, there's a small text block: 'L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. Social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube are visible. At the bottom of the article area, it says 'Commenti disabilitati'. The right sidebar features a 'TTS ITALIA' newsletter sign-up form with fields for 'Nome cognome', 'Email', and 'Password', along with a 'Log in' button.

Il Nautilus

Trieste

PORTO DI TRIESTE, BUONO LO STATO DI SALUTE GENERALE. GENNAIO-OTTOBRE, FINALMENTE CRESCONO ANCHE I VOLUMI TOTALI: TON TOTALE +0,42%

RORO + 28,89%; SETTORE CONTAINER -0,89%; TRENI + 16,08% SINGOLO MESE DI OTTOBRE, IL PORTO REGGE IL TENTATIVO DI BLOCCO DELLA MANIFESTAZIONE NO GREEN PASS: TON. TOTALE +5,65%; RORO + 10,79%; SETTORE CONTAINER -5,55%; TRENI + 0,52% MONFALCONE, RECORD: TONN GENNAIO-OTTOBRE +15,12%; OTTOBRE +31,40% D' **Agostino**: molto positivi i primi dieci mesi; lievi i danni in ottobre per i container. Grazie ai tantissimi lavoratori non solo in banchina che hanno continuato a lavorare in silenzio e senza polemica a prescindere dalle loro convinzioni personali abbiamo retto l' urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell' economia. Trieste - Buono lo stato di salute dei traffici nel porto di Trieste nei primi 10 mesi dell' anno: i dati confermano per la prima volta nel 2021 il segno positivo sui volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata (+0,42%) rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Numeri che sopravanzano anche gli effetti dei gravi disagi e appesantimenti alle attività determinati dalle manifestazioni no green pass che per giorni e giorni hanno interessato la vita

portuale. Sul risultato generale di gennaio-ottobre pesano le rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione del comparto, stando alle previsioni, sarà riassorbita completamente entro fine anno, tanto che il singolo mese di ottobre assume già uno sprint rilevante (+12,09%). Osservando il resto delle categorie merceologiche, la crescita trova un buon motore nel segmento RO-RO che raggiunge un +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo per il settore delle merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%). Minimo il decremento dei contenitori (-0,89%), con 632.485 TEU movimentati: calo imputabile al numero di TEU vuoti (-4,15%), a fronte dell' incremento dei TEU pieni (+0,03%). Va rilevato inoltre il significativo aumento del traffico hinterland (gateway diretto) che segna un incremento a doppia cifra (+12,70%), mentre quello trasbordato riporta una consistente flessione (-23,22%). Il traffico containerizzato della linea Ro-Ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica estremamente positiva (+30,59%) a quota 86.314 TEU. Incoraggiante la performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi del 2021 lo scalo giuliano ha raggiunto un totale di 7.754 treni movimentati (+16,08%), operando quasi 1100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultato trainato principalmente dal terminal container del Molo VII; ma non va dimenticato il rinnovato andamento di crescita di Siderurgica Triestina e l' avvio della movimentazione ferroviaria presso la Piattaforma Logistica. PORTO DI MONFALCONE, GENNAIO-OTTOBRE 2021: Stabile la ripresa generale del porto di Monfalcone: nei primi 10 mesi del 2021 il volume complessivo quota 2.832.296 tonnellate movimentate (+15,12%). Baricentrico il settore rinfuse solide con una movimentazione pari a 2.136.788 tonnellate e una crescita a doppia cifra (+27,69%). Ampiamente al rialzo la sottocategoria prodotti metallurgici (+32,44%), tenuta dei minerali (+2,14%) e volata dei



PORTO DI TRIESTE, BUONO LO STATO DI SALUTE GENERALE. GENNAIO-OTTOBRE, FINALMENTE CRESCONO ANCHE I VOLUMI TOTALI: TON TOTALE +0,42%

Il Nautilus

Trieste

contenitori (+97,38%, 1.056 TEU movimentati). Con 695.508 tonnellate, flessione per le merci varie (-11,61%), riconducibile al trend negativo della sottocategoria 'altre merci varie' e in particolare della cellulosa (-13,49%). Continua il calo congiunturale sul comparto dei veicoli commerciali (-14,14%) con 58.319 unità transitate, dovuto alla crisi della produzione mondiale di semiconduttori che sta colpendo il mercato mondiale dell' auto. Miglioramento costante per il traffico ferroviario: 1.086 i treni operati nello scalo monfalconese, con un incremento del +15,65%. SINGOLO MESE DI OTTOBRE 2021: Prendendo la chiusura del singolo mese di ottobre, su cui vi era attesa e preoccupazione a causa delle proteste davanti al varco 4, la situazione registra un saldo positivo per il tonnellaggio totale (+5,65%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Al netto dei risultati generali di ottobre, va segnalata una sostanziale differenza tra la prima e la seconda metà del mese, in cui sono avvenute le manifestazioni. I contenitori totali ad esempio, registrano una perdita mensile (-5,55%) con 62.585 TEU movimentati, ma se guardiamo al solo terminal container, nella prima metà di ottobre l' incremento è vivace (+3,31%), mentre nella seconda l' inversione di tendenza è brusca (-15,04). Il buon risultato dei Ro-Ro (+10,79%), grazie anche alle 75 toccate mensili rispetto alle 57 di ottobre 2020, sarebbe stato ulteriormente positivo, se nelle giornate di protesta non fossero state spostate 2 navi da Trieste a Sete in Francia e se alcune aziende non avessero deviato prudenzialmente su strada il traffico camionistico destinato ai traghetti. Per quanto riguarda la movimentazione ferroviaria, 767 i treni operati ad ottobre (+0,52%). Il decremento rispetto al trend di crescita è collegato sia alla cancellazione di alcuni convogli durante i giorni della manifestazione, sia all' impossibilità di effettuare tutte le manovre programmate per l' assenza di una parte del personale nei giorni dei disagi. Anche in questo caso, la prima metà del mese registrava un risultato molto incoraggiante (+8,77%), che avrebbe portato a ben altri risultati. Esente dai disagi, Monfalcone invece presenta ad ottobre un quadro eccellente con una forte virata al rialzo sia per il tonnellaggio totale (+31,40%), sia per la movimentazione ferroviaria (+37,78%). 'Con tutto quello che i manifestanti, accorsi soprattutto da fuori Trieste, volevano causare per disturbare una primaria attività economica, i dati di traffici avrebbero dovuto essere disastrosi, ma i numeri parlano diversamente. La solidità del porto ha consentito di archiviare una grave situazione, tanto che non si può parlare di crisi del nostro scalo, ma di crisi di immagine di un' intera città che - non ho dubbi - uscirà da questo momento più forte di prima. Grazie ai tantissimi lavoratori, in banchina e non, che in silenzio hanno continuato a lavorare per le loro famiglie e per il benessere collettivo, a prescindere dalle loro convinzioni personali, abbiamo retto l' urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell' economia. Quanto a noi, siamo aperti al dialogo, nel rispetto delle regole vigenti, con tutti quelli che hanno a cuore il futuro del primo scalo d' Italia' così **Zeno D' Agostino**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**.

Informare

Trieste

Stabile il traffico delle merci nel porto di Trieste nei primi dieci mesi di quest' anno

Flessione determinata dalla riduzione delle rinfuse liquide Il porto di Trieste ha chiuso i primi dieci mesi di quest' anno con un traffico totale di 45,6 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +0,4% sullo stesso periodo del 2020 e un calo del -12% circa sul corrispondente periodo dell' anno pre-pandemia del 2019. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha reso noto che sul risultato generale di gennaio-ottobre del 2021 pesano le rinfuse liquide con 30,8 milioni di tonnellate movimentate (-3,1%), flessione del comparto - ha specificato l' ente - che, stando alle previsioni, sarà riassorbita completamente entro fine anno tanto che nel solo mese di ottobre è stato segnato un incremento del +12,1%. In crescita, invece, sia il traffico dei rotabili con 251mila unità transitate (+28,9%), sia il settore delle merci varie (+8,7%) che quello delle rinfuse solide (+4,3%). Minimo il decremento dei contenitori (-0,9%), con 632.485 teu movimentati: calo - ha evidenziato l' AdSP - imputabile al numero di teu vuoti (-4,1%) a fronte di un volume stabile di container pieni. L' ente **portuale** ha sottolineato inoltre il significativo aumento del traffico containerizzato hinterland (gateway diretto) che ha segnato un incremento a doppia cifra (+12,7%), mentre quello trasbordato ha riportato una consistente flessione (-23,2%). Il traffico containerizzato della linea ro-ro da/per la Turchia, invece, con 86mila teu, ha mantenuto una dinamica estremamente positiva (+30,6%). L' ente ha rimarcato anche l' incoraggiante performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi del 2021 lo scalo giuliano ha raggiunto un totale di 7.754 treni movimentati (+16,1%), operando quasi 1.100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultato trainato principalmente dal container terminal del Molo VII. Nei primi 10 mesi del 2021 il porto di Monfalcone, anch' esso gestito dall' AdSP dell' **Adriatico Orientale**, ha movimentato 2,8 milioni di tonnellate movimentate (+15,1%), con 2,1 milioni di tonnellaggio di rinfuse solide (+27,7%) e 695mila tonnellate di merci varie (-11,6%). In calo (-14,1%) anche il comparto dei veicoli commerciali, con 58mila unità transitate, a causa della crisi della produzione mondiale di semiconduttori che sta colpendo il mercato mondiale dell' auto.

The screenshot shows the top of a web browser displaying the 'informARE' website. The page title is 'Stabile il traffico delle merci nel porto di Trieste nei primi dieci mesi di quest' anno'. The date is '25 novembre 2021'. The article text is partially visible, starting with 'Flessione determinata dalla riduzione delle rinfuse liquide'. The website header includes 'STAR SERVICE' logos and '25th Year of Publication'.

Trieste e Monfalcone godono di ottima salute

Redazione

TRIESTE Come ci aveva accennato il presidente D'Agostino, i porti di Trieste e Monfalcone godono di ottima salute. Lo dimostrano i dati dei primi dieci mesi del 2021: per la prima volta nell'anno il segno positivo è accostato ai volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata, +0,42% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Numeri che sopravanzano anche gli effetti dei gravi disagi e appesantimenti alle attività determinati dalle manifestazioni no Green pass che per giorni e giorni hanno interessato la vita portuale. Sul risultato generale di Gennaio-Ottobre pesano le rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione del comparto, stando alle previsioni, sarà riassorbita completamente entro fine anno, tanto che il singolo mese di Ottobre assume già uno sprint rilevante (+12,09%). La crescita trova un buon motore nel segmento ro-ro che raggiunge un +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo per il settore delle merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%). Sui contenitori il decremento, con un -0,89% è minimo, con 632.485 teu movimentati: calo imputabile al numero di teu vuoti (-4,15%), a fronte dell'incremento dei teu pieni (+0,03%). Va rilevato inoltre il significativo aumento del traffico hinterland (gateway diretto) che segna un incremento a doppia cifra (+12,70%), mentre quello trasbordato riporta una consistente flessione (-23,22%). Il traffico containerizzato della linea ro-ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica estremamente positiva (+30,59%) a quota 86.314 teu. Il periodo Gennaio-Ottobre per il traffico ferroviario è molto buono: un totale di 7.754 treni movimentati (+16,08%), ovvero quasi 1100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultato trainato principalmente dal terminal container del Molo VII; ma non va dimenticato il rinnovato andamento di crescita di Siderurgica Triestina e l'avvio della movimentazione ferroviaria presso la Piattaforma Logistica. Ma non c'è solo Trieste a portare buoni risultati: la ripresa generale si registra anche a Monfalcone: nei primi 10 mesi del 2021 il volume complessivo quota 2.832.296 tonnellate movimentate (+15,12%). Baricentrico il settore rinfuse solide con una movimentazione pari a 2.136.788 tonnellate e una crescita a doppia cifra (+27,69%). Ampiamente al rialzo la sottocategoria prodotti metallurgici (+32,44%), tenuta dei minerali (+2,14%) e volata dei contenitori (+97,38%, 1.056 teu movimentati). Le merci varie portano invece il segno meno con 695.508 tonnellate, -11,61%, riconducibile al trend negativo della sottocategoria altre merci varie e in particolare della cellulosa (-13,49%). Continua il calo congiunturale sul comparto dei veicoli commerciali (-14,14%) con 58.319 unità transitate, dovuto alla crisi della produzione mondiale di semiconduttori che sta colpendo il mercato mondiale dell'auto. Miglioramento costante per il traffico ferroviario: 1.086 i treni operati nello scalo monfalconese, con un incremento del +15,65%. Un discorso a parte merita il mese di Ottobre che è segnato da una sostanziale



Messaggero Marittimo

Trieste

differenza tra la prima e la seconda metà del mese, in cui sono avvenute le manifestazioni. La situazione registra un saldo positivo per il tonnellaggio totale (+5,65%) rispetto allo stesso periodo del 2020. I contenitori totali ad esempio, registrano una perdita mensile (-5,55%) con 62.585 teu movimentati, ma se guardiamo al solo terminal container, nella prima metà di Ottobre l'incremento è vivace (+3,31%), mentre nella seconda l'inversione di tendenza è brusca (-15,04). Il buon risultato dei ro-ro (+10,79%), grazie anche alle 75 toccate mensili rispetto alle 57 del 2020, sarebbe stato ulteriormente positivo, se nelle giornate di protesta non fossero state spostate 2 navi da Trieste a Sete in Francia e se alcune aziende non avessero deviato prudenzialmente su strada il traffico camionistico destinato ai traghetti. Per quanto riguarda la movimentazione ferroviaria, 767 i treni operati (+0,52%) con il decremento rispetto al trend di crescita collegato sia alla cancellazione di alcuni convogli durante i giorni della manifestazione, sia all'impossibilità di effettuare tutte le manovre programmate per l'assenza di una parte del personale nei giorni dei disagi. Anche in questo caso, la prima metà del mese registrava un risultato molto incoraggiante (+8,77%), che avrebbe portato a ben altri risultati. Con tutto quello che i manifestanti, accorsi soprattutto da fuori Trieste, volevano causare per disturbare una primaria attività economica, i dati di traffici avrebbero dovuto essere disastrosi, ma i numeri parlano diversamente sottolinea Zeno D'Agostino. La solidità del porto ha consentito di archiviare una grave situazione, tanto che non si può parlare di crisi del nostro scalo, ma di crisi di immagine di un'intera città che non ho dubbi uscirà da questo momento più forte di prima. Grazie ai tantissimi lavoratori, in banchina e non, che in silenzio hanno continuato a lavorare per le loro famiglie e per il benessere collettivo, a prescindere dalle loro convinzioni personali, abbiamo retto l'urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell'economia. Quanto a noi, siamo aperti al dialogo, nel rispetto delle regole vigenti, con tutti quelli che hanno a cuore il futuro del primo scalo d'Italia.

il viceministro oggi in friuli

«I fondi del Pnrr non sono sbilanciati sul porto di Trieste»

udine Fondi Pnrr troppo sbilanciati su **Trieste** e sul suo **porto**?

Non è così per il viceministro dell' Economia Gilberto Pichetto Fratin, che proprio del Pnrr parlerà nel convegno in programma oggi alle 18 a villa Manin, promosso da Forza Italia sul tema Innovazione, cultura, competitività: il Fvg alla sfida del Pnrr e introdotto dall' assessore regionale Tiziana Gibelli.

Viceministro, come saranno ripartiti nel quinquennio da qui al 2026 i 1.300 milioni destinati al Fvg e qual è il cronoprogramma degli interventi?

«La gran parte delle risorse sarà dedicata agli investimenti infrastrutturali come la riqualificazione dell' edilizia residenziale pubblica, con 60 milioni, e l' adeguamento di tratti della rete ferroviaria, come la linea Udine-Cividale, con 40 milioni.

Il più corposo riguarda sicuramente il **porto** di **Trieste**, più di 400 milioni. Risorse, queste, previste dal ministero delle Infrastrutture, che è il titolare di tali investimenti.

Da segnalare, però, anche lo stanziamento di circa 170 milioni da parte del ministero delle Politiche agricole per interventi in favore del sistema irriguo. Il tutto delegato all' attuazione degli enti locali, Regione, Comuni, Autorità portuali e consorzi di bonifica, responsabili della realizzazione operativa di interventi e cronoprogrammi».

900 milioni passeranno per i Comuni: responsabilizzazione degli enti o rischio di dispersione e minore efficienza e organicità?

«I Comuni, ciascuno per i progetti di propria competenza, saranno i soggetti responsabili dell' avvio, dell' attuazione e della funzionalità dell' intervento finanziato dal Pnrr. Fermo restando che ciascun ministero titolare resterà responsabile del coordinamento delle relative attività di gestione, del monitoraggio e del conseguimento dei relativi risultati. Vi sarà quindi una stretta sinergia tra Amministrazione centrale ed Enti locali, il che dovrebbe da una parte scongiurare i rischi di frammentazione, dall' altra rendere più efficace l' azione sul territorio».

Tornando sui capitoli, nessuno discute la strategicità del sistema portuale: ma ha senso che 424 milioni vadano al rafforzamento di **Trieste e solo 45 al potenziamento della rete ferroviaria, che è anch' esso funzionale allo sviluppo dei traffici marittimi?**



Messaggero Veneto

Trieste

«I progetti sono stati attentamente vagliati da ciascun ministero. Nel caso del porto di Trieste, come ho detto più sopra, dal ministero delle Infrastrutture, che ha ritenuto di procedere così nell' assegnare le risorse. E il tutto è stato ridefinito anche nell' ambito della programmazione di Rfi. Credo che il porto di Trieste necessiti di ingenti investimenti per essere adeguato ai più moderni standard tecnici e di sicurezza e per poter puntare a un ruolo di eccellenza».

--

Udine centro della mobilità europea Si punta al recupero dell' ex Safau

Ecco il piano del Comune e dell' Università per sviluppare la logistica e il trasporto delle merci

CRISTIAN RIGO

Riportare Udine al centro del sistema europeo della mobilità.

È l' obiettivo, ambizioso, che la cabina di regia di FriuliEuropa ha elaborato individuando dieci azioni di intervento da portare avanti anche grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Pnrr. Un' opportunità che ha costretto il Comune e l' Università a rivedere il progetto dando priorità alle opere che potrebbero rispondere ai requisiti del Pnrr e alla rigida tempistica imposta dal Governo. L' idea di fondo è semplice: mentre Trieste punta a valorizzare il porto, il Friuli deve sviluppare la logistica con un corridoio per il trasporto delle merci valorizzando l' asse che collega i mari Adriatico e Baltico e non solo. Nel progetto Udine 2050 il primo passo era l' interramento della ferrovia nel tratto compreso tra l' area ex Safau a sudovest e lo scalo ferroviario di via Buttro a sudest. Ma per essere finanziati dal Pnrr i cantieri devono partire entro il 2026, spiega il sindaco Pietro Fontanini, e questo ha costretto a rivedere il progetto.

La squadra Friuli Europa è stato creato da Comune e Università a luglio.

Guidato da Alberto De Toni, professore ordinario di ingegneria economico-gestionale, il gruppo di esperti indicati dai due enti partner (Mauro Pascolini, Giovanni Barillari, Zorro Grattoni, Alessandro Papparotto, Rossano Cattivello, Giovanni Longo, Nicola Baldo e Luca Vittori con l' assistenza organizzativa di Massimo Di Silverio e Lucia Gardisan), ha realizzato una serie di audizioni con **Zeno D' Agostino**, Elena D' Orlando, Maurizio Maresca, Maurizio Ionico, Sandro Fabbro, Magda Uliana e Lucio Penso elaborando una relazione consegnata a Fontanini e al rettore Roberto Pinton.

La ricognizione «Il nostro lavoro ha inteso mappare le opportunità che Udine e il contesto ampio in cui è inserito possono cogliere con azioni non solo infrastrutturali, ma anche finanziari, fiscali, organizzative dei servizi, energetiche e urbanistiche - ha spiegato De Toni -. Abbiamo proposto una visione di insieme perché il futuro della città è legato allo sviluppo del territorio e il futuro del territorio è legato al ruolo che Udine riuscirà ad avere». Il documento, che sarà presentato al presidente Fedriga, indica dieci azioni per sfruttare la posizione centrale della città nel sistema europeo della mobilità.

«Questo è un documento che non vuole alimentare altri esercizi teorici, ma mette a disposizione della politica una lista di azioni che ora può scegliere di approfondire e tradurre in azioni concrete», ha commentato il rettore Pinton.

Gli interventi Secondo Fontanini «ci sono due livelli territoriali su cui intervenire, consapevoli che il Pnrr impone la cantierabilità delle opere al 2026. I livelli sono Udine e il Friuli. Ci sono progetti da sviluppare su scala cittadina, come il recupero dell' area ex Safau e la rete ferroviaria in accordo



Messaggero Veneto

Trieste

con Rfi, e altri che presuppongono che Udine interpreti il ruolo di leader del territorio friulano, con una pianificazione che consenta al Friuli di creare un sistema logistico competitivo, complementare al porto di Trieste. Il sistema Friuli deve dimostrare la maturità e la capacità di capitalizzare il Pnrr. Penso alla velocizzazione della linea ferroviaria Udine-Pordenone-Treviso-Mestre, al raddoppio della linea Udine-Cervignano e alla realizzazione del passante esterno alla stazione di Udine.

È evidente - ha concluso il sindaco - che noi proponiamo modelli logistici funzionali, sarebbe drammatico giocare derby territoriali piegando il Pnrr a logiche di piccineria campanilistica».

--

marano lagunare

Emergenza dragaggi in laguna la parola spetta all' Avvocatura

FRANCESCA ARTICO

Marano Lagunare Uno spiraglio per la soluzione del problema dei dragaggi nel **porto** e nei canali lagunari di Marano Lagunare arriva dalla conferenza dei servizi di ieri: la palla è ora passata all' Avvocatura generale dello Stato che ha tempo fino all' 8 dicembre per decidere sull' interpretazione delle norme riguardanti il conferimento dei sedimenti.

Alla conferenza dei servizi, tenutasi in via telematica, erano presenti il sindaco Mauro Popesso e l' assessore Sandro Ceccherini di Marano Lagunare e i rappresentanti di Arpa Fvg, dell' Azienda sanitaria Friuli centrale servizio veterinario, delle direzioni regionali coinvolte (patrimonio, usi civici, paesaggistica, e altre), i comandanti delle Capitanerie di **porto** di **Trieste**, Monfalcone, Grado, **Porto** Nogaro, Ufficio Marittimo Locale. Il ministero per la Transizione ecologica ha depositato una nota in cui, ribadendo le perplessità circa le interpretazioni dell' Avvocatura distrettuale dello Stato di **Trieste** sulla applicabilità dell' articolo 109 del Testo unico ambientale ai dragaggi in laguna, ha evidenziato di non potersi esprimere in assenza del

parere dell' Avvocatura generale dello Stato. La conferenza dei servizi era stata aperta ufficialmente il 9 settembre, mentre il secondo appuntamento era stato poi rinviato su richiesta del ministero al 12 ottobre e poi di nuovo spostato al 12 novembre, e quindi posticipato al 25, creando non poco tensione nella cittadina lagunare ormai a livello emergenziale a causa degli incagliamenti che i bassi fondali provocano con ripercussioni economiche importanti.

Ora, siccome ci sono 90 giorni di tempo per concluderla, il termine ultimo sarà l' 8 dicembre. I soggetti presenti all' incontro hanno dato parere favorevole alla realizzazione dei lavori, mentre il ministero della Transizione aspetta il parere dell' Avvocatura dello Stato per esprimersi sul parere discordante tra lo stesso ministero e l' Avvocatura distrettuale di **Trieste**. «Abbiamo remato tutti nella stessa direzione - afferma Popesso -.

La necessità di dragare il **porto** e i canali è diventata ormai inderogabile. Se il parere del ministero non arriverà sarà considerato silenzio assenso».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Trieste, i traffici tornano a crescere "malgrado la protesta dei no Green pass"

Redazione

In aumento il traffico hinterland (gateway diretto), +12,70%, in flessione quello trasbordato -23,22%. Il traffico containerizzato della linea Ro-Ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica positiva (+30,59%) Trieste - "E' buono lo stato di salute" dei traffici nel porto di Trieste nei primi 10 mesi dell' anno. I dati confermano per la prima volta nel 2021 il segno positivo sui volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata (+0,42%) rispetto allo stesso periodo del 2020. "Numeri che sovrapazano anche gli effetti dei gravi disagi e appesantimenti alle attività, determinati dalle manifestazioni no Green pass". Sono i risultati dello scalo diffusi dall' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale** guidata da **Zeno D' Agostino**. A ottobre, sottolinea l' Authority, il porto "ha retto il tentativo di blocco della manifestazione no Green pass" con un saldo positivo per il tonnellaggio totale (+5,65%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Sul risultato generale di gennaio-ottobre - si sottolinea - pesano le rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione - stando alle previsioni dell' Authority - sarà riassorbita completamente entro fine anno, (a ottobre si registra +12,09%). Cresce invece il segmento Ro-Ro, +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo per le merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%). Minimo - si aggiunge - il decremento dei contenitori (-0,89%), con 632.485 TEU movimentati. In aumento il traffico hinterland (gateway diretto), +12,70%, in flessione quello trasbordato -23,22%. Il traffico containerizzato della linea Ro-Ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica positiva (+30,59%) a quota 86.314 Teu. "Incoraggiante" la performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi del 2021 lo scalo giuliano ha raggiunto un totale di 7.754 treni movimentati (+16,08%), operando quasi 1100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020.



Transportonline

Trieste

Porto di Trieste, crescono i volumi totali: +0,42 per cento

Buono lo stato di salute generale. TRIESTE - Buono lo stato di salute dei traffici nel porto di Trieste nei primi 10 mesi dell'anno: i dati confermano per la prima volta nel 2021 il segno positivo sui volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata (+0,42%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Numeri che sovrappongono anche gli effetti dei gravi disagi e appesantimenti alle attività determinati dalle manifestazioni no green pass che per giorni e giorni hanno interessato la vita portuale. Sul risultato generale di gennaio-ottobre pesano le rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione del comparto, stando alle previsioni, sarà riassorbita completamente entro fine anno, tanto che il singolo mese di ottobre assume già uno sprint rilevante (+12,09%). Osservando il resto delle categorie merceologiche, la crescita trova un buon motore nel segmento RO-RO che raggiunge un +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo per il settore delle merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%). Minimo il decremento dei contenitori (-0,89%), con 632.485 TEU movimentati: calo imputabile al numero di TEU vuoti (-4,15%), a fronte dell'incremento dei TEU pieni (+0,03%). Va rilevato inoltre il significativo aumento del traffico hinterland (gateway diretto) che segna un incremento a doppia cifra (+12,70%), mentre quello trasbordato riporta una consistente flessione (-23,22%). Il traffico containerizzato della linea Ro-Ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica estremamente positiva (+30,59%) a quota 86.314 TEU. Incoraggiante la performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi del 2021 lo scalo giuliano ha raggiunto un totale di 7.754 treni movimentati (+16,08%), operando quasi 1100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultato trainato principalmente dal terminal container del Molo VII; ma non va dimenticato il rinnovato andamento di crescita di Siderurgica Triestina e l'avvio della movimentazione ferroviaria presso la Piattaforma Logistica. PORTO DI MONFALCONE, GENNAIO-OTTOBRE 2021: Stabile la ripresa generale del porto di Monfalcone: nei primi 10 mesi del 2021 il volume complessivo quota 2.832.296 tonnellate movimentate (+15,12%). Baricentrico il settore rinfuse solide con una movimentazione pari a 2.136.788 tonnellate e una crescita a doppia cifra (+27,69%). Ampiamente al rialzo la sottocategoria prodotti metallurgici (+32,44%), tenuta dei minerali (+2,14%) e volata dei contenitori (+97,38%, 1.056 TEU movimentati). Con 695.508 tonnellate, flessione per le merci varie (-11,61%), riconducibile al trend negativo della sottocategoria altre merci varie e in particolare della cellulosa (-13,49%). Continua il calo congiunturale sul comparto dei veicoli commerciali (-14,14%) con 58.319 unità transitate, dovuto alla crisi della produzione mondiale di semiconduttori che sta colpendo il mercato mondiale dell'auto. Miglioramento costante per il traffico ferroviario: 1.086 i treni operati nello scalo monfalconese, con un incremento del +15,65%. SINGOLO MESE DI OTTOBRE 2021: Prendendo la



Transportonline

Trieste

chiusura del singolo mese di ottobre, su cui vi era attesa e preoccupazione a causa delle proteste davanti al varco 4, la situazione registra un saldo positivo per il tonnellaggio totale (+5,65%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Al netto dei risultati generali di ottobre, va segnalata una sostanziale differenza tra la prima e la seconda metà del mese, in cui sono avvenute le manifestazioni. I contenitori totali ad esempio, registrano una perdita mensile (-5,55%) con 62.585 TEU movimentati, ma se guardiamo al solo terminal container, nella prima metà di ottobre l'incremento è vivace (+3,31%), mentre nella seconda l'inversione di tendenza è brusca (-15,04). Il buon risultato dei Ro-Ro (+10,79%), grazie anche alle 75 toccate mensili rispetto alle 57 di ottobre 2020, sarebbe stato ulteriormente positivo, se nelle giornate di protesta non fossero state spostate 2 navi da Trieste a Sete in Francia e se alcune aziende non avessero deviato prudenzialmente su strada il traffico camionistico destinato ai traghetti. Per quanto riguarda la movimentazione ferroviaria, 767 i treni operati ad ottobre (+0,52%). Il decremento rispetto al trend di crescita è collegato sia alla cancellazione di alcuni convogli durante i giorni della manifestazione, sia all'impossibilità di effettuare tutte le manovre programmate per l'assenza di una parte del personale nei giorni dei disagi. Anche in questo caso, la prima metà del mese registrava un risultato molto incoraggiante (+8,77%), che avrebbe portato a ben altri risultati. Esente dai disagi, Monfalcone invece presenta ad ottobre un quadro eccellente con una forte virata al rialzo sia per il tonnellaggio totale (+31,40%), sia per la movimentazione ferroviaria (+37,78%). Con tutto quello che i manifestanti, accorsi soprattutto da fuori Trieste, volevano causare per disturbare una primaria attività economica, i dati di traffici avrebbero dovuto essere disastrosi, ma i numeri parlano diversamente. La solidità del porto ha consentito di archiviare una grave situazione, tanto che non si può parlare di crisi del nostro scalo, ma di crisi di immagine di un'intera città che - non ho dubbi - uscirà da questo momento più forte di prima. Grazie ai tantissimi lavoratori, in banchina e non, che in silenzio hanno continuato a lavorare per le loro famiglie e per il benessere collettivo, a prescindere dalle loro convinzioni personali, abbiamo retto l'urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell'economia. Quanto a noi, siamo aperti al dialogo, nel rispetto delle regole vigenti, con tutti quelli che hanno a cuore il futuro del primo scalo d'Italia così Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Il Porto resiste alle proteste: in 10 mesi crescono anche i volumi totali

Buono lo stato di salute dei traffici nel porto di Trieste nei primi 10 mesi dell'anno: i dati confermano per la prima volta nel 2021 il segno positivo sui volumi totali: 45.596.880 le tonnellate di merce movimentata (+0,42%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Numeri che superano anche gli effetti dei gravi disagi e appesantimenti alle attività determinati dalle manifestazioni no green pass che per giorni e giorni hanno interessato la vita portuale. Sul risultato generale di gennaio-ottobre pesano le rinfuse liquide (-3,07%) con 30.792.738 tonnellate movimentate. La flessione del comparto, stando alle previsioni, sarà riassorbita completamente entro fine anno, tanto che il singolo mese di ottobre assume già uno sprint rilevante (+12,09%). Osservando il resto delle categorie merceologiche, la crescita trova un buon motore nel segmento RO-RO che raggiunge un +28,89%, con 250.971 unità transitate. Trend positivo per il settore delle merci varie (+8,70%) e per le rinfuse solide (+4,28%). Minimo il decremento dei contenitori (-0,89%), con 632.485 TEU movimentati: calo imputabile al numero di TEU vuoti (-4,15%), a fronte dell'incremento dei TEU pieni (+0,03%). Va rilevato inoltre il significativo aumento del traffico hinterland (gateway diretto) che segna un incremento a doppia cifra (+12,70%), mentre quello trasbordato riporta una consistente flessione (-23,22%). Il traffico containerizzato della linea Ro-Ro da/per la Turchia invece, mantiene una dinamica estremamente positiva (+30,59%) a quota 86.314 TEU. Incoraggiante la performance del traffico ferroviario: nei primi 10 mesi del 2021 lo scalo giuliano ha raggiunto un totale di 7.754 treni movimentati (+16,08%), operando quasi 1100 treni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Risultato trainato principalmente dal terminal container del Molo VII; ma non va dimenticato il rinnovato andamento di crescita di Siderurgica Triestina e l'avvio della movimentazione ferroviaria presso la Piattaforma Logistica. Porto di Monfalcone Stabile la ripresa generale del porto di Monfalcone: nei primi 10 mesi del 2021 il volume complessivo quota 2.832.296 tonnellate movimentate (+15,12%). Baricentrico il settore rinfuse solide con una movimentazione pari a 2.136.788 tonnellate e una crescita a doppia cifra (+27,69%). Ampiamente al rialzo la sottocategoria prodotti metallurgici (+32,44%), tenuta dei minerali (+2,14%) e volata dei contenitori (+97,38%, 1.056 TEU movimentati). Con 695.508 tonnellate, flessione per le merci varie (-11,61%), riconducibile al trend negativo della sottocategoria "altre merci varie" e in particolare della cellulosa (-13,49%). Continua il calo congiunturale sul comparto dei veicoli commerciali (-14,14%) con 58.319 unità transitate, dovuto alla crisi della produzione mondiale di semiconduttori che sta colpendo il mercato mondiale dell'auto. Miglioramento costante per il traffico ferroviario: 1.086 i treni operati nello scalo monfalconese, con un incremento del +15,65%. Ottobre 2021 Prendendo la chiusura del singolo mese di ottobre, su cui vi era attesa e



Trieste Prima

Trieste

preoccupazione a causa delle proteste davanti al varco 4, la situazione registra un saldo positivo per il tonnellaggio totale (+5,65%) rispetto allo stesso periodo del 2020. Al netto dei risultati generali di ottobre, va segnalata una sostanziale differenza tra la prima e la seconda metà del mese, in cui sono avvenute le manifestazioni. I contenitori totali ad esempio, registrano una perdita mensile (-5,55%) con 62.585 TEU movimentati, ma se guardiamo al solo terminal container, nella prima metà di ottobre l'incremento è vivace (+3,31%), mentre nella seconda l'inversione di tendenza è brusca (-15,04). Il buon risultato dei Ro-Ro (+10,79%), grazie anche alle 75 toccate mensili rispetto alle 57 di ottobre 2020, sarebbe stato ulteriormente positivo, se nelle giornate di protesta non fossero state spostate 2 navi da Trieste a Sete in Francia e se alcune aziende non avessero deviato prudenzialmente su strada il traffico camionistico destinato ai traghetti. Per quanto riguarda la movimentazione ferroviaria, 767 i treni operati ad ottobre (+0,52%). Il decremento rispetto al trend di crescita è collegato sia alla cancellazione di alcuni convogli durante i giorni della manifestazione, sia all'impossibilità di effettuare tutte le manovre programmate per l'assenza di una parte del personale nei giorni dei disagi. Anche in questo caso, la prima metà del mese registrava un risultato molto incoraggiante (+8,77%), che avrebbe portato a ben altri risultati. Esente dai disagi, Monfalcone invece presenta ad ottobre un quadro eccellente con una forte virata al rialzo sia per il tonnellaggio totale (+31,40%), sia per la movimentazione ferroviaria (+37,78%). "Con tutto quello che i manifestanti, accorsi soprattutto da fuori Trieste, volevano causare per disturbare una primaria attività economica, i dati di traffici avrebbero dovuto essere disastrosi, ma i numeri parlano diversamente. La solidità del porto ha consentito di archiviare una grave situazione, tanto che non si può parlare di crisi del nostro scalo, ma di crisi di immagine di un'intera città che - non ho dubbi - uscirà da questo momento più forte di prima. Grazie ai tantissimi lavoratori, in banchina e non, che in silenzio hanno continuato a lavorare per le loro famiglie e per il benessere collettivo, a prescindere dalle loro convinzioni personali, abbiamo retto l'urto. Ringrazio anche i triestini che con orgoglio riconoscono il porto come motore dell'economia. Quanto a noi, siamo aperti al dialogo, nel rispetto delle regole vigenti, con tutti quelli che hanno a cuore il futuro del primo scalo d'Italia" così Zeno D'Agostino, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**.

Ansa

Venezia

Porti: Venezia informatizza gestione merci in uscita

(ANSA) - VENEZIA, 25 NOV - L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, ha realizzato il **sistema** per la gestione dell' uscita informatizzata delle merci dal Porto di Venezia, con il supporto operativo del Comando Generale della Guardia di Finanza. Il progetto nasce nell' ambito del tavolo tecnico permanente, istituito con il protocollo d' intesa del 9 novembre 2020 che ha tra gli obiettivi la "Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Venezia" al fine di ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi portuali; decongestionare gli spazi portuali; informatizzare il visto uscire dallo Stato e procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale. La procedura operativa, partita in fase sperimentale nei giorni scorsi, prevede la partecipazione graduale di operatori portuali con la collaborazione delle associazioni di trasportatori, spedizionieri e doganalisti e mira ad utilizzare il "visto uscire" informatizzato come strumento principale per l' uscita dal Porto. (ANSA).



"Porti e interporti a servizio di imprese e territorio. Status quo e prospettive" - Propeller Port of Venice

25 Nov, 2021 VENEZIA - Porti e interporti a servizio di imprese e territorio. Status quo e prospettive - Focus su Interporto Quadrante Europa di Verona è il tema del convegno promosso dal Propeller Club Port of Venice, che si svolgerà martedì 30 novembre alle ore 17,30 - presso l' Hotel Plaza di Mestre. Programma Introduce e modera: Anna Carnielli - presidente Propeller Club Port of Venice Relatori: Franco Pasqualetti - vice presidente UIR (Unione Interporti Riuniti e Presidente Interporto di Padova) **Fulvio Lino Di Blasio** - presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Nicola Boaretti - direttore Interporto Quadrante Europa Alessandro Santi - presidente FEDERAGENTI Vincenzo Marinese -presidente Confindustria Venezia Area Metropolitana di Venezia e Rovigo Bruno Savio - presidente Interporto Rivers Venezia.



Il Nautilus

Venezia

DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI NEL PORTO DI VENEZIA

Venezia - L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (ADSP MAS), ha realizzato il **sistema** per la gestione dell' uscita informatizzata delle merci dal Porto di Venezia, con il supporto operativo del Comando Generale della Guardia di Finanza. Il progetto nasce nell' ambito del tavolo tecnico permanente (TAAP), istituito con il protocollo d' intesa del 9 novembre 2020 tra ADM e ADSP MAS che ha tra gli obiettivi la 'Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Venezia' al fine di: -ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi portuali; -decongestionare gli spazi portuali; -informatizzare il visto uscire dallo Stato; -procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale. La procedura operativa, partita in fase sperimentale nei giorni scorsi, prevede la partecipazione graduale di operatori portuali con la collaborazione delle associazioni di trasportatori, spedizionieri e doganalisti e mira ad utilizzare il 'visto uscire' informatizzato come strumento principale per l' uscita dal Porto. Il progetto, realizzato nella logica dell' internet of things e denominato 'Port Tracking' prosegue l' impegno continuo dell' ADM nell' opera di trasformazione digitale del paese utilizzando strumenti innovativi per tutelare il traffico legale e velocizzare le procedure assicurandone al contempo la sicurezza. I vantaggi concreti per il Porto di Venezia si traducono in una riduzione del tempo di transito in uscita dal varco **portuale** di via del Commercio fino al 68% per il settore container, con conseguente riduzione delle emissioni di Co2 ed efficientamento della catena logistica. Il **sistema**, da oggi operativo al varco di Via del Commercio, verrà esteso, a partire da febbraio 2022, anche al varco di Via dell' Azoto, e successivamente anche alle procedure di pagamento delle tasse portuali per le merci che effettuano le pratiche doganali fuori dall' ambito **portuale**. 'Alle 10:45 è transitato il primo camion che stava trasportando un container in import, e il primo flusso dati è stato lanciato con successo'- commenta **Fulvio Lino Di Blasio**, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**- 'Un risultato possibile grazie alla proficua collaborazione con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza e con il supporto necessario di APV Investimenti, che si è fatta carico della realizzazione degli strumenti informatici necessari. Il **sistema** di gestione informatizzata che avviamo oggi consente un tracciamento dei flussi e delle merci in uscita dallo scalo veneziano in grado di rendere più efficaci ed efficienti i controlli e dunque più sicura, rapida e green la catena logistica. Questo progetto rappresenta solo il primo step di un programma che, insieme all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dovrà condurre il porto verso la full digitalisation e si inserisce in un percorso strategico più complessivo già avviato



Il Nautilus

Venezia

dall' AdSP finalizzato a migliorare le performance e aumentare la competitività dei nostri scali anche attraverso l' innovazione digitale'. 'Si tratta di un progetto - dichiara Davide Bellosi, direttore territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - che punta alla completa digitalizzazione delle procedure doganali, dalla trasmissione del manifesto, alla presentazione delle dichiarazioni doganali fino ai controlli in uscita dai varchi portuali, dematerializzando ed automatizzando tutti gli step previsti per l' ingresso delle merci extracomunitarie. Il che significa un rapporto più evoluto con gli operatori, basato sull' interscambio telematico di dati, e minore invasività dell' attività di controllo, che grazie ad una più efficace analisi predittiva sarà sempre più mirata sulle spedizioni maggiormente a rischio. A regime, inoltre, il progetto di automazione dei varchi doganali consentirà lo sviluppo di ulteriori progetti di digitalizzazione, quali fast corridor che consentano l' immediato spostamento della merce verso aree retroportuali o nodi logistici intermodali.'

Informatore Navale

Venezia

PORTO DI VENEZIA - DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI

Venezia, 25 novembre 2021 - L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (ADSP MAS), ha realizzato il **sistema** per la gestione dell' uscita informatizzata delle merci dal Porto di Venezia, con il supporto operativo del Comando Generale della Guardia di Finanza. Il progetto nasce nell' ambito del tavolo tecnico permanente (TAAP), istituito con il protocollo d' intesa del 9 novembre 2020 tra ADM e ADSP MAS che ha tra gli obiettivi la "Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Venezia" al fine di: - ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi portuali; - decongestionare gli spazi portuali; - informatizzare il visto uscire dallo Stato; - procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale. La procedura operativa, partita in fase sperimentale nei giorni scorsi, prevede la partecipazione graduale di operatori portuali con la collaborazione delle associazioni di trasportatori, spedizionieri e doganalisti e mira ad utilizzare il "visto uscire" informatizzato come strumento principale per l' uscita dal Porto. Il progetto, realizzato nella logica dell' internet of things e denominato " Port Tracking " prosegue l' impegno continuo dell' ADM nell' opera di trasformazione digitale del paese utilizzando strumenti innovativi per tutelare il traffico legale e velocizzare le procedure assicurandone al contempo la sicurezza. I vantaggi concreti per il Porto di Venezia si traducono in una riduzione del tempo di transito in uscita dal varco **portuale** di via del Commercio fino al 68% per il settore container, con conseguente riduzione delle emissioni di Co2 ed efficientamento della catena logistica. Il **sistema**, da oggi operativo al varco di Via del Commercio, verrà esteso, a partire da febbraio 2022, anche al varco di Via dell' Azoto, e successivamente anche alle procedure di pagamento delle tasse portuali per le merci che effettuano le pratiche doganali fuori dall' ambito **portuale**. "Alle 10:45 è transitato il primo camion che stava trasportando un container in import, e il primo flusso dati è stato lanciato con successo"- commenta **Fulvio Lino Di Blasio** , Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**- "Un risultato possibile grazie alla proficua collaborazione con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza e con il supporto necessario di APV Investimenti, che si è fatta carico della realizzazione degli strumenti informatici necessari. Il **sistema** di gestione informatizzata che avviamo oggi consente un tracciamento dei flussi e delle merci in uscita dallo scalo veneziano in grado di rendere più efficaci ed efficienti i controlli e dunque più sicura, rapida e green la catena logistica. Questo progetto rappresenta solo il primo step di un programma che, insieme all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dovrà condurre il porto verso la full digitalisation e si inserisce in un percorso strategico



PORTO DI VENEZIA - DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI



Venezia, 25 novembre 2021 - L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (ADSP MAS), ha realizzato il sistema per la gestione dell'uscita informatizzata delle merci dal Porto di Venezia, con il supporto operativo del Comando Generale della Guardia di Finanza.

Il progetto nasce nell'ambito del tavolo tecnico permanente (TAAP), istituito con il protocollo d'intesa del 9 novembre 2020 tra ADM e ADSP MAS che ha tra gli obiettivi la "Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Venezia" al fine di:

- ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi portuali;

Informatore Navale

Venezia

più complessivo già avviato dall' AdSP finalizzato a migliorare le performance e aumentare la competitività dei nostri scali anche attraverso l' innovazione digitale". "Si tratta di un progetto - dichiara Davide Bellosi , direttore territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - che punta alla completa digitalizzazione delle procedure doganali, dalla trasmissione del manifesto, alla presentazione delle dichiarazioni doganali fino ai controlli in uscita dai varchi portuali, dematerializzando ed automatizzando tutti gli step previsti per l' ingresso delle merci extracomunitarie. Il che significa un rapporto più evoluto con gli operatori, basato sull' interscambio telematico di dati, e minore invasività dell' attività di controllo, che grazie ad una più efficace analisi predittiva sarà sempre più mirata sulle spedizioni maggiormente a rischio. A regime, inoltre, il progetto di automazione dei varchi doganali consentirà lo sviluppo di ulteriori progetti di digitalizzazione, quali fast corridor che consentano l' immediato spostamento della merce verso aree retroportuali o nodi logistici intermodali."

Venezia vara l'uscita informatizzata delle merci dal porto

Riduzione del tempo di transito fino al 68% per i container, con conseguente riduzione delle emissioni

Redazione

VENEZIA È partita nei giorni scorsi in via sperimentale la procedura operativa per l'uscita informatizzata delle merci dal porto di Venezia. Il sistema di gestione, realizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale ha avuto il supporto nella parte operativa del Comando Generale della Guardia di Finanza. Il progetto nasce nell'ambito del tavolo tecnico permanente, istituito con il protocollo d'intesa del 9 Novembre 2020 tra Adm e AdSp che ha tra gli obiettivi la Digitalizzazione delle procedure doganali nel porto di Venezia al fine di ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi portuali; decongestionare gli spazi portuali; informatizzare il visto uscire dallo Stato; procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale. La nuova procedura prevede la partecipazione graduale di operatori portuali con la collaborazione delle associazioni di trasportatori, spedizionieri e doganalisti e mira ad utilizzare il visto uscire informatizzato come strumento principale per l'uscita dal porto. Realizzato nella logica dell'internet of things e denominato Port Tracking, prosegue l'impegno continuo dell'Adm nell'opera di trasformazione digitale del paese utilizzando strumenti innovativi per tutelare il traffico legale e velocizzare le procedure assicurandone al contempo la sicurezza. I vantaggi concreti si traducono in una riduzione del tempo di transito in uscita dal varco portuale di via del Commercio fino al 68% per il settore container, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 ed efficientamento della catena logistica. Il sistema verrà esteso, a partire da Febbraio 2022, anche al varco di Via dell'Azoto, e successivamente anche alle procedure di pagamento delle tasse portuali per le merci che effettuano le pratiche doganali fuori dall'ambito portuale. Alle 10.45 è transitato il primo camion che stava trasportando un container in import, e il primo flusso dati è stato lanciato con successo commenta il presidente Fulvio Lino Di Blasio. Un risultato possibile grazie alla proficua collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza e con il supporto necessario di APV Investimenti, che si è fatta carico della realizzazione degli strumenti informatici necessari. Il sistema di gestione informatizzata che avviamo oggi consente un tracciamento dei flussi e delle merci in uscita dallo scalo veneziano in grado di rendere più efficaci ed efficienti i controlli e dunque più sicura, rapida e green la catena logistica. Questo progetto rappresenta solo il primo step di un programma che, insieme all'Adm, dovrà condurre il porto verso la full digitalisation e si inserisce in un percorso strategico più complessivo già avviato dall'AdSp finalizzato a migliorare le performance e aumentare la competitività dei nostri scali anche attraverso l'innovazione digitale. Si tratta di un progetto che punta alla completa



Messaggero Marittimo

Venezia

digitalizzazione delle procedure doganali, dalla trasmissione del manifesto, alla presentazione delle dichiarazioni doganali fino ai controlli in uscita dai varchi portuali, dematerializzando ed automatizzando tutti gli step previsti per l'ingresso delle merci extracomunitarie spiega Davide Bellosi, direttore territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Questo significa un rapporto più evoluto con gli operatori, basato sull'interscambio telematico di dati, e minore invasività dell'attività di controllo, che grazie ad una più efficace analisi predittiva sarà sempre più mirata sulle spedizioni maggiormente a rischio. A regime, inoltre, il progetto di automazione dei varchi doganali consentirà lo sviluppo di ulteriori progetti di digitalizzazione, quali fast corridor che consentano l'immediato spostamento della merce verso aree retroportuali o nodi logistici intermodali.

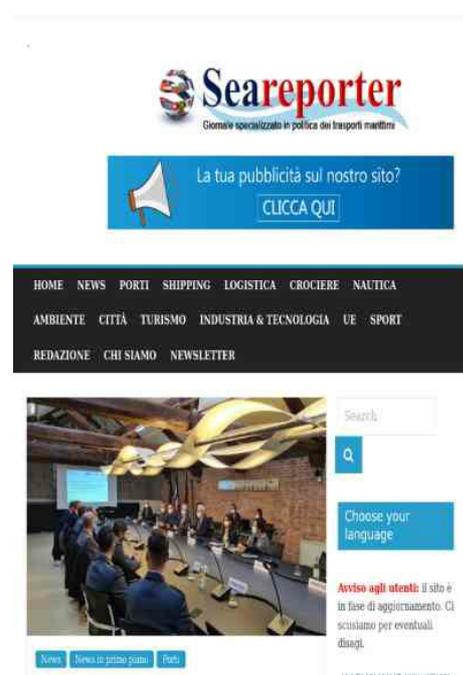
Sea Reporter

Venezia

Parte la Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Venezia

Redazione Seareporter.it

Venezia, 25 novembre 2021 - L' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (ADSP MAS), ha realizzato il **sistema** per la gestione dell' uscita informatizzata delle merci dal Porto di Venezia, con il supporto operativo del Comando Generale della Guardia di Finanza. Il progetto nasce nell' ambito del tavolo tecnico permanente (TAAP), istituito con il protocollo d' intesa del 9 novembre 2020 tra ADM e ADSP MAS che ha tra gli obiettivi la 'Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Venezia' al fine di: ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi portuali; decongestionare gli spazi portuali; informatizzare il visto uscire dallo Stato; procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale . La procedura operativa, partita in fase sperimentale nei giorni scorsi, prevede la partecipazione graduale di operatori portuali con la collaborazione delle associazioni di trasportatori, spedizionieri e doganalisti e mira ad utilizzare il 'visto uscire' informatizzato come strumento principale per l' uscita dal Porto. Il progetto, realizzato nella logica dell' internet of things e denominato ' Port Tracking ' prosegue l' impegno continuo dell' ADM nell' opera di trasformazione digitale del paese utilizzando strumenti innovativi per tutelare il traffico legale e velocizzare le procedure assicurandone al contempo la sicurezza. I vantaggi concreti per il Porto di Venezia si traducono in una riduzione del tempo di transito in uscita dal varco **portuale** di via del Commercio fino al 68% per il settore container, con conseguente riduzione delle emissioni di Co2 ed efficientamento della catena logistica. Il **sistema**, da oggi operativo al varco di Via del Commercio, verrà esteso, a partire da febbraio 2022, anche al varco di Via dell' Azoto, e successivamente anche alle procedure di pagamento delle tasse portuali per le merci che effettuano le pratiche doganali fuori dall' ambito **portuale**. 'Alle 10:45 è transitato il primo camion che stava trasportando un container in import, e il primo flusso dati è stato lanciato con successo'- commenta **Fulvio Lino Di Blasio** , Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**- 'Un risultato possibile grazie alla proficua collaborazione con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza e con il supporto necessario di APV Investimenti, che si è fatta carico della realizzazione degli strumenti informatici necessari. Il **sistema** di gestione informatizzata che avviamo oggi consente un tracciamento dei flussi e delle merci in uscita dallo scalo veneziano in grado di rendere più efficaci ed efficienti i controlli e dunque più sicura, rapida e green la catena logistica. Questo progetto rappresenta solo il primo step di un programma che, insieme all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dovrà condurre il porto verso la full digitalisation e si inserisce in un percorso strategico



Sea Reporter

Venezia

più complessivo già avviato dall' AdSP finalizzato a migliorare le performance e aumentare la competitività dei nostri scali anche attraverso l' innovazione digitale'. 'Si tratta di un progetto - dichiara Davide Bellosi , direttore territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - che punta alla completa digitalizzazione delle procedure doganali, dalla trasmissione del manifesto, alla presentazione delle dichiarazioni doganali fino ai controlli in uscita dai varchi portuali, dematerializzando ed automatizzando tutti gli step previsti per l' ingresso delle merci extracomunitarie. Il che significa un rapporto più evoluto con gli operatori, basato sull' interscambio telematico di dati, e minore invasività dell' attività di controllo, che grazie ad una più efficace analisi predittiva sarà sempre più mirata sulle spedizioni maggiormente a rischio. A regime, inoltre, il progetto di automazione dei varchi doganali consentirà lo sviluppo di ulteriori progetti di digitalizzazione, quali fast corridor che consentano l' immediato spostamento della merce verso aree retroportuali o nodi logistici intermodali.'

Venezia, al via le procedure doganali digitalizzate

Redazione

Entra nel vivo il progetto "Port Tracking" dell' AdSP realizzato in sinergia con Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza e APV Investimenti Venezia - 'Alle 10:45 è transitato il primo camion che stava trasportando un container in import, e il primo flusso dati è stato lanciato con successo'. E' soddisfatto Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, per il risultato del progetto 'Port Tracking', partito in fase sperimentale qualche giorno fa e oggi entrato nel vivo. Progetto che promette di digitalizzare le procedure doganali del porto di Venezia cercando di ottimizzare i tempi di attraversamento dei varchi portuali; decongestionare gli spazi portuali; informatizzare il visto uscire dallo Stato; procedere al monitoraggio doganale e logistico dei flussi delle merci di rilevanza doganale. I vantaggi concreti per il porto di Venezia si traducono in una riduzione del tempo di transito in uscita dal varco portuale di via del Commercio (nella foto) fino al 68% per il settore container, con conseguente riduzione delle emissioni di Co2 ed efficientamento della catena logistica. Il sistema, da oggi operativo al varco di Via del Commercio, verrà esteso, a partire da febbraio 2022, anche al varco di Via dell' Azoto, e successivamente anche alle procedure di pagamento delle tasse portuali per le merci che effettuano le pratiche doganali fuori dall' ambito portuale. 'Un risultato possibile grazie alla proficua collaborazione con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la Guardia di Finanza e con il supporto necessario di APV Investimenti, che si è fatta carico della realizzazione degli strumenti informatici necessari', spiega Di Blasio. Che aggiunge: 'Questo progetto rappresenta solo il primo step di un programma che, insieme all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dovrà condurre il porto verso la full digitalisation e si inserisce in un percorso strategico più complessivo già avviato dall' AdSP finalizzato a migliorare le performance e aumentare la competitività dei nostri scali anche attraverso l' innovazione digitale'. 'Si tratta di un progetto - dichiara Davide Bellosi, direttore territoriale Veneto e Friuli-Venezia Giulia dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - che punta alla completa digitalizzazione delle procedure doganali, dalla trasmissione del manifesto, alla presentazione delle dichiarazioni doganali fino ai controlli in uscita dai varchi portuali, dematerializzando ed automatizzando tutti gli step previsti per l' ingresso delle merci extracomunitarie'. Bellosi conclude: 'A regime, inoltre, il progetto di automazione dei varchi doganali consentirà lo sviluppo di ulteriori progetti di digitalizzazione, quali fast corridor che consentano l' immediato spostamento della merce verso aree retroportuali o nodi logistici intermodali.'



La Svizzera accelera sulla logistica con il secondo tunnel del Gottardo, i porti liguri rispondono

25 Nov, 2021 Genova risponde con 2,3 miliardi di euro per la nuova infrastrutturazione a partire dalla nuova diga foranea ai progetti di terra. LUGANO - La Svizzera spinge l' acceleratore sulla logistica con i progetti di infrastrutturazione per l' autotrasporto, di cui è espressione il secondo tunnel autostradale sotto il Gottardo e i progetti delle infrastrutture ferroviarie. Le attività per la realizzazione del secondo tunnel autostradale sotto il Gottardo sono entrate nel vivo a fine settembre scorso con la cerimonia di posa della prima pietra, a fronte del completamento dei lavori preliminari svolti a partire dall' anno scorso. Il secondo tunnel consentirà in prima istanza di effettuare i lavori di manutenzione dell' attuale traforo , quindi permetterà lo smaltimento del traffico di mezzi pesanti sull' asse nord-sud, decongestionando in particolare le autostrade del Canton Ticino. In parallelo, per il primo dicembre prossimo, è stata confermata la nascita di SwissRailvolution , un' associazione che riguarda la definizione di alcuni progetti ferroviari strategici , primo fra tutti quello relativo alla prosecuzione di AlpTransit verso sud con la realizzazione della tratta veloce Lugano-Chiasso e il congiungimento alla rete italiana (quadruplicamento linee della Brianza, Milano-Tortona e Terzo Valico). Dal convegno ' Un Mare di Svizzera ', organizzato da ASTAG (Associazione svizzera dell' autotrasporto) e giunto a Lugano alla quarta edizione, sono scaturite indicazioni clamorose in termini di tempi di percorrenza. Con il completamento a sud delle linee AlpTransit, Lugano si troverebbe a circa mezz' ora di treno da Milano (già oggi Lugano è a un' ora e 40 da Zurigo) e fra Lugano e Genova il tempo di percorrenza di un treno veloce (con il Terzo Valico completato) scenderà al di sotto di un' ora e mezza. **Porti liguri Come rispondono i porti liguri ? Secondo Paolo Emilio Signorini, presidente dell' AdSP del Mar Ligure occidentale , la chiave di volta per invertire un trend consolidato che vede puntualmente anche le merci svizzere prendere la strada del Nord Europa - sono i 2,3 miliardi di euro di investimento concentrati in particolare sulla nuova diga foranea di Genova (di cui si attende l' apertura del cantiere entro il primo trimestre 2022) ma anche i 29 progetti infrastrutturali di terra e lo sforzo massiccio anche sul piano della digitalizzazione. Un importante fattore di cambiamento, tutto da valutare, potrà essere determinato dalla transizione energetica e dalla necessità di abbattere le emissioni , con interrogativi che si concentreranno su quelle cinque giornate in più di navigazione che saranno necessarie per raggiungere i porti del Nord Europa. Discussione focalizzata anche sul tema dei noli container e del terremoto che sta sconvolgendo il mercato logistico dove è in corso una rivalutazione globale del rapporto fra operatori, ma anche fra logistica e produzione con cononi d' ombra sulla disponibilità di materie prime, sul reshoring di attività industriali e sulla scarsità di materie prime. E da ASTAG è venuta una conferma: Un Mare**



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

di Svizzera 5 andrà in cantiere per il 2022 già a partire da gennaio.

Il 26 novembre il presidio dei lavoratori somministrati Culmv del porto di Genova

25 Nov, 2021 Annunciata la protesta dei lavoratori Somministrati Culmv, venerdì 26 novembre, davanti alla sede dell' Authority (Palazzo San Giorgio). **GENOVA**

- Le sigle sindacali -Felsa Cisl Nidil Cgil Uiltemp Uil chiedono una soluzione definitiva alla vertenza per i contratti degli 88 lavoratori somministrati del **Porto** di **Genova** in servizio presso la Compagnia Unica Paride Batini, in scadenza il 30 novembre prossimo. In una nota i sindacati danno un out-out chiedendo "la continuità occupazionale e la stabilizzazione di questi lavoratori precari". Si legge nella nota: "Venerdì 26 novembre 2021 alle ore 14 e non più alle 10,30 come precedentemente comunicato, si terrà il presidio dei lavoratori Somministrati del **Porto** di **Genova** davanti a Palazzo San Giorgio. In mattinata è arrivata una convocazione di riunione da parte dell' "Autorità di Sistema Portuale per le ore 14,30 di venerdì. A supporto del tavolo di trattativa il presidio viene pertanto spostato in concomitanza dell' incontro. Concludono - "Nonostante gli impegni presi nell' accordo del 30 giugno e nonostante la trattativa in questi mesi sia stata animata solo per iniziativa delle Organizzazioni sindacali che hanno coinvolto anche le Istituzioni (Comune e Regione) come convenuto in precedenza, è mancata da parte dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, la volontà di risolvere questo annoso problema che coinvolge lavoratori che sono parte integrante dell' organico del **Porto** di **Genova**".



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Il Registro italiano navale compie 160 anni

Nato nel 1861 come terza società di classificazione navale, nel 1999 è stato assorbito nel Rina, di cui è socio di maggioranza. Una festa al Galata di Genova col sindaco e la dirigenza ne ha celebrato la storia

Il Registro Italiano Navale ha celebrato oggi, al Galata Museo del Mare di **Genova**, il 160esimo anniversario dalla sua fondazione. Durante l'evento si è tenuta l'inaugurazione della postazione multimediale installata nella sala degli armatori, dalla quale i visitatori possono consultare i libri registro in formato digitale che il Registro Italiano Navale ha donato su proposta dall'associazione Promotori Musei del Mare. Il Registro Italiano Navale nasce a **Genova** nel 1861 come terza società di classificazione fondata nel mondo, per volere degli assicuratori e degli armatori dell'epoca per classificare le navi e garantirne la sicurezza della navigazione. È stato il promotore della prima conferenza delle società internazionali di classificazione, nel 1939 a Roma, e uno dei membri fondatori della International Association of Classification Societies (IACS), nel 1968 a Londra. Ha svolto direttamente le attività di classificazione navale, di ispezione e di certificazione fino al 1999, quando sono state trasferite al Rina, di cui oggi è azionista di riferimento con il 70 per cento. Gli altri azionisti di Rina sono Naus (27%) e il management Rina (3%). Il Registro Italiano Navale è un ente privato senza fini di lucro, assimilabile a una fondazione. Commentando l'evento al Museo del Mare di **Genova**, Paolo d'Amico, presidente del Registro Italiano Navale, ha detto che «compiere 160 anni significa raccontare la storia dello sviluppo e del progresso della marina mercantile sin dall'Unità d'Italia nel 1861. Sono orgoglioso di essere alla guida del Registro e di poter contribuire a questo lungo percorso che è sempre stato caratterizzato dal rispetto di valori che rimangono di grande attualità: l'integrità, la competenza, l'impegno per la salvaguardia della vita umana e dell'ambiente». Ugo Salerno, presidente e amministratore delegato del Rina, parlando dell'azienda che dirige, ha detto che «rappresenta un gruppo globale, attivo in numerosi ambiti strategici: dalla sostenibilità all'innovazione tecnologica, sino ad arrivare alla formazione dei giovani». Nel corso dell'evento è stata annunciata anche la pubblicazione del libro "Registro Italiano Navale e Rina - Voci e racconti dagli anni '80 a oggi". Gli autori, Roberto Cazzulo e Sauro Gazzoli, raccontano nel testo la storia degli ultimi quarant'anni del Registro e dei primi venti del Rina. Il volume è acquistabile in versione italiana o inglese su carta o in formato ebook negli store online, sul sito dell'editore Libero di scrivere e nelle librerie. I proventi del libro saranno devoluti in beneficenza.



La Svizzera lancia il Secondo Gottardo

25 novembre 2021 - La Svizzera preme sull' acceleratore delle infrastrutture di trasporto e del comparto logistico. Da un lato, con l' avvio dei lavori per la costruzione di un secondo tunnel autostradale sotto il Gottardo che consentirà in prima istanza di effettuare i lavori di manutenzione dell' attuale traforo, quindi contribuirà in modo determinante allo smaltimento del traffico di mezzi pesanti sull' asse nord-sud, decongestionando in particolare le autostrade del Canton Ticino. In parallelo, per il primo dicembre prossimo, è stata confermata la nascita di SwissRailvolution, un' associazione che riguarda la definizione di alcuni progetti ferroviari strategici, primo fra tutti quello relativo alla prosecuzione di AlpTransit verso sud con la realizzazione della tratta veloce Lugano-Chiasso e il congiungimento alla rete italiana (quadruplicamento linee della Brianza, Milano-Tortona e Terzo Valico). Dal convegno "Un Mare di Svizzera", organizzato da ASTAG (Associazione svizzera dell' autotrasporto) e giunto a Lugano alla quarta edizione, sono scaturite indicazioni clamorose in termini di tempi di percorrenza. Con il completamento a sud delle linee AlpTransit, Lugano si troverebbe a circa mezz' ora di treno da Milano (già oggi Lugano è a un' ora e 40 da Zurigo) e fra Lugano e Genova il tempo di percorrenza di un treno veloce (con il Terzo Valico completato) scenderà al di sotto di un' ora e mezza. Ma i porti liguri come rispondono? Secondo Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale**, 2,3 miliardi di euro di investimento concentrati in particolare sulla nuova diga di cui si attende l' apertura del cantiere entro il primo trimestre dell' anno prossimo, 29 progetti infrastrutturali e uno sforzo massiccio anche sulla digitalizzazione saranno la chiave di volta per invertire un trend consolidato che vede puntualmente anche le merci svizzere prendere la strada del Nord Europa. Un importante fattore di cambiamento, tutto da valutare, potrà essere determinato dalla transizione energetica e dalla necessità di abbattere le emissioni, con interrogativi che si concentreranno su quelle cinque giornate in più di navigazione che saranno necessarie per raggiungere i porti del Nord Europa.



Sea Reporter

Genova, Voltri

Il Registro Italiano Navale festeggia 160 anni e dona al Museo del Mare Galata di Genova i suoi Libri Registro in formato digitale

Redazione Seareporter.it

Nella foto: (il taglio del nastro inaugurazione postazione multimediale Libri Registro digitali) da sinistra, **Paolo Signorini**, Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale** | **Paolo** d' Amico, Presidente Registro Italiano Navale | Marco Bucci, Sindaco di Genova | Nicoletta Viziano, Presidente Mu.Ma. | Ugo Salerno, Presidente e AD RINA I Libri Registro sono elenchi ufficiali che attestano la classe e riportano le principali caratteristiche di classificazione delle navi. Il Registro Italiano Navale ha scansionato le proprie pubblicazioni a partire dal 1863, più di 140 mila pagine, che da oggi sono consultabili su una piattaforma digitale offerta al Galata di Genova su un' idea promossa dall' Associazione Promotori Musei del Mare. Genova, 25 novembre 2021 - Il Registro Italiano Navale, ente di diritto privato senza fini di lucro e socio di riferimento di RINA, ha celebrato presso il Galata Museo del Mare di Genova il 160esimo anniversario dalla sua fondazione. Durante l' evento si è tenuta l' inaugurazione della postazione multimediale con schermo touch installata nella Sala degli Armatori, dalla quale i visitatori possono consultare i Libri Registro in formato digitale che il Registro Italiano Navale ha donato al

MuMa di Genova su proposta dall' Associazione Promotori Musei del Mare. Il Registro Italiano Navale nasce a Genova nel 1861 come terza società di classificazione fondata nel mondo per volere degli assicuratori e degli armatori dell' epoca, ai fini di svolgere attività legate alla classificazione delle navi e alla sicurezza della navigazione. Il Registro è stato il promotore della prima conferenza delle società internazionali di classificazione nel 1939 a Roma e uno dei membri fondatori della International Association of Classification Societies (IACS) nel 1968 a Londra. Il Registro ha svolto direttamente le attività di classificazione navale, di ispezione e di certificazione per poi, nel 1999, trasferirle a RINA, di cui oggi è azionista di riferimento. **Paolo** d' Amico, Presidente del Registro Italiano Navale , ha così commentato: «Oggi abbiamo celebrato un momento molto importante: compiere 160 anni significa infatti raccontare la storia dello sviluppo e del progresso della marina mercantile sin dall' Unità d' Italia nel 1861. Sono orgoglioso di essere alla guida del Registro e di poter contribuire a questo lungo percorso che è sempre stato caratterizzato dal rispetto di valori che rimangono di grande attualità: l' integrità, la competenza, l' impegno per la salvaguardia della vita umana e dell' ambiente». Ugo Salerno, Presidente e Amministratore Delegato di RINA , ha dichiarato: «Sono profondamente grato a **Paolo** D' amico per l' attenzione e il sostegno che dimostra nel supportare la crescita del RINA che, oggi, rappresenta un gruppo globale, attivo in numerosi ambiti strategici: dalla sostenibilità all' innovazione tecnologica, sino ad arrivare alla formazione dei giovani». Nell' ambito della celebrazione del 160esimo anniversario è stata anche annunciata



Sea Reporter

Genova, Voltri

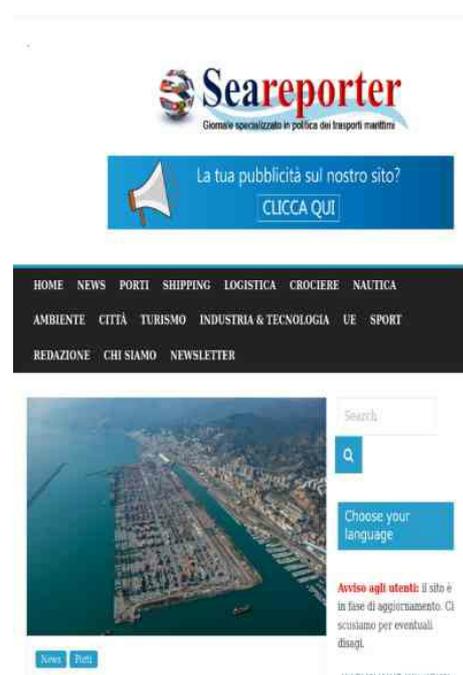
la pubblicazione del libro ' Registro Italiano Navale e RINA - Voci e racconti dagli anni '80 a oggi'. Gli autori, Roberto Cazzulo e Sauro Gazzoli , che hanno una storia professionale e personale legata a filo doppio al Registro e al RINA , raccontano nel testo la storia degli ultimi quarant' anni del Registro e dei primi venti del RINA. Il volume è acquistabile in versione italiana o inglese su carta o in formato ebook negli store online, sul sito dell' editore www.liberodiscrivere.it e nelle principali librerie. I proventi del libro saranno devoluti in beneficenza Nella foto: da sinistra, Roberto Cazzulo, RINA | Marco Bucci, Sindaco di Genova | Paolo d' Amico, Presidente Registro Italiano Navale | Paolo Signorini, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale | Renato Franceschelli, Prefetto di Genova | Nicoletta Viziano, Presidente Mu.Ma. | Ugo Salerno, Presidente e AD RINA | Mauro Iguera, Presidente Associazione Promotori Musei del Mare.

AdSP del Mar Ligure Occidentale: chiarimento diga foranea

Redazione Seareporter.it

Genova, 25 novembre 2021 - Rispetto a quanto erroneamente riportato da alcuni organi di stampa in merito all' affidamento dell' appalto per la realizzazione della nuova diga foranea del **porto** di **Genova** si ritiene opportuno evidenziare che la procedura di affidamento dell' appalto è quella prevista dalla legge per i casi di estrema urgenza come individuata dall' articolo 63 del Codice dei Contratti. Allo stato, si è nella fase di acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati ad essere invitati alla successiva procedura negoziata. Per garantire massima conoscibilità e trasparenza all' appalto è stato quindi pubblicato un avviso per manifestazioni di interesse: (i) sul sito del Commissario Straordinario per la Diga foranea (ii) sul portale istituzionale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sia nella sezione 'Amministrazione Trasparente', che nella sezione e-procurement (iii) sul sito istituzionale del Commissario Straordinario della Ricostruzione. L' avviso sarà inoltre pubblicato per estratto sia sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione Europea che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. A tali forme di pubblicità si aggiunge l' ampia diffusione mediatica dell' avviso ad

ulteriore garanzia della scelta del commissario della Diga di favorire e promuovere la più ampia partecipazione possibile degli operatori economici interessati all' appalto. Tutti gli operatori economici interessati (italiani ed esteri) possono manifestare interesse alla partecipazione all' appalto e le forme di partecipazione (singola o raggruppata) sono quelle previste dalla legge. I requisiti di carattere generale e morale sono quelli richiesti dalla legge. I requisiti di carattere tecnico e specifico sono tutti predeterminati e pubblici in quanto contenuti nell' avviso e commisurati alla natura ed entità dell' appalto. Agli operatori economici che avranno manifestato interesse ed in possesso dei relativi requisiti sarà quindi inviata una lettera di invito a presentare offerta. I termini e le modalità di presentazione delle offerte per tutti i soggetti sono uguali e predeterminati. L' apertura delle offerte e della relativa documentazione interviene in sedute pubbliche di cui è data preventiva comunicazione sul portale dell' AdSP ed a cui tutti possono assistere anche tramite collegamento da remoto. Delle sedute è inoltre redatto processo verbale che viene immediatamente pubblicato. Le valutazioni di natura tecnica delle offerte intervengono sulla base di elementi predeterminati e resi contestualmente noti a tutti gli offerenti. Tali valutazioni sono effettuate da una commissione/collegio di soggetti terzi, esterni all' AdSP di comprovata qualificazione professionale individuati all' esito di specifica attestazione rispetto all' assenza di conflitti di interesse e cause di inconferibilità o incompatibilità dell' incarico come previste dalla legge per gli appalti pubblici. Delle sedute di valutazione come pure delle successive fasi della negoziazione viene redatto processo verbale che è altresì pubblicato



Sea Reporter

Genova, Voltri

sul portale di AdSP . Allo stesso modo è pubblicata sul portale di AdSP l'aggiudicazione dell'appalto e le relative condizioni. Nel contesto di eccezionale urgenza legato alla realizzazione dell'opera e che impone a tutti i soggetti coinvolti un impegno straordinario, l'attenzione al rispetto dei principi di massima concorrenza, par condicio e trasparenza resta comunque una inderogabile priorità del Commissario Straordinario.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il Registro Italiano Navale festeggia 160 anni con un dono multimediale

Il Registro Italiano Navale, ente di diritto privato senza fini di lucro e socio di riferimento di Rina, ha celebrato presso il Galata Museo del Mare di **Genova** il 160esimo anniversario dalla sua fondazione. Durante l'evento si è tenuta l'inaugurazione della postazione multimediale con schermo touch installata nella Sala degli Armatori, dalla quale i visitatori possono consultare i Libri Registro in formato digitale che il Registro Italiano Navale ha donato al MuMa di **Genova** su proposta dall'Associazione Promotori Musei del Mare. I Libri Registro sono elenchi ufficiali che attestano la classe e riportano le principali caratteristiche di classificazione delle navi. Il Registro Italiano Navale ha scansionato le proprie pubblicazioni a partire dal 1863, più di 140 mila pagine. Il Registro Italiano Navale nasce a **Genova** nel 1861 come terza società di classificazione fondata nel mondo per volere degli assicuratori e degli armatori dell'epoca, ai fini di svolgere attività legate alla classificazione delle navi e alla sicurezza della navigazione. Il Registro è stato il promotore della prima conferenza delle società internazionali di classificazione nel 1939 a Roma e uno dei membri fondatori della International Association of Classification Societies (IACS) nel 1968 a Londra. Il Registro ha svolto direttamente le attività di classificazione navale, di ispezione e di certificazione per poi, nel 1999, trasferirle a Rina, di cui oggi è azionista di riferimento. Paolo d'Amico Paolo d'Amico, Presidente del Registro Italiano Navale, ha così commentato: 'Oggi abbiamo celebrato un momento molto importante: compiere 160 anni significa infatti raccontare la storia dello sviluppo e del progresso della marina mercantile sin dall'Unità d'Italia nel 1861. Sono orgoglioso di essere alla guida del Registro e di poter contribuire a questo lungo percorso che è sempre stato caratterizzato dal rispetto di valori che rimangono di grande attualità: l'integrità, la competenza, l'impegno per la salvaguardia della vita umana e dell'ambiente'. Ugo Salerno Ugo Salerno, Presidente e Amministratore Delegato di Rina, ha dichiarato: 'Sono profondamente grato a Paolo D'Amico per l'attenzione e il sostegno che dimostra nel supportare la crescita del Rina che, oggi, rappresenta un gruppo globale, attivo in numerosi ambiti strategici: dalla sostenibilità all'innovazione tecnologica, sino ad arrivare alla formazione dei giovani'. Nell'ambito della celebrazione del 160esimo anniversario è stata anche annunciata la pubblicazione del libro 'Registro Italiano Navale e Rina - Voci e racconti dagli anni '80 a oggi'. Gli autori, Roberto Cazzulo e Sauro Gazzoli, che hanno una storia professionale e personale legata a filo doppio al Registro e al Rina, raccontano nel testo la storia degli ultimi quarant'anni del Registro e dei primi venti del Rina. Il volume è acquistabile in versione italiana o inglese su carta o in formato ebook negli store online, sul sito dell'editore www.liberodiscrivere.it e nelle principali librerie. I proventi del libro saranno devoluti in beneficenza. Fondazione Rina



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzi - Direttore Responsabile



Il Registro Italiano Navale festeggia 160 anni con un dono multimediale

25 novembre 2021

Shipping Italy

Genova, Voltri

160 anni ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

"A Genova futuro per rinfuse e container"

Genova - Per una volta sono gli svizzeri a rimanere colpiti. Quando Paolo Emilio Signorini spiega che arriverà una valanga di denaro e che i tempi, almeno sulla carta, per trasformare il porto di Genova saranno celeri, una certa impressione positiva si scorge persino sui visi degli operatori elvetici radunati

Genova - Per una volta sono gli svizzeri a rimanere colpiti. Quando Paolo Emilio Signorini spiega che arriverà una valanga di denaro e che i tempi, almeno sulla carta, per trasformare il porto di Genova saranno celeri, una certa impressione positiva si scorge persino sui visi degli operatori elvetici radunati a Lugano. «Rispetteremo il calendario» promette solenne il presidente dell'Autorità di sistema portuale dal palco, mentre in platea spedizionieri, trasportatori, società e banche della Svizzera prendono appunti. E poi i numeri: Genova chiuderà l'anno in crescita rispetto al 2019, probabilmente oltre i 2,7 milioni di container. È per questo che Signorini non è preoccupato dalla guerra sui moli, combattuta all'inizio sul Terminal Rinfuse, ma che ora si è allargata su tutti i fronti. Perché avete ritardato l'allungamento della concessione al Terminal Rinfuse di Spinelli e Msc? «Il quadro: il terminal è gestito dai due operatori che l'hanno risanato e portato in utile. Ha anche prospettive commerciali positive e un piano di investimenti corposi, contando i nostri e quelli dei privati. Ecco perché l'istruttoria ha previsto un piano pluriennale esteso. Il comitato di gestione ha chiesto un legittimo supplemento di indagine. Stiamo facendo grandi investimenti - la diga, altri terminal - ed è verosimile e plausibile che su quell'area si ipotizzino in futuro altre destinazioni». E quindi? «Francamente: non mi pare corretto dire a un imprenditore che prevede corposi investimenti su quell'area: 'Tu adesso devi ridimensionare tutto'. Oggi bisogna dare una prospettiva a quel terminal. Così abbiamo inserito nella bozza di delibera una clausola che prevede per l'Authority la possibilità di rivedere le destinazioni pianificatorie e di utilizzo di quel compendio, in seguito proprio agli investimenti sulla diga e sul resto. È in quel caso che potremo andare a revocare la concessione, riconoscendo così al soggetto destinatario della proroga, se non fosse lui stesso l'istante, la revoca prevista dal codice della navigazione. Ora tocca al comitato e il 30 novembre si voterà». Ma c'è un piano per trasferire le rinfuse a **Savona**? «Nessuno l'ha detto». Però c'è un piano presentato forse informalmente in Regione per il trasloco... «Ritengo sia giusto razionalizzare, bisogna vedere però cosa succederà al comparto: potremo convergere eventualmente su **Savona** se punteremo sui contenitori nell'attuale terminal Rinfuse di Genova. Vedremo». Monopolio in porto. Gli operatori sono preoccupati dopo la fusione Psa-Sech. «Trovo la discussione surreale. Il monopolio lo accerta l'Antitrust che individua la posizione dominante e il relativo abuso. Tutti questi soggetti che si arrogano il diritto di dire che c'è un monopolio a Genova, loro si vanno contra legem. L'analisi

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

tecnica è sofisticata e dice che il mercato rilevante non è Genova. Va da Livorno a Savona. Poi c'è l'Authority dei trasporti che valuta vincoli di accessibilità, e su quell'operazione non ha eccepito. Ci vuole pacatezza a dire certe cose. So bene che c'è una norma (l'art. 18 comma 7 della legge sui porti, ndr), ma la pratica di fusione tra Psa e Sech l'abbiamo sottoposta all'Avvocatura dello Stato e abbiamo sempre notiziato al ministero. Ed è stato concluso che la norma è superata. Poi mi pare incredibilmente antistorico che quel tipo di norma possa andare bene in un porto come Genova, o a Rotterdam, Anversa... Non si può mettere un vincolo di quel genere che vieta di detenere due concessioni dello stesso tipo. Rischia di ingessare il mercato». È lecito immaginare che rimangano solo due grandi operatori portuali a Genova come dice Ignazio Messina? «Se prendiamo tutto il nostro sistema portuale arriviamo a tre: Msc, Psa e Maersk alleata con Cosco. Mi pare che così sotto il profilo della concorrenza diventiamo il sistema più performante del Mediterraneo: a Barcellona ci sono solo due operatori, la maggior parte dei porti dell'area è addirittura monomarca». I terminal di Genova sono inadeguati come dice il presidente di Assagenti Pessina? «Veniamo da anni difficili: ce n'è per tutti. Che ci siano state e ci siano fortissime tensioni su tutta la catena logistica, è un dato di fatto. Non vedo una categoria che si può chiamare fuori, compresa l'Authority. Abbiamo tantissimi margini di miglioramento. Lui parla per gli armatori: è giusto tenere conto delle osservazioni di tutti, ma Genova ha nei terminalisti più un punto di forza che una debolezza. Lo abbiamo visto con le difficoltà di accessibilità: se le abbiamo superate, il merito è anche loro». Quando ha letto del patto del patto della lasagna cosa ha pensato? «Sinceramente troverei inappropriato dire che non ci possa essere un confronto tra persone che hanno avuto un ruolo pubblico e imprenditori. Non è da stigmatizzare: ognuno pranza con chi vuole». Ma è l'inizio di un nuovo conflitto tra operatori? «Non credo che però sia quello il problema. Non vedo problemi tra loro». Su Rinfuse ci sono accuse reciproche, timori di agguati nell'ombra c'è, o c'è stata, diffidenza. «Per me è più semplice: c'è stata una discussione legittima nel comitato. Ma tra gli operatori non vedo conflitti». Ci sarà ritardo sulla costruzione della nuova diga? «No. Rispetteremo i tempi. Se partiamo nel 2022 abbiamo quattro anni per completare la diga. L'importante è farla partire. Manca la Via e confidiamo che l'istruttoria si concluda entro dicembre».

Porto, l' assessora Randi in visita alle sedi di Sapis e Tcr per uno sguardo a progetti e prospettive di sviluppo

L' assessora con delega al **porto** Annagiulia Randi ha fatto visita giovedì mattina al Gruppo Sapis e al Terminal Container Ravenna incontrando, nelle rispettive sedi, presidenti e dirigenti. "Ci ha fatto piacere - affermano Riccardo Sabadini, presidente di Sapis e Giannantonio Mingozi, presidente di TCR (società partecipata da Sapis e Contship) - che ad avvio di mandato l' assessora Randi abbia voluto incontrarci per una disamina complessiva delle principali problematiche che Comune e imprenditoria portuale affrontano quotidianamente e nell' imminenza delle grandi opere che incrementeranno competitività e servizi del nostro scalo". Sabadini e Mingozi, unitamente a Mauro Pepoli, amministratore delegato del gruppo Sapis, e Milena Fico direttore di TCR, hanno sottolineato come la ripresa in atto della movimentazione e dei traffici costituisca un elemento positivo per tutta l' economia ravennate e dell' intera Emilia-Romagna e motiva il sostegno di Comune, Regione e Governo per i nuovi investimenti ed ogni miglioramento infrastrutturale. Annagiulia Randi, ringraziando per l' accoglienza e il contributo di conoscenze ricevuto, ha apprezzato progetti e prospettive di sviluppo e di nuovi investimenti di Sapis e Tcr assicurando, nel merito, il massimo di impegno della nuova Giunta per raggiungere i nuovi e straordinari traguardi per il nostro **porto** e per i ravennati tutti.



L' assessora al porto di Ravenna visita Sapis e TCR: "Massimo di impegno della nuova Giunta per raggiungere nuovi traguardi"

Redazione

L' assessora con delega al **porto** Annagiulia Randi ha fatto visita questa mattina al Gruppo Sapis e al Terminal Container **Ravenna** incontrando, nelle rispettive sedi, presidenti e dirigenti. 'Ci ha fatto piacere, affermano Riccardo Sabadini, presidente di Sapis e Giannantonio Mingozzi, presidente di TCR (società partecipata da Sapis e Contship), che ad avvio di mandato l' assessora Randi abbia voluto incontrarci per una disamina complessiva delle principali problematiche che Comune e imprenditoria portuale affrontano quotidianamente e nell' imminenza delle grandi opere che incrementeranno competitività e servizi del nostro scalo'. Sabadini e Mingozzi, unitamente a Mauro Pepoli, amministratore delegato del gruppo Sapis, e Milena Fico direttore di TCR, hanno sottolineato come la ripresa in atto della movimentazione e dei traffici costituisca un elemento positivo per tutta l' economia ravennate e dell' intera Emilia-Romagna e motiva il sostegno di Comune, Regione e Governo per i nuovi investimenti ed ogni miglioramento infrastrutturale. Annagiulia Randi, ringraziando per l' accoglienza ed il contributo di conoscenze ricevuto, ha apprezzato progetti e prospettive di sviluppo e di nuovi investimenti di Sapis e Tcr assicurando, nel merito, il massimo di impegno della nuova Giunta per raggiungere i nuovi e straordinari traguardi per il nostro **porto** e per i ravennati tutti.



RAVENNA: Protesta al porto, un enorme maiale blocca l'ingresso della Bunge

REDAZIONE

In alto due grandi striscioni, il primo raffigurante un gruppo di animali in fuga da una foresta in fiamme, il secondo recante la scritta "Soia che distrugge le foreste". In basso un grosso maiale di legno riciclato e iuta a sbarrare l'ingresso. Così il gruppo ambientalista Greenpeace ha voluto protestare ieri mattina al **porto** di **Ravenna** contro l'azienda Bunge, attiva nel commercio della soia. "In questo **porto** - hanno dichiarato i manifestanti - transita la metà della soia importata in Italia, la cui produzione causa la distruzione delle foreste e di altri importanti ecosistemi". I contestatori si sono calati dall'alto dagli enormi silos della Bunge per srotolare i loro manifesti. Dopo la protesta, durata circa 6 ore, è arrivata la replica dell'azienda. "Bunge si impegna a mantenere le proprie catene di approvvigionamento sostenibili e mantiene un controllo rigoroso sui criteri socio-ambientali in tutte le regioni a rischio deforestazione"



CRONACA
 > RAVENNA: PROTESTA AL PORTO, UN ENORME MAIALE BLOCCA L'INGRESSO DELLA BUNGE



RAVENNA: Protesta al porto, un enorme maiale blocca l'ingresso della Bunge

Di REDAZIONE
 giovedì 25 novembre 2021 ore 09:23
 41 visualizzazioni

tweet



The Medi Telegraph

Marina di Carrara

Fagioli, maxi-operazione a The Italian Sea Group

Marina di Carrara - Il gruppo Fagioli ha completato la movimentazione dello scafo di un mega yacht da 75 metri di lunghezza, 800 tonnellate di peso e 11 metri di altezza in costruzione presso il cantiere di The Italian Sea Group a Marina di Carrara. Parte dell'operazione è stata resa

Marina di Carrara - Il gruppo Fagioli ha completato la movimentazione dello scafo di un mega yacht da 75 metri in costruzione presso il cantiere di The Italian Sea Group a Marina di Carrara. Parte dell'operazione è stata resa possibile grazie a un innovativo sistema idraulico di abbassamento dello scafo sviluppato dal dipartimento ingegneria Fagioli e utilizzabile anche in altri settori che richiedono trasporti eccezionali di particolare altezza. Le operazioni sono terminate nei giorni scorsi con il trasferimento dello scafo da un'area antistante il porto di Marina di Carrara fino alla banchina del cantiere, attraverso l'imbarco e lo sbarco su una chiatta, dove verrà completato. Lo scafo era stato precedentemente trasportato su strada per circa sei chilometri: il sistema idraulico ideato da Fagioli ha consentito il passaggio del convoglio speciale (scafo più carrelli di trasporto) sotto un ponte autostradale, che per altezza ne avrebbe impedito il transito. La soluzione tecnica sviluppata da Fagioli è potenzialmente replicabile anche per altri segmenti di mercato nei quali si rendono necessarie grandi movimentazioni e trasporti speciali (per esempio grandi infrastrutture civili, impianti di produzione energia e petrolchimici,) in condizioni di transito critiche assicurandone il passaggio in sicurezza. La commessa ottenuta da The Italian Sea Group ha consolidato ulteriormente il posizionamento di Fagioli nel segmento delle grandi movimentazioni per la cantieristica nautica e navale, dove il gruppo emiliano vanta una lunga esperienza e una conoscenza specifica maturata a fianco di alcuni dei principali operatori di mercato. Tra i più importanti lavori effettuati negli ultimi anni dal gruppo Fagioli rientrano per esempio la movimentazione e il varo di sezioni di navi o di navi intere del peso di svariate migliaia di tonnellate in Italia e all'estero per conto dei principali costruttori mondiali. L'azienda emiliana dispone infatti di tutti i mezzi speciali di movimentazione e sollevamento, come sollevatori idraulici, gru, carrelli semoventi e sistemi di skiddaggio con capacità pressoché illimitate. Fagioli è inoltre attiva nel segmento del recupero di relitti navali, dove negli anni ha preso parte a importanti progetti, tra cui la rimozione del relitto della "Concordia" (2012-2014), il recupero del relitto "Barcaporta" all'Arsenale di **Venezia** (2015), il recupero di un relitto libico inabissatosi a 380 metri di profondità (2016) e il recente recupero del relitto della motonave "Berkan B" all'interno del porto di Ravenna (2021). "Siamo orgogliosi - dice Fabrizio Ferrari, Head of Sales & Engineering area Emea del gruppo Fagioli - del complesso trasporto del mega yacht sviluppato con The Italian Sea Group, eccellenza nazionale della cantieristica di lusso. Il successo dell'operazione, ingegnerizzata dal dipartimento Engineering di Fagioli, lo si deve a

LA STAMPA

LOGO EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ING

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Shipping > Yachting >

Fagioli, maxi-operazione a The Italian Sea Group

Marina di Carrara - Il gruppo Fagioli ha completato la movimentazione dello scafo di un mega yacht da 75 metri di lunghezza, 800 tonnellate di peso e 11 metri di altezza in costruzione presso il cantiere di The Italian Sea Group a Marina di Carrara. Parte dell'operazione è stata resa possibile grazie a un innovativo sistema idraulico di abbassamento dello scafo sviluppato dal dipartimento ingegneria Fagioli e utilizzabile anche in altri settori

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di [archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo](#) e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: [annunci e contenuti personalizzati](#), [valutazione degli annunci e del contenuto](#), [osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti](#). Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, [accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta

The Medi Telegraph

Marina di Carrara

un' innovativa soluzione di ingaggio sequenziale della chiglia con tre diverse configurazioni di carrelli semoventi computerizzati Spmt Fagioli, abbinati a taccate con azionamento idraulico, che hanno permesso il trasferimento dello scafo in poche ore ed in totale sicurezza dal cantiere fino all' imbarco in porto, passando a filo sotto un ponte di sovrappasso stradale. Riteniamo a ragione che tali nostri complessi servizi di movimentazione e trasporto, in ambiti ristretti e urbani, possano contribuire alla crescita in termini di volumi e stazza prodotta dei super yachts nei cantieri italiani, maestri di design, know-how e competenze tecniche, ma spesso sacrificati da spazi contenuti e infrastrutture pubbliche limitanti. A Fagioli giova tantissimo l' esperienza maturata a livello mondiale da decenni di mega trasporti e sollevamenti nei settori industriali Oil&Gas, Power e Civile, dove le problematiche di grandi dimensioni e macro pesi in passaggi limitati sono all' ordine del giorno. Stessi decenni di collaborazione con la cantieristica navale di alto livello, in particolare con il settore crocieristico e militare di Fincantieri , per la quale movimentiamo ogni anno intere navi da migliaia di tonnellate, ci hanno spinto a guardare con sempre maggiore interesse l' industria della nautica luxury , consci di poter fare 'sistema' in una perla tecnologica del Made in Italy".

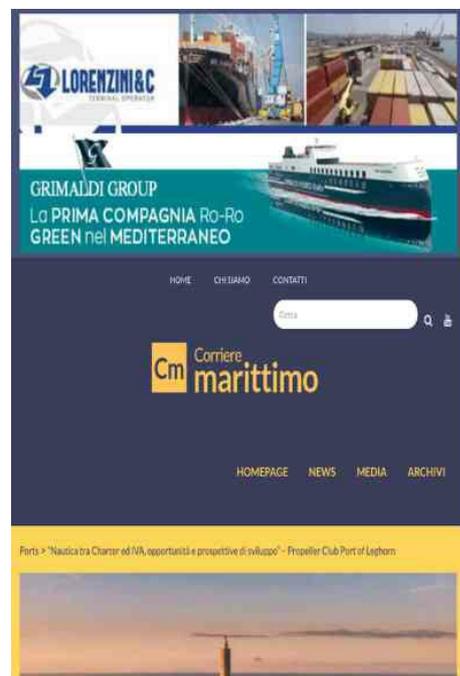
Porto di Livorno, blocco straordinari lavoratori - Guerrieri, prove di pacificazione

25 Nov, 2021 Agitazioni nel **porto** di **Livorno**, Guerrieri media **LIVORNO** - Chiedere nei tempi tecnici la convocazione di un' assemblea straordinaria di Alp, il fornitore di lavoro temporaneo in **porto**, per valutare l' adeguatezza della pianta organica; redigere linee guida condivise su tutte le tipologie di traffico nei porti; perfezionare l' aggiornamento, già in corso, dell' ordinanza n.9/2014, che disciplina le modalità di raccolta dei dati riguardanti gli avviamenti al lavoro da parte delle imprese operanti in **porto**. E' questo il percorso concreto immaginato dal presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri, per sminare il terreno delle proteste che agitano le banchine livornesi dallo scorso 18 novembre e per provare a dare una risposta a chi chiede di affrontare problemi seri come quello del precariato e dell' eccesso di straordinari. Proprio mentre nel **porto** di **Livorno** prosegue il blocco degli straordinari deciso da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti a seguito dell' assemblea dei lavoratori tenutasi venerdì scorso in occasione della seconda giornata di sciopero, il presidente dell' Authority apre al confronto e, in una riunione con i sindacati e le rappresentanze datoriali (Confindustria, Spedimar, Asamar, Assiterminal) convocata a Palazzo Rosciano, prova a definire i contorni di una proposta di pacificazione che consenta alle parti di tornare a confrontarsi in modo sereno dopo le manifestazioni di forza dei giorni scorsi . "Le motivazioni che hanno spinto le O.O.S.S. a proclamare lo sciopero pongono le Istituzioni di fronte alla necessità di precisare quali misure possano essere prese a tutela del lavoro e anche dei traffici" afferma Guerrieri, " Abbiamo a cuore le esigenze dei lavoratori. L' eventuale abuso degli straordinari e delle giornate lavorate comporta seri rischi per la sicurezza e la salute e sarà nostra cura avviare puntuali controlli su questo fenomeno". Il Piano Organico **Porto** e l' ordinanza n.9, sono gli strumenti principali attorno ai quali - secondo Guerrieri - dovrà essere ricalibrato un modello organizzativo del lavoro più equo ed equilibrato : "Nei limiti delle nostre competenze, faremo la nostra parte. Non intendiamo promuovere alcuna azione di forza ma sappiamo che attraverso uno spirito di dialogo costruttivo possiamo tutti assieme, imprese e sindacati, pervenire ad una soluzione condivisa ". Guerrieri ha fatto sapere di aver già rafforzato le attività ispettive in **porto** proprio con lo scopo di monitorare ed eventualmente denunciare eventuali violazioni della legge. "Il prossimo step sarà quello di trovare un punto di caduta che ci consenta di dimensionare nella maniera più ottimale i problemi posti dai lavoratori" ha assicurato.



"Nautica tra Charter ed IVA, opportunità e prospettive di sviluppo" - Propeller Club Port of Leghorn

25 Nov, 2021 **LIVORNO** - Riparte a 'vele spiegate' l'attività associativa del Propeller Club Port of Leghorn, a seguito del rinnovo delle cariche elettive dell'ottobre scorso, con il primo convegno che apre il nuovo anno sociale ad un settore del mare che trova interesse e riscontro in più accezioni : turismo, sviluppo, e mercato in crescita anche post-pandemia. La Nautica e i legami con lo shipping. Convegno dal titolo ' La Nautica tra Charter ed IVA: quali opportunità e prospettive di sviluppo? ', al quale interverranno tra i relatori: professionisti ed esperti della nautica e del cluster marittimo. PROGRAMMA Saluti di benvenuto: dott.ssa Maria Gloria Giani, presidente Propeller Club Port of Leghorn Introduzione avv. Luca Brandimarte, consigliere delegato Propeller Club Port of Leghorn dott. Matteo Italo Ratti, consigliere delegato Propeller Club Port of Leghorn TAVOLA ROTONDA dott. Giovanni Gasparini - presidente Sezione Yachting, FEDERAGENTI; dott.ssa Carla Bellieni , dottore Commercialista presso lo Studio Piana Illuzzi Queirolo Trabattoni e, tra le altre, responsabile Commissione Tecnica Finanza e Fisco di ASSARMATORI; dott. Simone Morelli, ceo & Founder NSS Charter; dott.ssa Carolina Villa - ceo Villa Yachting. Seguirà un dibattito accompagnato, in chiusura, dallo spazio per domande e risposte.



Informazioni Marittime

Livorno

Varato a Livorno il super battello antinquinamento

L'unità lunga oltre venti metri è stata realizzata dal cantiere Lmn (Lavorazioni metalliche navali)

Ieri a **Livorno** il cantiere Lmn (Lavorazioni metalliche navali) ha varato la Ad Kronos , speciale imbarcazione da 20,8 metri dedicata alle emergenze ambientali, attrezzata per il recupero in mare di sostanze oleose e che verrà impiegata per operazioni antinquinamento in quanto in grado di gestire tutte le possibili emergenze derivanti da sversamenti di idrocarburi. La commessa e la progettazione dell' unità navale, che al momento sarà prodotta anche in un' altra unità gemella in consegna entro febbraio 2022, è stata curata per il cantiere dallo studio di brokeraggio marittimo di **Livorno** di Filippo Alberto Fantini. "Sono felice di aver offerto questa possibilità a una realtà livornese come Lmn - ha dichiarato Fantini - con l' obiettivo di riportare le costruzioni navali a **Livorno**. Una costruzione a km zero che consente di ottenere un conseguente abbattimento di costi in sede di produzione".



Livorno: decaduta assegnazione slot a Forship

La società potrà partecipare al bando come nuovo entrante

Redazione

LIVORNO Decaduta dall'assegnazione degli slot assegnati per l'anno 2021 a Forship. Ad annunciarlo è l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, precisando che la decadenza di Forship dalla qualifica di vettore storico per i collegamenti tra Piombino e Porotoferraio è stata una scelta obbligata, cui l'amministrazione è pervenuta soltanto dopo aver riscontrato da parte della società controllante di Corsica Ferries gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione che disciplina l'assegnazione delle banchine per i collegamenti dell'arcipelago toscano. Irregolarità che, nonostante i vari solleciti del caso, sono state superate, e non tutte, solo tardivamente. E' questa la ragione che ha condotto l'Autorità di Sistema portuale a dichiarare Forship decaduta dall'assegnazione degli slot assegnati per l'anno 2021. Questi slot verranno ora messi a bando e, naturalmente, la società potrà partecipare con lo status di nuovo entrante. La decadenza oggetto del provvedimento, infatti, riguarda il riconoscimento della storicità del vettore, ossia della prelazione riconosciuta alle compagnie di navigazione che abbiano già svolto un servizio marittimo di linea tra Piombino e l'Elba a condizione, tuttavia, che abbiano rispettato tutte le procedure e gli obblighi previsti dalla specifica regolamentazione dell'AdSp MTS. Il che conclude Palazzo Rosciano non è stato nel caso di Forship che potrà ad ogni modo concorrere per tornare ad acquisire gli slot decaduti presentando domanda, quale dunque soggetto nuovo, non già assegnatario di altre fasce orarie, una volta pubblicato il bando entro il prossimo 30 Novembre.



Guerrieri tenta la mediazione con gli scioperanti

Rafforzate le attività ispettive per monitorare ed eventualmente denunciare violazioni

Redazione

LIVORNO Luciano Guerrieri tenta la mediazione con i lavoratori in agitazione da una settimana. E lo fa chiedendo nei tempi tecnici la convocazione di un'assemblea straordinaria di Alp, il fornitore di lavoro temporaneo in porto, per valutare l'adeguatezza della pianta organica; redigere linee guida condivise su tutte le tipologie di traffico nei porti; perfezionare l'aggiornamento, già in corso, dell'ordinanza n.9/2014, che disciplina le modalità di raccolta dei dati riguardanti gli avviamenti al lavoro da parte delle imprese operanti in porto. Con questo percorso il presidente dell'AdSp prova a dare una risposta a chi chiede di affrontare problemi seri come quello del precariato e dell'eccesso di straordinari. Proprio mentre nel porto di Livorno prosegue il blocco degli straordinari deciso da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti a seguito dell'assemblea dei lavoratori tenutasi venerdì scorso in occasione della seconda giornata di sciopero, il numero uno dello scalo labronico apre al confronto e, in una riunione con i sindacati e le rappresentanze datoriali (Confindustria, Spedimar, Asamar, Assiterminal) convocata a Palazzo Rosciano, prova a definire i contorni di una proposta di pacificazione che consenta alle parti di tornare a confrontarsi in modo sereno dopo le manifestazioni di forza dei giorni scorsi. Per Guerrieri le motivazioni dello sciopero pongono le Istituzioni di fronte alla necessità di precisare quali misure possano essere prese a tutela del lavoro e anche dei traffici. Abbiamo a cuore le esigenze dei lavoratori. L'eventuale abuso degli straordinari e delle giornate lavorate comporta seri rischi per la sicurezza e la salute e sarà nostra cura avviare puntuali controlli su questo fenomeno. Il Piano Organico Porto e l'ordinanza n.9, sono gli strumenti principali attorno ai quali -secondo il numero uno dell'Authority dovrà essere ricalibrato un modello organizzativo del lavoro più equo ed equilibrato. Nei limiti delle nostre competenze -sottolinea- faremo la nostra parte. Non intendiamo promuovere alcuna azione di forza ma sappiamo che attraverso uno spirito di dialogo costruttivo possiamo tutti assieme, imprese e sindacati, pervenire ad una soluzione condivisa. Guerrieri ha fatto sapere di aver già rafforzato le attività ispettive in porto proprio con lo scopo di monitorare ed eventualmente denunciare eventuali violazioni della legge. Ora resta da trovare un punto di caduta che consenta di dimensionare nella maniera più ottimale i problemi posti dai lavoratori.



Agitazioni in porto, Guerrieri media

di Redazione

Chiedere nei tempi tecnici la convocazione di un' assemblea straordinaria di Alp, il fornitore di lavoro temporaneo in **porto**, per valutare l' adeguatezza della pianta organica; redigere linee guida condivise su tutte le tipologie di traffico nei porti; perfezionare l' aggiornamento, già in corso, dell' ordinanza n.9/2014, che disciplina le modalità di raccolta dei dati riguardanti gli avviamenti al lavoro da parte delle imprese operanti in **porto**. E' questo il percorso concreto immaginato dal presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri, per sminare il terreno delle proteste che agitano le banchine livornesi dallo scorso 18 novembre e per provare a dare una risposta a chi chiede di affrontare problemi seri come quello del precariato e dell' eccesso di straordinari. Proprio mentre nel **porto** di **Livorno** prosegue il blocco degli straordinari deciso da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti a seguito dell' assemblea dei lavoratori tenutasi venerdì scorso in occasione della seconda giornata di sciopero, il numero uno dello scalo labronico apre al confronto e in una riunione con i sindacati e le rappresentanze datoriali (Confindustria, Spedimar, Asamar, Assiterminal) convocata a Palazzo Rosciano, prova a definire i contorni di una proposta di pacificazione che consenta alle parti di tornare a confrontarsi in modo sereno dopo le manifestazioni di forza dei giorni scorsi. "Le motivazioni che hanno spinto le O.O.S.S. a proclamare lo sciopero e, successivamente, il blocco degli straordinari, pongono le Istituzioni di fronte alla necessità di precisare quali misure possano essere prese a tutela del lavoro e anche dei traffici" afferma Guerrieri, "Abbiamo a cuore le esigenze dei lavoratori. L' eventuale abuso degli straordinari e delle giornate lavorate comporta seri rischi per la sicurezza e la salute e sarà nostra cura avviare puntuali controlli su questo fenomeno". Il Piano Organico **Porto** e l' ordinanza n.9, sono gli strumenti principali attorno ai quali - secondo Guerrieri - dovrà essere ricalibrato un modello organizzativo del lavoro più equo ed equilibrato: "Nei limiti delle nostre competenze, faremo la nostra parte. Non intendiamo promuovere alcuna azione di forza ma sappiamo che attraverso uno spirito di dialogo costruttivo possiamo tutti assieme, imprese e sindacati, pervenire ad una soluzione condivisa". Guerrieri ha fatto sapere di aver già rafforzato le attività ispettive in **porto** proprio con lo scopo di monitorare ed eventualmente denunciare eventuali violazioni della legge. "Il prossimo step sarà quello di trovare un punto di caduta che ci consenta di dimensionare nella maniera più ottimale i problemi posti dai lavoratori" ha assicurato.

Menu



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARIO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Porto di Livorno, sospeso il blocco degli straordinari

E' quanto annunciato, in un nota, da Giuseppe Gucciardo (Filt-Cgil), Gianluca Vianello (Uiltrasporti), Dino Keszei (Fit-Cisl) **Livorno** - "A seguito dell' intesa raggiunta nel corso della riunione di oggi, abbiamo deciso come Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti di sospendere il blocco degli straordinari dei lavoratori dei porti di **Livorno** e provincia che era stato proclamato a partire dallo scorso 20 novembre". E' quanto annunciato, in un nota, da Giuseppe Gucciardo (Filt-Cgil), Gianluca Vianello (Uiltrasporti), Dino Keszei (Fit-Cisl). "Oggi presso l' Autorità di sistema portuale si è svolto l' incontro con le organizzazioni datoriali alla presenza del presidente Luciano Guerrieri e del segretario generale Matteo Paroli - proseguono -. Sono state esposte, compiutamente, le rivendicazioni al centro della vertenza dei porti di **Livorno** e Piombino. L' incontro si è concluso col raggiungimento di una importante intesa che apre una stagione di dialogo e profondi cambiamenti nell' assetto del sistema portuale livornese. Il documento fissa tre punti importanti sul percorso della costruzione di un **porto** sicuro, che dia risposte occupazionali e salariali". "I punti sono: riscrittura dell' Ordinanza n. 9 con regime sanzionatorio correlato, per il rafforzamento delle attività ispettive; definizione e riscrittura linee guida di tutte le categorie merceologiche; verifica e adeguamento dell' organico del **porto** alle effettive necessità operative".

Redazione



Crociera Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

LIVORNO PORTI

Porto di Livorno, sospeso il blocco degli straordinari

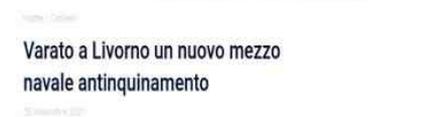
25 NOVEMBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Livorno

Varato a Livorno un nuovo mezzo navale antinquinamento

A **Livorno** è stata varata dalla società Lavorazioni Metalliche Navali (Lmn) la Ad Kronos, una sofisticata imbarcazione da 20,8 metri dedicata alle emergenze ambientali, attrezzata per il recupero in mare di sostanze oleose e destinata a essere impiegata per operazioni antinquinamento in quanto in grado di gestire possibili emergenze derivanti da sversamenti di idrocarburi. La commessa e la progettazione dell' unità navale, che al momento sarà prodotta anche in un' altra unità gemella in consegna entro febbraio 2022, è stata curata per il cantiere dallo studio di brokeraggio marittimo di **Livorno** di Filippo Alberto Fantini. "Sono felice di aver offerto questa possibilità a una realtà livornese come Lmn con l' obiettivo di riportare le costruzioni navali a **Livorno**" ha spiegato Fantini. "Una costruzione a km zero che consente di ottenere un conseguente abbattimento di costi in sede di produzione". L' azienda livornese opera su una superficie complessiva di 7mila metri quadri a terra e 1.600 metri quadri in specchio acqueo nella zona industriale di **Livorno** e nella zona dei Navicelli a Pisa.



Corriere Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

L' AdSP revoca l' assegnazione degli slot Piombino-Portoferraio a Forship-Corsica Ferries

25 Nov, 2021 Forship, società controllante di Corsica Ferries, dichiarata decaduta dall' assegnazione degli slot assegnati per l' anno 2021. L' AdSP metterà a bando gli slot e al quale bando Forship potrà partecipare. **PIOMBINO**

- La decadenza di Forship dalla qualifica di vettore storico per i collegamenti tra **Piombino** e Portoferraio è stata una scelta obbligata, cui l' amministrazione è pervenuta soltanto dopo aver riscontrato da parte della società controllante di Corsica Ferries gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione che disciplina l' assegnazione delle banchine per i collegamenti dell' arcipelago toscano . Irregolarità che, nonostante i vari solleciti del caso, sono state superate, e non tutte, solo tardivamente. E' questa la ragione che ha condotto l' Autorità di Sistema Portuale a dichiarare Forship decaduta dall' assegnazione degli slot assegnati per l' anno 2021 . Questi slot verranno ora messi a bando e, naturalmente, la società potrà partecipare con lo status di 'nuovo entrante': la decadenza oggetto del provvedimento, infatti, riguarda il riconoscimento della 'storicità' del vettore, ossia della prelazione riconosciuta alle compagnie di navigazione che abbiano già svolto un servizio marittimo di linea tra **Piombino** e l' **Elba** a condizione, tuttavia, che abbiano rispettato tutte le procedure e gli obblighi previsti dalla specifica regolamentazione dell' AdSP. Il che non è stato nel caso di Forship che potrà ad ogni modo concorrere per tornare ad acquisire gli slot decaduti presentando domanda, quale dunque 'soggetto 'nuovo', non già assegnatario di altre fasce orarie, una volta pubblicato il bando entro il prossimo 30 novembre.



Informare

Piombino, Isola d' Elba

Corsica Ferries ha perso la qualifica di vettore storico per la rotta Piombino - Portoferraio

Se vorrà realizzare il servizio dovrà partecipare al bando di assegnazione degli slot Forship (compagnie di navigazione Corsica Ferries - Sardinia Ferries) ha perso la qualifica di vettore storico relativamente ai collegamenti marittimi tra Piombino e Portoferraio e, se vorrà proseguire il servizio, che la società usualmente effettua nella stagione estiva, dovrà partecipare al bando di assegnazione degli slot come nuovo entrante. Il riconoscimento della "storicità" ad un vettore marittimo, ossia della prelazione riconosciuta alle compagnie di navigazione che abbia già svolto un servizio marittimo di linea tra Piombino e l' Elba, è soggetta alla condizione che abbia rispettato tutte le procedure e gli obblighi previsti dalla specifica regolamentazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. L' AdSP ha specificato che la decadenza della qualifica «è stata una scelta obbligata cui l' amministrazione è pervenuta soltanto dopo aver riscontrato da parte della società controllante di Corsica Ferries gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione che disciplina l' assegnazione delle banchine per i collegamenti dell' arcipelago toscano. Irregolarità che, nonostante i vari solleciti del caso - ha precisato l' ente - sono state superate, e non tutte, solo tardivamente». L' AdSP ha quindi dichiarato Forship decaduta dall' assegnazione degli slot assegnati per l' anno 2021, slot che verranno ora messi a bando entro il prossimo 30 novembre.

25 novembre 2021

Corsica Ferries ha perso la qualifica di vettore storico per la rotta Piombino - Portoferraio

Se vorrà realizzare il servizio dovrà partecipare al bando di assegnazione degli slot

Forship (compagnie di navigazione Corsica Ferries - Sardinia Ferries) ha perso la qualifica di vettore storico relativamente ai collegamenti marittimi tra Piombino e Portoferraio e, se vorrà proseguire il servizio, che la società usualmente effettua nella stagione estiva, dovrà partecipare al bando di assegnazione degli slot come nuovo entrante. Il riconoscimento della "storicità" ad un vettore marittimo, ossia della prelazione riconosciuta alle compagnie di navigazione che abbia già svolto un servizio marittimo di linea tra Piombino e l' Elba, è soggetta alla condizione che abbia rispettato tutte le procedure e gli obblighi previsti dalla specifica regolamentazione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

L' AdSP ha specificato che la decadenza della qualifica «è stata una scelta obbligata cui l' amministrazione è pervenuta soltanto dopo aver riscontrato da parte della società controllante di Corsica Ferries gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione che disciplina l' assegnazione delle banchine per i collegamenti dell' arcipelago toscano. Irregolarità che, nonostante i vari solleciti del caso - ha precisato l' ente - sono state superate, e non tutte,

Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Piombino-Portoferraio, decade Forship dalla qualifica di vettore storico

La società potrà comunque partecipare al bando di assegnazione degli slot come nuovo entrante

"Una scelta obbligata". Così si esprime l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** in merito alla decadenza della Forship dalla qualifica di vettore storico per i collegamenti tra Piombino e Portoferraio. "Una scelta obbligata - spiega l' AdSP - cui l' amministrazione è pervenuta soltanto dopo aver riscontrato da parte della società controllante di Corsica Ferries gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione che disciplina l' assegnazione delle banchine per i collegamenti dell' arcipelago toscano. Irregolarità che, nonostante i vari solleciti del caso, sono state superate, e non tutte, solo tardivamente". "È questa la ragione - prosegue la nota dell' ente portuale - che ha condotto l' **Autorità di Sistema Portuale** a dichiarare Forship decaduta dall' assegnazione degli slot assegnati per l' anno 2021. Questi slot verranno ora messi a bando e, naturalmente, la società potrà partecipare con lo status di "nuovo entrante": la decadenza oggetto del provvedimento, infatti, riguarda il riconoscimento della "storicità" del vettore, ossia della prelazione riconosciuta alle compagnie di navigazione che abbiano già svolto un servizio marittimo di linea tra Piombino e l' Elba a condizione, tuttavia, che abbiano rispettato tutte le procedure e gli obblighi previsti dalla specifica regolamentazione dell' AdSP. Il che non è stato nel caso di Forship che potrà ad ogni modo - conclude l' AdSp **Tirreno Settentrionale** - concorrere per tornare ad acquisire gli slot decaduti presentando domanda, quale dunque soggetto 'nuovo', non già assegnatario di altre fasce orarie, una volta pubblicato il bando entro il prossimo 30 novembre".



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

AdSP di Piombino: "Corsica Ferries decaduta; potrà partecipare al bando degli slot come nuovo entrante"

"La decadenza di Forship dalla qualifica di vettore storico per i collegamenti tra Piombino e Porotoferraio è stata una scelta obbligata, cui l' amministrazione è pervenuta soltanto dopo aver riscontrato da parte della società controllante di Corsica Ferries gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione che disciplina l' assegnazione delle banchine per i collegamenti dell' arcipelago toscano. Irregolarità che, nonostante i vari solleciti del caso, sono state superate, e non tutte, solo tardivamente". Inizia così la nota con cui l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** (Livorno - Piombino) fornisce le proprie spiegazioni sul caso riportato venerdì scorso da SHIPPING ITALY. In estrema sintesi la port authority guidata da **Luciano Guerrieri** imputa alla compagnia dalle navi gialle di non aver ottemperato agli obblighi di rendicontazione, comunicazione e versamento delle tariffe, spettanti all' ente, incassate sui biglietti venduti nel corso del 2021. Incombenze cui Forship avrebbe dovuto adempiere con cadenza mensile mentre ora è stata per questo dichiarata "decaduta dall' assegnazione degli slot assegnati per l' anno 2021". La stessa AdSP spiega che "questi slot verranno ora messi a bando e, naturalmente, la società potrà partecipare con lo status di 'nuovo entrante': la decadenza oggetto del provvedimento, infatti, riguarda il riconoscimento della 'storicità' del vettore, ossia della prelazione riconosciuta alle compagnie di navigazione che abbiano già svolto un servizio marittimo di linea tra Piombino e l' Elba a condizione, tuttavia, che abbiano rispettato tutte le procedure e gli obblighi previsti dalla specifica regolamentazione" della port authority. L' ente precisa infine che Forship "potrà ad ogni modo concorrere per tornare ad acquisire gli slot decaduti presentando domanda, quale dunque 'soggetto nuovo', non già assegnatario di altre fasce orarie, una volta pubblicato il bando entro il prossimo 30 novembre". Uno status che posiziona Corsica Ferries sullo stesso piano di potenziali nuovi entranti che, c' è da scommettere, non tarderanno a farsi avanti considerando il valore del ricco mercato dei traghetti nell' arcipelago toscano. Molto probabile che la compagnia di navigazione guidata da Pierre Mattei inneschi una guerra a carte bollate per bloccare la nuova assegnazione degli slot e vedersi riconoscere nuovamente la qualifica di vettore storico.



Impatto ambientale, i consiglieri di opposizione attaccano: "Risultati disastrosi"

I consiglieri Gianluca Quacquareni, Francesco Rubini e Daniela Diomedi hanno fatto il punto dopo il consiglio comunale dedicato al monitoraggio ambientale

Monitoraggio socio-ambientale. Dopo il consiglio comunale di ieri (24 novembre) interamente dedicato all' argomento i consiglieri Gianluca Quacquareni (Democrazia Collettivo - Gruppo Misto), Francesco Rubini (Altra Idea di Città) e Daniela Diomedi (Movimento 5 Stelle) hanno diramato un comunicato congiunto per esprimere la loro preoccupazione: «È difficile condensare in poche righe le nostre considerazioni dopo il fluviale consiglio comunale aperto di ieri, dedicato interamente alla presentazione dei risultati del monitoraggio socio - ambientale afferente il PIA (Piano Inquinamento Atmosferico). In primis però un sentito ringraziamento al prof. Floriano Bonifazi che, insieme ai tanti professionisti coinvolti, dopo anni di duro lavoro, offre alla città di Ancona uno strumento di monitoraggio e azione prezioso e di cui fare necessariamente tesoro. Quanto ai dati emersi, sia dal punto di vista della qualità dell' aria che più in generale sul fronte socio - ambientale, il quadro che emerge è preoccupante: Ancona è una città morsa dalle polveri sottili, messa sotto scacco dalle emissioni inquinanti del **porto**, senza politiche urbanistiche adeguata, schiava di una concezione della mobilità e della viabilità novecentesca, incapace di progettare un piano del verde degno di questo nome. E i risultati sono potenzialmente disastrosi con risultanze allarmanti sul fronte dell' incidenza sull' insorgere di malattie respiratorie e cardiovascolari su tutte. Per non parlare poi di quanto emerso in relazione alla mortalità in eccesso che racconta di una città che avrebbe potuto evitare ben 400 morti in 5 anni se solo avesse messo in campo politiche ambientali tali da abbattere le emissioni nocive». Guardando alle possibili e potenziali soluzioni: «A fronte di un quadro di tale portata la risposta di questa amministrazione fino ad oggi è stata disastrosa con una serie di scelte sbagliate e controproducenti come la chiusura della stazione marittima, la progettazione del parcheggio San Martino, la follia dei parcheggi gratis in centro nel week end, il sostegno alla banchina grandi navi al **porto** antico, solo per citare le più gravi. Dunque, a partire da ieri sera, ci saremmo aspettati un cambio di marcia ed invece, ancora una volta, abbiamo assistito al solito triste spettacolo del rinvio con l' approvazione, ad esito di un tristissimo teatrino regolamentare, di un documento voluto e votato dalla maggioranza pieno zeppo di impegni vaghi e privi della consistenza necessaria. È evidente che così non è possibile andare avanti soprattutto a fronte di dati e risultanze di tale entità. Occorre fare del PIA uno strumento quotidiano di analisi e verifica, ma soprattutto è necessario prendere decisioni politiche coerenti e radicali. In ballo c' è la vita e la salute dei cittadini anconetani».



Gli investimenti prendono il largo: si comincia con la riqualificazione della darsena turistica

SAN BENEDETTO - Inizieranno la prossima estate i lavori per la riqualificazione della darsena turistica. Progetto preliminare che è andato al vaglio della giunta comunale nella sua ultima seduta assieme ai lavori per l'adeguamento sismico presso la scuola Caselli di via Moretti. Si tratta di interventi sull'asfalto, gli impianti elettrici e il potenziamento dell'illuminazione nella zona che va da piazza Mar del Plata fino ai cantieri. Lavori che saranno sostenuti dai fondi messi a disposizione dalla Regione per il 2022. Un intervento da 148.540 euro. Per quanto riguarda l'operazione davanti ai cantieri navali rientra nel piano **portuale** approvato nel 2014. Nei mesi scorsi, sempre su quest'area e quindi sul piazzale Mar del Plata era stata effettuata l'operazione dell'asfaltatura del parcheggio attiguo alla darsena. In questo modo termina la fase dell'intervento volto a riqualificare l'area finanziata per 212.200 euro con fondi regionali stanziati nel 2018 per le darsene turistiche e concessi nel 2019 sul progetto realizzato dal settore lavori pubblici del Comune di concerto con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale. In precedenza erano state collocate e attivate quattro torri faro di design moderno con corpi illuminanti a led di ultima generazione. L'intervento si inserisce nelle previsioni del Piano regolatore **portuale** di completamento e urbanizzazione dell'area operativa dei cantieri della zona sud finanziati dall'**Autorità di Sistema Portuale** per un totale di circa 280mila euro nell'ambito di un protocollo di intesa stipulato tra Comune e **Autorità** nel 2018. Anche la scuola Caselli, che insiste su via Gino Moretti, presto avrà il suo cantiere. Lavori che dovrebbero iniziare il prossimo anno, ma già nella seduta di giunta di martedì scorso è andato al vaglio il progetto preliminare che prevede l'adeguamento sismico dell'intero edificio. Si tratta di un intervento da 1,3 milioni di euro, quindi importante sia per le casse del Comune che come rilevanza strutturale per l'edificio scolastico. Cifra coperta per l'80% dal fondo ministeriale mentre per il restante 20% dovrà pensarci il Comune. Solo una volta approvato il preliminare e il definitivo si andrà a disporre la gestione del cantiere e decidere se si dovrà procedere con il trasferimento delle classi e quindi degli studenti in un altro istituto, come sta avvenendo per il plesso di via Ferri dove i ragazzi da mesi fanno lezione presso la media Sacconi e che torneranno nell'istituto di competenza alla ripresa del prossimo anno scolastico. Lo scorso anno sempre alla Caselli vennero realizzati lavori per l'efficientamento energetico dell'importo complessivo di 130mila euro, migliorando l'efficienza energetica, con infissi e vetri termici a bassa trasmittanza di ultima generazione. «Sono due interventi che saranno inseriti nel prossimo piano triennale - spiega il vice sindaco Tonino Capriotti - e che ci permettono di riqualificare un'area strategica come quella della darsena e di mettere a norma la scuola Moretti». © RIPRODUZIONE



RISERVATA.

Allarme inquinamento: i rischi maggiori sono per i residenti del centro storico

ANCONA - Residenti del centro storico più a rischio per le malattie cardiovascolari, under18 più esposti alle infezioni respiratorie. Mentre non va trascurata la fase di stazionamento del traffico navale visto che è quella in cui le emissioni di ossido di azoto sono più elevate. Concentrazioni che diverrebbero «importanti» nel caso di stazionamento delle navi da crociera al molo Clementino «pur essendo fenomeni transitori», in base alla simulazione effettuata sulla base dello stazionamento di due navi da crociera tra il 2018 e il 2019. Input di riflessione scaturiti dalla presentazione dei risultati del Pia-Progetto inquinamento atmosferico coordinato dall' allergologo Floriano Bonifazi illustrati ieri pomeriggio nel corso del consiglio online a cui hanno partecipato tutti i professionisti che in questi mesi hanno lavorato al progetto. Tra le numerose slide presentate dai tecnici ci sono anche i 550 decessi prematuri che in linea teorica «si sarebbero potuti evitare nell' arco di 5 anni se le concentrazioni di polveri sottili Pm 2,5 e biossido di azoto avessero rispettato le linee guida dell' Oms-Organizzazione mondiale della sanità». Infatti la concentrazione di Pm 2,5 rilevata tra il 2013 e il 2019 dalla stazione di monitoraggio attiva alla Cittadella è stata di 15,6 microgrammi/mc e di 18,2 microgrammi/mc alla stazione. Valori che «rientrano nei limiti di legge - è stato sottolineato - ma più elevati dei 5 microgrammi/mc delle nuove linee guida della qualità dell' aria dell' Oms». Per quel che riguarda l' effetto sulla salute degli elementi inquinanti, alcune conclusioni dello studio sottolineano che «tra i residenti della zona centrale della città si registra un aumento significativo della mortalità per tutte le cause di morte e in particolare per cause cardiovascolari e respiratorie rispetto ai residenti di altre zone». Mentre «l' esposizione cronica al biossido di azoto è risultata associata ad un aumento della mortalità per cause cardiovascolari. L' esposizione cronica a biossido di azoto e Pm 2,5 è risultata associata ad un aumento nella frequenza dell' accesso in pronto soccorso per cause respiratorie, in particolare infezioni respiratorie acute nei bambini». Dal lavoro di Arianet è inoltre emerso che «i contributi emissivi di trasporto stradale, trasporto navale e riscaldamento». Per quel che riguarda il trasporto stradale incidono in particolare «i mezzi pesanti diretti al porto sui percorsi urbani - è stato sottolineato - I mezzi pesanti sono la fonte più importante delle emissioni da risospensione in ambito urbano». Il professor Bonifazi ha invece fornito alcuni «consigli non richiesti» per Regione e Comune. A partire «dall' urgenza di una legge regionale che coniughi in una sola Agenzia le principali risorse epidemiologiche, ambientali e sanitarie in sonno da troppo tempo in tema di inquinamento clima ambiente e salute». Quindi «avviare un censimento del verde sul versante quali-quantitativo non incentrato solo sugli aspetti manutentivi ma solo sul ruolo in tema di effetti salutaris sulle persone e sull' ecosistema o dannosi per entrambi»



e «affrontare il tema delle fonti emmissive non solo in termini socio economici ma anche sanitari». E infine «responsabilizzare i cittadini ad avviare comportamenti necessari tra poco urgenti ed indispensabili per preservare il pianeta e la salute di chi lo abita». Se per Bonifazi «l' impegno finisce qui», per il sindaco Valeria Mancinelli «si aprono ulteriori fasi di implementazione degli strumenti, analisi e conoscenze prodotte dal Pia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Frasca, la parola spetta alla maggioranza

L'atto può andare in consiglio o tornare in commissione per l'ennesimo approfondimento Sulla Frasca la parola spetta adesso alla maggioranza. L'assemblea pubblica di martedì, infatti, organizzata dall'amministrazione Tedesco rappresentata per l'occasione dal presidente del consiglio Emanuela Mari e dal capogruppo di Forza Italia Massimo Boschini per conoscere futuro e prospettive dell'area, attraverso gli interventi tecnici e puntuali dell'architetto Enza Evangelista e del dirigente dell'Adsp, l'ingegner Maurizio Marini, ha confermato - se mai ce ne fosse bisogno - che adesso è compito della coalizione indicare la strada da seguire. La delibera per la variante urbanistica, la cui approvazione è necessaria per dare finalmente il via ai lavori di riqualificazione, è praticamente pronta. I rinvii in commissione, la discussione nel corso delle riunioni, le assenze di parte della maggioranza e poi la sospensione all'ultimo consiglio comunale, chiesta dalla stessa coalizione, per ulteriori approfondimenti hanno portato ad un rallentamento generale. Oggi la delibera è pronta, anche con un emendamento tecnico scritto dal nuovo dirigente all'Urbanistica Mauro Nunzi. La scelta è quella di arrivare in Consiglio, superando ogni tentennamento e ritrosia, oppure tornare di nuovo in commissione a discutere su aspetti che però, in assemblea, sono stati chiariti, a partire dalla necessità di arretrare le famose casette - che la Sovrintendenza avrebbe voluto abbattere - ricostruendole con materiali compatibili con l'area e più funzionali. Garantita poi la fruibilità di tutta la costa, del mare e senza costi per i civitavecchiesi, che potranno continuare a godere di questa parte di litorale, uno dei luoghi del cuore di Civitavecchia. Sarà realizzato anche un nuovo scalo di alaggio per i diportisti. Il tutto in un'iniziativa di valorizzazione dell'area - per un progetto da 3,5 milioni di euro che diventano 10,8 in totale se si considerano anche gli altri due interventi previsti, compreso quello alla Mattonara - ferma al palo da anni, con finanziamenti disponibili e progetto approvato, ma che attende ancora l'approvazione della variante urbanistica, su cui ci sarebbe l'ok anche dell'opposizione, da parte del Comune. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIOVEDI 25 Novembre 2021 - Aggiornato alle 11:35

la Provincia
 Quotidiano di Civitavecchia, Isola Maremma, Fiumicino e del Tirreno

AREA DI INTERESSE

ALLIURI • AREA MARITTIMA • CISTERNA • CIVITAVECCHIA • FIUMICINO • ISOLA MAREMMA • LADISPOLI • MONTALCINO GIUGLI •
 CIVITA' • FONTE • ALGHE • ROMA • SANTA LUCIA • TARGUIA • SOLA • TUSCANIA • ARDEO •

LAZIO

25/11/2021 - Civit' oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 21

HOME - AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRAZIONE PUBLICATION: 25 NOVEMBRE 2021, 10:45

La coalizione guidata dal sindaco Tedesco deve adesso indicare la strada da seguire dopo l'assemblea pubblica alla Pucci. La delibera per la variante urbanistica è ormai pronta

Frasca, la parola spetta alla maggioranza

INVIATA STAMPA

L'atto può andare in consiglio o tornare in commissione per l'ennesimo approfondimento

L'atto può andare in consiglio o tornare in commissione per l'ennesimo approfondimento

Sulla Frasca la parola spetta adesso alla maggioranza. L'assemblea pubblica di martedì, infatti, organizzata dall'amministrazione Tedesco rappresentata per l'occasione dal presidente del consiglio Emanuela Mari e dal capogruppo di Forza Italia Massimo Boschini per conoscere futuro e prospettive dell'area attraverso gli interventi tecnici e puntuali dell'architetto Enza Evangelista e del dirigente

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Visite guidate nei porti di Civitavecchia e Barcellona, con focus su politiche ambientali, sostenibilità ed autostrade del mare

La Escola Europea torna a bordo con il corso Most Glips: professori e studenti per sei giorni immersi nella logistica

La Escola Europea - Intermodal Transport ha organizzato un corso innovativo, con circa 35 partecipanti, per celebrare la prima edizione del corso MOST GLIPS. In questa occasione, il gruppo era composto principalmente da professori e studenti del percorso in "Gestione della Logistica integrata e dei Processi di Spedizione", della quale la Escola è fondatrice insieme all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e l' ITS Fondazione "G. Caboto". La classe si è ritrovata a Civitavecchia per intraprendere un corso di 6 giorni sulla logistica intermodale sostenibile, politiche ambientali dell' Unione Europea, autostrade del mare, e soprattutto per ampliare le proprie reti professionali e umane. Grazie alla navigazione sul traghetto ro-pax "Cruise Roma" della compagnia Grimaldi Lines che collega Civitavecchia e Barcellona, i partecipanti hanno potuto condividere conoscenze, esperienze e confrontarsi con esperti del settore durante tutta la durata del corso. Gli studenti erano accompagnati da un gruppo di insegnanti esperti che includeva il Direttore dell' Escola Europea, Eduard Rodés, il Country Manager Italia della stessa, Marco Muci, il CEO di ILP Consulting, Andrea Campagna, il Vice Direttore di ALIS, Antonio Errigo ed esperti dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Sacha Campo e Luca Lupi. Il corso comprendeva visite didattiche tra Italia, Spagna e Francia, dando quindi l' opportunità di poter conoscere i diversi modelli gestionali e logistici nei paesi europei visitati. In particolare: si sono svolte le visite marittime guidate al Porto di Civitavecchia e di Barcellona, la visita alla zona logistica-**portuale** di Barcellona (ZAL, APM Terminals e Autoterminal); l' interporto intermodale e lo snodo ferroviario di Perpignan (Francia); oltre alle visite realizzate a bordo durante il tragitto, come al ponte di comando. Per concludere il corso, i partecipanti hanno risolto un caso reale di fattibilità del trasporto marittimo a corto raggio, applicando calcoli di costi diretti ed esterni per valutare l' alternativa da un punto di vista economico, ma anche ambientale e sociale. "Corso molto interessante e ben organizzato, si dovrebbero fare più esperienze come questa". Inoltre, è ora possibile visitare la pagina web completamente dedicata al progetto: www.italia.escolaeuropea.eu ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Con Rif Line il porto di Salerno "si apre" verso Oriente. Continua piano di espansione

(FERPRESS) - Roma, 25 NOV - Rif Line Group, azienda italiana leader della logistica con sede principale a Fiumicino, già presente in 52 diversi Paesi del globo, prosegue il suo piano di espansione. L'obiettivo è quello di essere "una porta aperta sul mondo" partendo proprio dai porti italiani, dando valore aggiunto al territorio. Dopo la strategica tratta inaugurata a Civitavecchia, che collega l'Italia all'Oriente senza scali intermedi, Rif Line approda ora anche a **Salerno**. Un esordio importante, per il Sud Italia, che avverrà nel giro di poche settimane, in occasione del primo scalo della nave Green Ocean, la moderna unità del 2020, veloce e sicura, scelta dallo spedizioniere per la sua capacità di coniugare i bisogni del mercato con la sostenibilità ambientale. L'annuncio della nuova "base operativa salernitana" è la prova dell'ennesima "scommessa" vinta da parte di Rif Line. L'importante player delle spedizioni, infatti, ha da poco investito su un proprio servizio di linea, in grado di mettere in contatto diretto i porti di Shanghai e quello di Civitavecchia. Una tratta rivoluzionaria e necessaria per le attuali nuove esigenze legate al trasporto delle merci, che permette di "accorciare la distanza" tra Cina e Italia. A distanza di poco tempo dal varo, con l'arrivo del primo carico a Civitavecchia, complice l'immediato feedback fortemente positivo ricevuto dal mercato, Rif Line ha potuto subito organizzare e annunciare ufficialmente un doppio potenziamento del proprio servizio di linea (aggiungendo una nuova destinazione strategica: quella di Shenzhen), l'incremento della sua flotta (già composta dalla Iberian Express e la Cape Flores) con l'ingresso della Green Ocean e, ora, il nuovo scalo a **Salerno**. Civitavecchia, dunque, non sarà l'unico scalo italiano della linea attivata da Rif Line. La "rotazione" prevista fra la Cina e l'Italia vedrà presto protagonista anche la Campania, per rivolgendosi direttamente anche ai fornitori e caricatori del Mezzogiorno. Una decisione, quella dello spedizioniere italiano, mirata visto che lo snodo è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi e riveste un ruolo significativo per il sistema industriale e commerciale del Centro-Sud e per la movimentazione dei container. Non è un caso, infatti, che la Commissione Europea, in concomitanza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), si sia recentemente espressa favorevole a concedere nuovi finanziamenti per interventi infrastrutturali dello scalo dopo aver appurato la realtà portuale salernitana, caratterizzata da efficienza, sicurezza e dinamismo. "La scelta di operare anche da **Salerno** - spiega Francesco Isola, amministratore delegato della società di spedizioni - fa parte di un più ampio progetto che stiamo concretamente sviluppando e portando avanti con impegno: quello di fornire maggiori servizi ai clienti e di essere sempre più vicini alle aziende del territorio. Abbiamo costruito un network internazionale forte, diffuso, capillare in particolare in quelle aree nelle quali il commercio internazionale

FerPress

Salerno

è maggiormente in crescita. Siamo presenti con personale specializzato, numerosi uffici diretti e uffici di rappresentanza". "Siamo soddisfatti della decisione presa da Rif Line di inserire **Salerno** Container Terminal come secondo scalo italiano sulla rotta diretta tra la Cina ed il nostro Paese. - Aggiunge Agostino Gallozzi, presidente **Salerno** Container Terminal S.p.A. - Rif Line rappresenta una sfida molto interessante ed ambiziosa, assunta da una compagine italiana, motivata dalla propria esperienza a servizio di un mercato che attualmente vive una fase di tensione sulla disponibilità di stiva e che cerca soluzioni alternative. Saremo felici di mettere a disposizione della linea gli strumenti operativi del terminal, per soddisfare le esigenze di importatori ed esportatori con una offerta di servizi tailor made". A gennaio, inoltre, Rif Line inaugurerà un nuovo collegamento, questa volta con il Bangladesh (dove la società ha 2 sedi, a Chittagong e Dhaka). Una tratta caratterizzata da un transit time di 16/18 giorni e con partenze regolari ogni 20 giorni. Un traguardo importante visto che il Paese sito sul Golfo del Bengala sta ora diventando il nuovo polo manifatturiero asiatico. Non solo, tornando in territorio italiano, ci sarebbe allo studio anche l'idea di servirsi, in un prossimo futuro, anche di un **porto** del Nord Italia. "Dopo l'esperienza causata della pandemia, dove a fare la differenza per non chiudere in perdita è stata la tipologia di merce trattata - aggiunge Isola - è ormai chiaro che alcune aree diventeranno sempre più fondamentali per il settore e noi, come società, guardiamo al futuro, puntando a crescere sempre di più". "Con un team che vanta più di dieci anni di esperienza - chiude l'amministratore delegato Rif Line - siamo un network internazionale in cui, ogni giorno, oltre 1000 persone lavorano per la movimentazione delle merci dei nostri clienti. Da qualunque paese del mondo, verso qualunque paese del mondo. Soprattutto, Rif Line è passione: per il lavoro, per l'innovazione, per la qualità. RifLine è cuore italiano e Valore globale".

Informatore Navale

Salerno

Porto di Salerno - Rif Line apre verso Oriente

La tratta Rif Line che collega direttamente Italia e Cina, dopo **Civitavecchia**, vedrà protagonista anche il porto di Salerno. In questo modo, l' Azienda italiana leader della logistica continua il suo piano di espansione, rivolgendosi direttamente anche ai fornitori e caricatori del Mezzogiorno Rif Line Group , azienda italiana leader della logistica con sede principale a Fiumicino , già presente in 52 diversi Paesi del globo , prosegue il suo piano di espansione . L' obiettivo è quello di essere "una porta aperta sul mondo" partendo proprio dai porti italiani, dando valore aggiunto al territorio . Dopo la strategica tratta inaugurata a **Civitavecchia** , che collega l' Italia all' Oriente senza scali intermedi , Rif Line approda ora anche a Salerno . Un esordio importante, per il Sud Italia , che avverrà nel giro di poche settimane, in occasione del primo scalo della nave Green Ocean , la moderna unità del 2020, veloce e sicura , scelta dallo spedizioniere per la sua capacità di coniugare i bisogni del mercato con la sostenibilità ambientale . L' annuncio della nuova "base operativa salernitana" è la prova dell' ennesima "scommessa" vinta da parte di Rif Line. L' importante player delle spedizioni , infatti, ha da poco investito su un proprio servizio di linea , in grado di mettere in contatto diretto i porti di Shanghai e quello di **Civitavecchia** . Una tratta rivoluzionaria e necessaria per le attuali nuove esigenze legate al trasporto delle merci , che permette di "accorciare la distanza" tra Cina e Italia . A distanza di poco tempo dal varo, con l' arrivo del primo carico a **Civitavecchia** , complice l' immediato feedback fortemente positivo ricevuto dal mercato , Rif Line ha potuto subito organizzare e annunciare ufficialmente un doppio potenziamento del proprio servizio di linea (aggiungendo una nuova destinazione strategica : quella di Shenzen), l' incremento della sua flotta (già composta dalla Iberian Express e la Cape Flores) con l' ingresso della Green Ocean e, ora, il nuovo scalo a Salerno . **Civitavecchia**, dunque, non sarà l' unico scalo italiano della linea attivata da Rif Line. La "rotazione" prevista fra la Cina e l' Italia vedrà presto protagonista anche la Campania , per rivolgendosi direttamente anche ai fornitori e caricatori del Mezzogiorno . Una decisione, quella dello spedizioniere italiano, mirata visto che lo snodo è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi e riveste un ruolo significativo per il sistema industriale e commerciale del Centro-Sud e per la movimentazione dei container . Non è un caso, infatti, che la Commissione Europea , in concomitanza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), si sia recentemente espressa favorevole a concedere nuovi finanziamenti per interventi infrastrutturali dello scalo dopo aver appurato la realtà portuale salernitana, caratterizzata da efficienza, sicurezza e dinamismo . « La scelta di operare anche da Salerno - spiega Francesco Isola , amministratore delegato della società di spedizioni - fa parte



Informatore Navale

Salerno

di un più ampio progetto che stiamo concretamente sviluppando e portando avanti con impegno: quello di fornire maggiori servizi ai clienti e di essere sempre più vicini alle aziende del territorio. Abbiamo costruito un network internazionale forte, diffuso, capillare in particolare in quelle aree nelle quali il commercio internazionale è maggiormente in crescita. Siamo presenti con personale specializzato, numerosi uffici diretti e uffici di rappresentanza» . « Siamo soddisfatti della decisione presa da Rif Line di inserire Salerno Container Terminal come secondo scalo italiano sulla rotta diretta tra la Cina ed il nostro Paese . - Aggiunge Agostino Gallozzi, presidente Salerno Container Terminal S.p.A. - Rif Line rappresenta una sfida molto interessante ed ambiziosa, assunta da una compagine italiana, motivata dalla propria esperienza a servizio di un mercato che attualmente vive una fase di tensione sulla disponibilità di stiva e che cerca soluzioni alternative. Saremo felici di mettere a disposizione della linea gli strumenti operativi del terminal, per soddisfare le esigenze di importatori ed esportatori con una offerta di servizi tailor made» . A gennaio , inoltre, Rif Line inaugurerà un nuovo collegamento , questa volta con il Bangladesh (dove la società ha 2 sedi, a Chittagong e Dhaka). Una tratta caratterizzata da un transit time di 16/18 giorni e con partenze regolari ogni 20 giorni . Un traguardo importante visto che il Paese sito sul Golfo del Bengala sta ora diventando il nuovo polo manifatturiero asiatico . Non solo, tornando in territorio italiano, ci sarebbe allo studio anche l' idea di servirsi, in un prossimo futuro, anche di un porto del Nord Italia . «Dopo l' esperienza causata della pandemia, dove a fare la differenza per non chiudere in perdita è stata la tipologia di merce trattata - aggiunge Isola - è ormai chiaro che alcune aree diventeranno sempre più fondamentali per il settore e noi, come società, guardiamo al futuro, puntando a crescere sempre di più » . «Con un team che vanta più di dieci anni di esperienza - chiude l' amministratore delegato Rif Line - siamo un network internazionale in cui, ogni giorno, oltre 1000 persone lavorano per la movimentazione delle merci dei nostri clienti. Da qualunque paese del mondo, verso qualunque paese del mondo. Soprattutto, Rif Line è passione: per il lavoro, per l' innovazione, per la qualità. RifLine è cuore italiano e Valore globale» .

Porto di Salerno: ro-ro + 4,57% nei primi nove mesi del 2021

25 novembre 2021 - Prosegue la crescita del porto di Salerno nel segmento ro/ro. Lo confermano i dati resi pubblici dal Bollettino Statistico dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**: nei primi nove mesi del 2021, lo scalo campano ha movimentato oltre 6,7 milioni di tonnellate di merce rotabile, con una crescita del 4,57% rispetto allo stesso periodo dell' anno 2020. A commentare questi dati è Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, fondato a Salerno oltre 70 anni fa e oggi leader europeo della logistica intermodale. "I numeri continuano a crescere, a testimonianza del fatto che il settore ha affrontato positivamente l' emergenza sanitaria tuttora parzialmente in atto e che la ripresa ha avuto inizio. Vediamo segnali incoraggianti per il 2022, quando alla ripresa si andranno ad aggiungere i primi effetti positivi collegati alle opere di ampliamento dello scalo **portuale** e agli interventi di dragaggio". Ed ha aggiunto: "Grazie a questi interventi, il prossimo anno vedremo l' arrivo delle nuove navi da 500 trailer, con le quali il Gruppo Grimaldi sta già operando sulle rotte Livorno-Savona-Barcelona-Valencia, Genova-Livorno-Catana-Malta e Ravenna-Brindisi-Catania".



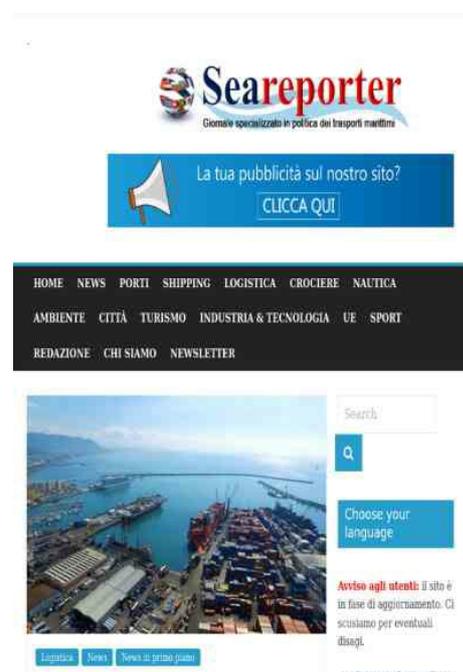
Sea Reporter

Salerno

Con Rif Line, il porto di Salerno "si apre" verso Oriente

La tratta Rif Line che collega direttamente Italia e Cina, dopo Civitavecchia, vedrà protagonista anche il porto di Salerno. In questo modo, l'Azienda italiana leader della logistica continua il suo piano di espansione, rivolgendosi direttamente anche ai fornitori e caricatori del Mezzogiorno Rif Line Group, azienda italiana leader della logistica con sede principale a Fiumicino, già presente in 52 diversi Paesi del globo, prosegue il suo piano di espansione. L'obiettivo è quello di essere 'una porta aperta sul mondo' partendo proprio dai porti italiani, dando valore aggiunto al territorio. Dopo la strategica tratta inaugurata a Civitavecchia, che collega l'Italia all'Oriente senza scali intermedi, Rif Line approda ora anche a Salerno. Un esordio importante, per il Sud Italia, che avverrà nel giro di poche settimane, in occasione del primo scalo della nave Green Ocean, la moderna unità del 2020, veloce e sicura, scelta dallo spedizioniere per la sua capacità di coniugare i bisogni del mercato con la sostenibilità ambientale. L'annuncio della nuova 'base operativa salernitana' è la prova dell'ennesima 'scommessa' vinta da parte di Rif Line. L'importante player delle spedizioni, infatti, ha da poco investito su un proprio servizio di linea, in grado di mettere in contatto diretto i porti di Shanghai e quello di Civitavecchia. Una tratta rivoluzionaria e necessaria per le attuali nuove esigenze legate al trasporto delle merci, che permette di 'accorciare la distanza' tra Cina e Italia. A distanza di poco tempo dal varo, con l'arrivo del primo carico a Civitavecchia, complice l'immediato feedback fortemente positivo ricevuto dal mercato, Rif Line ha potuto subito organizzare e annunciare ufficialmente un doppio potenziamento del proprio servizio di linea (aggiungendo una nuova destinazione strategica: quella di Shenzhen), l'incremento della sua flotta (già composta dalla Iberian Express e la Cape Flores) con l'ingresso della Green Ocean e, ora, il nuovo scalo a Salerno. Civitavecchia, dunque, non sarà l'unico scalo italiano della linea attivata da Rif Line. La 'rotazione' prevista fra la Cina e l'Italia vedrà presto protagonista anche la Campania, per rivolgendosi direttamente anche ai fornitori e caricatori del Mezzogiorno. Una decisione, quella dello spedizioniere italiano, mirata visto che lo snodo è iscritto nella I classe della II categoria dei porti marittimi e riveste un ruolo significativo per il sistema industriale e commerciale del Centro-Sud e per la movimentazione dei container. Non è un caso, infatti, che la Commissione Europea, in concomitanza con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), si sia recentemente espressa favorevole a concedere nuovi finanziamenti per interventi infrastrutturali dello scalo dopo aver appurato la realtà portuale salernitana, caratterizzata da efficienza, sicurezza e dinamismo. « La scelta di operare anche da Salerno - spiega Francesco Isola, amministratore delegato della società di spedizioni - fa parte di un più

Redazione Seareporter.it



Sea Reporter

Salerno

ampio progetto che stiamo concretamente sviluppando e portando avanti con impegno: quello di fornire maggiori servizi ai clienti e di essere sempre più vicini alle aziende del territorio. Abbiamo costruito un network internazionale forte, diffuso, capillare in particolare in quelle aree nelle quali il commercio internazionale è maggiormente in crescita. Siamo presenti con personale specializzato, numerosi uffici diretti e uffici di rappresentanza » . « Siamo soddisfatti della decisione presa da Rif Line di inserire Salerno Container Terminal come secondo scalo italiano sulla rotta diretta tra la Cina ed il nostro Paese . - Aggiunge Agostino Gallozzi, presidente Salerno Container Terminal S.p.A. - Rif Line rappresenta una sfida molto interessante ed ambiziosa, assunta da una compagine italiana, motivata dalla propria esperienza a servizio di un mercato che attualmente vive una fase di tensione sulla disponibilità di stiva e che cerca soluzioni alternative. Saremo felici di mettere a disposizione della linea gli strumenti operativi del terminal, per soddisfare le esigenze di importatori ed esportatori con una offerta di servizi tailor made» . A gennaio , inoltre, Rif Line inaugurerà un nuovo collegamento , questa volta con il Bangladesh (dove la società ha 2 sedi, a Chittagong e Dhaka). Una tratta caratterizzata da un transit time di 16/18 giorni e con partenze regolari ogni 20 giorni . Un traguardo importante visto che il Paese sito sul Golfo del Bengala sta ora diventando il nuovo polo manifatturiero asiatico . Non solo, tornando in territorio italiano, ci sarebbe allo studio anche l' idea di servirsi, in un prossimo futuro, anche di un porto del Nord Italia . «Dopo l' esperienza causata della pandemia, dove a fare la differenza per non chiudere in perdita è stata la tipologia di merce trattata - aggiunge Isola - è ormai chiaro che alcune aree diventeranno sempre più fondamentali per il settore e noi, come società, guardiamo al futuro, puntando a crescere sempre di più » . «Con un team che vanta più di dieci anni di esperienza - chiude l' amministratore delegato Rif Line - siamo un network internazionale in cui, ogni giorno, oltre 1000 persone lavorano per la movimentazione delle merci dei nostri clienti. Da qualunque paese del mondo, verso qualunque paese del mondo. Soprattutto, Rif Line è passione: per il lavoro, per l' innovazione, per la qualità. RifLine è cuore italiano e Valore globale» .

Porti adriatici pugliesi, già operativi progetti per un miliardo di euro

Il presidente dell' AdSP: "Abbiamo quasi un miliardo di progetti in elevato stadio di avanzamento e finanziati" Bari - Anche la Puglia e i suoi porti otterranno benefici importanti dai fondi del PNRR. Lo ha ribadito in un' intervista a L' Avvisatore Marittimo il presidente dell' AdSP dell' Adriatico Meridionale **Ugo Patroni Griffi**. 'Ci sono tre progetti: a Manfredonia il recupero del pontile alti fondali, con 120 milioni di euro per la manutenzione straordinaria; a Brindisi 88 milioni andranno ai dragaggi per portare i fondali a -14 metri; e poi la zona franca doganale, per la quale abbiamo già soggetti interessati", ha detto il presidente. "Poi ci sono i progetti non compresi nel Pnrr, come i dragaggi in tutti gli altri porti: a Barletta sta per partire l' appalto; la digitalizzazione con il Pcs che si interconnette col sistema Aida delle Dogane; l' uso dell' intelligenza artificiale per il monitoraggio ambientale; il cold ironing a Bari e Brindisi; le stazioni per i passeggeri. Abbiamo quasi un miliardo di progetti in elevato stadio di avanzamento e finanziati'.

Redazione



**Porti adriatici pugliesi,
già operativi progetti per
un miliardo di euro**

25 NOVEMBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Brindisi

Gnl, porti e bunkeraggio: le ultime novità da Edison, Eni, Ivi e Snam

Al convegno intitolato 'Lo sviluppo del Gnl in Italia: caso di successo di impegno della filiera industriale e delle Istituzioni' organizzato da Assogasliquidi - Federchimica alla manifestazione Oil&nonOil in corso a Verona sono emerse diverse novità riguardanti i nuovi progetti connessi all' utilizzo del Gnl in vari porti italiani. Secondo quanto riportato da Staffetta Quotidiana il progetto di deposito costiero di Gnl che Edison intende realizzare a **Brindisi** 'ha già svolto l' istruttoria al Mite ed è a buon punto, avendo ottenuto il nulla osta di fattibilità'. Paola Barzagli, dirigente del Ministero della Transizione Ecologico (Mite), ha inoltre rivelato che risulta 'avviata l' istruttoria per il progetto Ivi Petrolifera di Oristano che comprenderà, oltre al deposito, anche un terminale di rigassificazione di piccola taglia'. Emanuele Gesù di Snam ha illustrato il Piano infrastrutturale bioGnl per il trasporto marittimo e terrestre in linea con il Fondo complementare al Pnrr. Per il trasporto terrestre e il bunkering ship to ship per le grandi navi nei porti del Mar Tirreno è previsto lo sviluppo infrastrutturale dei terminali Olt e Panigaglia. Per il trasporto terrestre e il bunkering truck to ship e trasporto locale per i collegamenti con le isole è prevista la realizzazione di un impianto di microliquefazione a Caserta. Per il trasporto terrestre e il bunkering in Sicilia è previsto lo sviluppo di un secondo microliquefatore; per il trasporto terrestre e il bunkering nel Sud Italia è previsto infine un terzo microliquefatore in fase di studio.



Gnl, porti e bunkeraggio: le ultime novità da Edison, Eni, Ivi e Snam

25 novembre 2021

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Finisce la disavventura dei lavoratori della Gioia Tauro Port Agency, correttamente iscritti al relativo elenco riceveranno l' indennità di mancato avviamento

Si conclude positivamente l' attesa dei 40 lavoratori per i quali l' Inps aveva bloccato il pagamento dell' Ima dallo scorso agosto e torna, finalmente, il sereno tra i lavoratori e le rispettive famiglie. Ciò è quanto emerge dal parere reso dall' Ufficio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che, nello specificare i criteri per la regolare iscrizione dei lavoratori alla Port Agency, ha fugato ogni dubbio sulla correttezza dell' interpretazione, fatta propria dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che l' Ufficio Legale dell' Ente aveva da sempre sostenuto. Nel condividere la posizione dell' Ente, l' Ufficio legislativo del MIMS ha chiarito che l' Autorità di Sistema portuale ha iscritto i lavoratori nell' elenco della Port Agency in applicazione all' art. 4, comma 1 del DL 243/2016, convertito in legge n°18 del 2017 e modificato dal DL 104/2020, convertito in legge 126/2020. E' stato, infatti, puntualizzato che esiste, nell' area portuale di **Gioia Tauro**, una condizione soggettiva di persone licenziate per esubero da impresa ex art. 18 o ex art.16 e che, da almeno cinque anni, persistono stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminaliste e delle imprese portuali. L' Ente in via prudenziale ha ritenuto di far confluire nell' Agenzia gli ulteriori soggetti licenziati per esubero applicando oltre ai meri criteri fissati dalla norma in materia, riferita all' esubero da impresa ex art. 16 o ex art. 18 regolarmente autorizzata, ulteriori 'criteri di salvaguardia' che hanno sostanzialmente assimilato le valutazioni effettuate in sede di prime iscrizioni a quelle successive all' emendamento. Nello specifico, quindi, è stata verificata ed accertata la sussistenza del requisito del godimento degli ammortizzatori sociali dell' impresa ex art. 18 o ex art. 16 nel quinquennio precedente all' entrata in vigore dell' emendamento. I lavoratori che rientrano nell' elenco sono quelli appartenuti alle società Automar (ex Blg), Coopmar, Universal Service, International Shipping, Sea Work e All Service. Determinante alla celere risoluzione del contrasto giuridico, è stato l' impulso del viceministro del Mims, on. Teresa Bellanova, che in occasione della sua visita a **Gioia Tauro** aveva incontrato, nei locali dell' Autorità di Sistema portuale, i rappresentanti della Cgil e dei lavoratori, dell' on. Enza Bruno Bossio e del capo dell' Ufficio Legislativo del Mims, consigliere Mario Capolupo, sensibili alle esigenze e ai disagi manifestati dai lavoratori coinvolti alla sospensione dei pagamenti IMA.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Quaranta lavoratori della Gioia Tauro Port Agency riceveranno l' indennità di mancato avviamento

Parere positivo dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili L' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto che i lavoratori della **Gioia Tauro** Port Agency, correttamente iscritti al relativo elenco, riceveranno l' indennità di mancato avviamento. Si tratta di 40 persone per le quali l' Inps aveva bloccato il pagamento dell' Ima dallo scorso agosto. Il via libera segue il parere reso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che, nello specificare i criteri per la regolare iscrizione dei lavoratori alla Port Agency, ha fugato ogni dubbio sulla correttezza dell' interpretazione che l' ufficio legale dell' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio aveva da sempre sostenuto. Nel condividere la posizione dell' ente portuale, l' Ufficio legislativo del MIMS ha chiarito che l' AdSP ha iscritto i lavoratori nell' elenco della Port Agency in applicazione all' art. 4, comma 1 del decreto-legge 243/2016, convertito in legge n°18 del 2017 e modificato dal decreto-legge 104/2020, convertito in legge 126/2020. È stato, infatti, puntualizzato che nell' area portuale di **Gioia Tauro** esiste una condizione soggettiva di persone licenziate per esubero da impresa ex art. 18 o ex art.16 e che, da almeno cinque anni, persistono stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminaliste e delle imprese portuali. L' ente portuale, in via prudenziale, ha ritenuto di far confluire nell' Agenzia gli ulteriori soggetti licenziati per esubero applicando oltre ai meri criteri fissati dalla norma in materia, riferita all' esubero da impresa ex art. 16 o ex art. 18 regolarmente autorizzata, ulteriori "criteri di salvaguardia" che hanno sostanzialmente assimilato le valutazioni effettuate in sede di prime iscrizioni a quelle successive all' emendamento. Nello specifico, quindi, è stata verificata ed accertata la sussistenza del requisito del godimento degli ammortizzatori sociali dell' impresa ex art. 18 o ex art. 16 nel quinquennio precedente all' entrata in vigore dell' emendamento. I lavoratori che rientrano nell' elenco sono quelli appartenuti alle società Automar (ex BLG), Coopmar, Universal Service, International Shipping, Sea Work e All Service.

The screenshot shows the website 'informARE' with the following content:

Quaranta lavoratori della Gioia Tauro Port Agency riceveranno l'indennità di mancato avviamento

Parere positivo dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto che i lavoratori della Gioia Tauro Port Agency, correttamente iscritti al relativo elenco, riceveranno l'indennità di mancato avviamento. Si tratta di 40 persone per le quali l'Inps aveva bloccato il pagamento dell'Ima dallo scorso agosto. Il via libera segue il parere reso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che, nello specificare i criteri per la regolare iscrizione dei lavoratori alla Port Agency, ha fugato ogni dubbio sulla correttezza dell'interpretazione che l'ufficio legale dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio aveva da sempre sostenuto.

Nel condividere la posizione dell'ente portuale, l'Ufficio legislativo del MIMS ha chiarito che l'AdSP ha iscritto i lavoratori nell'elenco della Port Agency in applicazione all'art. 4, comma 1 del decreto-legge 243/2016, convertito in legge n°18 del 2017 e modificato dal decreto-legge 104/2020, convertito in legge 126/2020. È stato, infatti, puntualizzato che

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Finisce la disavventura dei lavoratori della Gioia Tauro Port Agency, correttamente iscritti al relativo elenco riceveranno l'indennità di mancato avviamento

Si conclude positivamente l'attesa dei 40 lavoratori per i quali l'Inps aveva bloccato il pagamento dell'Ima dallo scorso agosto e torna, finalmente, il sereno tra i lavoratori e le rispettive famiglie. Ciò è quanto emerge dal parere reso dall'Ufficio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che, nello specificare i criteri per la regolare iscrizione dei lavoratori alla Port Agency, ha fugato ogni dubbio sulla correttezza dell'interpretazione, fatta propria dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che l'Ufficio Legale dell'Ente aveva da sempre sostenuto. Nel condividere la posizione dell'Ente, l'Ufficio legislativo del MIMS ha chiarito che l'Autorità di Sistema portuale ha iscritto i lavoratori nell'elenco della Port Agency in applicazione all'art. 4, comma 1 del DL 243/2016, convertito in legge n°18 del 2017 e modificato dal DL 104/2020, convertito in legge 126/2020. E' stato, infatti, puntualizzato che esiste, nell'area portuale di Gioia Tauro, una condizione soggettiva di persone licenziate per esubero da impresa ex art. 18 o ex art.16 e che, da almeno cinque anni, persistono stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminaliste e delle imprese portuali. L'Ente in via prudenziale ha ritenuto di far confluire nell'Agenzia gli ulteriori soggetti licenziati per esubero applicando oltre ai meri criteri fissati dalla norma in materia, riferita all'esubero da impresa ex art. 16 o ex art. 18 regolarmente autorizzata, ulteriori 'criteri di salvaguardia' che hanno sostanzialmente assimilato le valutazioni effettuate in sede di prime iscrizioni a quelle successive all'emendamento. Nello specifico, quindi, è stata verificata ed accertata la sussistenza del requisito del godimento degli ammortizzatori sociali dell'impresa ex art. 18 o ex art. 16 nel quinquennio precedente all'entrata in vigore dell'emendamento. I lavoratori che rientrano nell'elenco sono quelli appartenuti alle società Automar (ex Blg), Coopmar, Universal Service, International Shipping, Sea Work e All Service. Determinante alla celere risoluzione del contrasto giuridico, è stato l'impulso del viceministro del Mims, on. Teresa Bellanova, che in occasione della sua visita a Gioia Tauro aveva incontrato, nei locali dell'Autorità di Sistema portuale, i rappresentanti della Cgil e dei lavoratori, dell'on. Enza Bruno Bossio e del capo dell'Ufficio Legislativo del Mims, consigliere Mario Capolupo, sensibili alle esigenze e ai disagi manifestati dai lavoratori coinvolti alla sospensione dei pagamenti IMA.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Indennità di mancato avviamento per 40 portuali di Gioia Tauro

Confluiti in Agenzia portuale, i lavoratori licenziati erano in attesa dell' IMA da agosto scorso. Parere positivo del ministero delle Infrastrutture

Si conclude positivamente l' attesa dei 40 lavoratori dell' agenzia portuale di Gioia Tauro ai quali l' INPS aveva bloccato il pagamento dell' Indennità di Mancato Avviamento al lavoro dallo scorso agosto. Lo sblocco della vertenza arriva dal parere reso dal ministero delle Infrastrutture che, nello specificare i criteri per la regolare iscrizione dei lavoratori alla Gioia Tauro Port Agency, ha approvato l' interpretazione dell' ufficio legale dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Meridionale e dello Ionio. L' autorità portuale ha fatto confluire nell' Agenzia gli ulteriori soggetti licenziati per esubero, applicando ulteriori criteri di salvaguardia, cioè gli ammortizzatori sociali nel quinquennio precedente all' entrata in vigore dell' emendamento. I lavoratori che rientrano nell' elenco sono quelli appartenuti alle società Automar (ex Blg), Coopmar, Universal Service, International Shipping, Sea Work e All Service. L' ufficio legislativo del ministero ha chiarito che l' Adsp ha iscritto i lavoratori nell' elenco della Port Agency in applicazione all' articolo 4, comma 1 del DL 243/2016, convertito in legge n°18 del 2017 e modificato dal DL 104/2020, convertito in legge 126/2020. È stato riconosciuto che nell' area portuale di Gioia Tauro, una condizione soggettiva di persone licenziate per esubero da impresa ex articolo 18 e 16 e che, da almeno cinque anni, persistono stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminaliste e delle imprese portuali. «Determinante alla celere risoluzione del contrasto giuridico, - riferisce l' autorità portuale di Gioia Tauro - è stato l' impulso della viceministra alle Infrastrutture, Teresa Bellanova, che in occasione di una recente visita a Gioia Tauro aveva incontrato i rappresentanti della Cgil e dei lavoratori; dell' onorevole Enza Bruno Bossio e del capo dell' ufficio legislativo del ministero delle Infrastrutture, Mario Capolupo, sensibili alle esigenze e ai disagi manifestati dai lavoratori coinvolti alla sospensione dei pagamenti IMA». - credito immagine in alto.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accconsenti al loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

POLITICHE MARITTIME 25/11/2021

Indennità di mancato avviamento per 40 portuali di Gioia Tauro

Confluiti in Agenzia portuale, i lavoratori licenziati erano in attesa dell'IMA da agosto scorso. Parere positivo del ministero delle Infrastrutture



Buone nuove per i lavoratori della Gioia Tauro Port Agency

Redazione

GIOIA TAURO Si conclude positivamente l'attesa dei 40 lavoratori per i quali l'Inps aveva bloccato il pagamento dell'Ima dallo scorso Agosto e torna, finalmente, il sereno tra i lavoratori e le rispettive famiglie. Questo quanto emerge dal parere reso dall'Ufficio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che, nello specificare i criteri per la regolare iscrizione dei lavoratori alla Port Agency, ha fugato ogni dubbio sulla correttezza dell'interpretazione, fatta propria dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che l'Ufficio Legale dell'Ente aveva da sempre sostenuto. Nel condividere la posizione dell'Ente, l'Ufficio legislativo del Mims ha chiarito che l'AdSp portuale ha iscritto i lavoratori nell'elenco della Port Agency in applicazione all'art. 4, comma 1 del DL 243/2016, convertito in legge n°18 del 2017 e modificato dal DL 104/2020, convertito in legge 126/2020. È stato, infatti, puntualizzato che esiste, nell'area portuale di Gioia Tauro, una condizione soggettiva di persone licenziate per esubero da impresa ex art. 18 o ex art.16 e che, da almeno cinque anni, persistono stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminaliste e delle imprese portuali.

L'Ente in via prudenziale ha ritenuto di far confluire nell'Agenzia gli ulteriori soggetti licenziati per esubero applicando oltre ai meri criteri fissati dalla norma in materia, riferita all'esubero da impresa ex art. 16 o ex art. 18 regolarmente autorizzata, ulteriori criteri di salvaguardia che hanno sostanzialmente assimilato le valutazioni effettuate in sede di prime iscrizioni a quelle successive all'emendamento. Nello specifico, quindi, è stata verificata ed accertata la sussistenza del requisito del godimento degli ammortizzatori sociali dell'impresa ex art. 18 o ex art. 16 nel quinquennio precedente all'entrata in vigore dell'emendamento. I lavoratori che rientrano nell'elenco sono quelli appartenuti alle società Automar (ex Blg), Coopmar, Universal Service, International Shipping, Sea Work e All Service. Determinante alla celere risoluzione del contrasto giuridico, è stato l'impulso del viceministro del Mims, Teresa Bellanova, che in occasione della sua visita a Gioia Tauro aveva incontrato, nei locali dell'Autorità di Sistema portuale, i rappresentanti della Cgil e dei lavoratori, di Enza Bruno Bossio e del capo dell'Ufficio Legislativo del Mims, consigliere Mario Capolupo, sensibili alle esigenze e ai disagi manifestati dai lavoratori coinvolti alla sospensione dei pagamenti IMA.

The screenshot shows the website interface for 'MAGGIORATA AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI DEL MARE DEL TIRRENO MERIDIONALE E IONIO'. The main headline reads 'Buone nuove per i lavoratori della Gioia Tauro Port Agency'. Below the headline, there is a sub-headline 'Ricercheremo l'intervista di mancata aviazione' and a date '18 novembre 2021'. The article text is partially visible, starting with 'GIOIA TAURO - Si conclude positivamente l'attesa dei 40 lavoratori...'. To the right of the article, there is a 'NEWSLETTER' sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Autotrasporto verso Transpotec Light' and 'Primo Industria Fatta a Interporto Palmira'.

Gioia Tauro, fumata bianca per 40 lavoratori senza mensilità da agosto

Redazione

Dall' Authority via libera al pagamento dell' Indennità di mancato avviamento dopo il parere positivo dell' Ufficio del MIMS **Gioia Tauro** - Fumata bianca per i 40 lavoratori del **porto** di **Gioia Tauro** per i quali l' Inps aveva bloccato il pagamento dell' Indennità di mancato avviamento (Ima) dallo scorso agosto. Ad annunciarlo è stata l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio dopo il parere dell' Ufficio del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che, nello specificare i criteri per la regolare iscrizione dei lavoratori alla Port Agency, ha fugato ogni dubbio sulla correttezza dell' interpretazione, fatta propria dall' AdSP , che l' ufficio legale dell' ente aveva da sempre sostenuto. Nel condividere la posizione dell' ente, l' Ufficio legislativo del MIMS ha chiarito che l' Autorità di Sistema portuale ha iscritto i lavoratori nell' elenco della Port Agency in applicazione all' art. 4, comma 1 del DL 243/2016, convertito in legge n°18 del 2017 e modificato dal DL 104/2020, convertito in legge 126/2020. E' stato, infatti, puntualizzato che esiste, nell' area portuale di **Gioia Tauro** , una condizione soggettiva di persone licenziate per esubero da impresa ex art. 18 o ex art.16 e che, da almeno cinque anni, persistono stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminaliste e delle imprese portuali. L' ente in via prudenziale ha ritenuto di far confluire nell' Agenzia gli ulteriori soggetti licenziati per esubero applicando oltre ai meri criteri fissati dalla norma in materia, riferita all' esubero da impresa ex art. 16 o ex art. 18 regolarmente autorizzata, ulteriori 'criteri di salvaguardia' che hanno sostanzialmente assimilato le valutazioni effettuate in sede di prime iscrizioni a quelle successive all' emendamento. Nello specifico, quindi, è stata verificata ed accertata la sussistenza del requisito del godimento degli ammortizzatori sociali dell' impresa ex art. 18 o ex art. 16 nel quinquennio precedente all' entrata in vigore dell' emendamento. I lavoratori che rientrano nell' elenco sono quelli appartenuti alle società Automar (ex Blg), Coopmar, Universal Service, International Shipping, Sea Work e All Service.

ShipMag
SHIPPING MAGAZINE

MENU CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech

LAVORO PORTI

Gioia Tauro, fumata bianca per 40 lavoratori senza mensilità da agosto

25 NOVEMBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Le Adsp di Gioia e Livorno provano a supportare i propri portuali

L' Autorità di Sistema Portuale di Gioia Tauro ha reso noto che 'si conclude positivamente l' attesa dei 40 lavoratori per i quali l' Inps aveva bloccato il pagamento dell' Ima dallo scorso agosto'. L' ente previdenziale di Reggio Calabria (da cui dipende il versamento dell' Ima) aveva alcuni mesi fa contestato i criteri seguiti dall' Adsp per la composizione degli elenchi dei lavoratori aventi diritto ad essere iscritti all' Agenzia del Lavoro portuale (strumento speciale creato e finanziato dallo Stato per far fronte alla crisi del transhipment nel 2017), lamentando, in particolare, una presunta illegittimità dell' ampliamento legato alle modifiche normative del 2020. E, come ricostruisce il presidente dell' Adsp Andrea Agostinelli, 'si era rivolto, bypassandoci, direttamente all' ufficio legislativo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Il quale, ovviamente, si è rivolto a noi, che già avevamo fornito l' interpretazione corretta all' Inps dato che nel dubbio l' erogazione dell' Ima era stata sospesa. La nostra lettura è stata poi recepita e condivisa dall' ufficio legislativo del Mims, che l' ha comunicata a quel punto al 'legislativo' del Ministero del Lavoro. Che, ieri, ha sposato la nostra tesi, sicché questione risolta. Non senza mesi di angoscia e difficoltà per diverse famiglie di portuali, proteste e perdite di tempo in un continuo assurdo ping pong con Roma, quando sarebbe bastato che l' Inps ci interpellasse direttamente'. Rimanendo sul Tirreno, ma più a nord, anche l' Adsp di Livorno e Piombino si è attivata per cercare di risolvere l' agitazione che ha portato nei giorni scorsi a 48 ore di sciopero (molto partecipato), proclamato (seppur con piattaforme differenti) sia da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti che da Usb e seguito in questi giorni dal blocco degli straordinari. 'Chiedere nei tempi tecnici la convocazione di un' assemblea straordinaria di Alp, il fornitore di lavoro temporaneo in porto, per valutare l' adeguatezza della pianta organica; redigere linee guida condivise su tutte le tipologie di traffico nei porti; perfezionare l' aggiornamento, già in corso, dell' ordinanza n.9/2014, che disciplina le modalità di raccolta dei dati riguardanti gli avviamenti al lavoro da parte delle imprese operanti in porto. È questo il percorso concreto immaginato dal presidente dell' AdSP, **Luciano** Guerrieri, per sminare il terreno delle proteste che agitano le banchine livornesi' ha spiegato una nota a valle di una riunione con i sindacati e le rappresentanze datoriali (Confindustria, Spedimar, Asamar, Assiterminal) convocata definire i contorni di una proposta di pacificazione. 'Le motivazioni che hanno spinto le Ooss a proclamare lo sciopero pongono le Istituzioni di fronte alla necessità di precisare quali misure possano essere prese a tutela del lavoro e anche dei traffici' ha affermato Guerrieri: 'Abbiamo a cuore le esigenze dei lavoratori. L' eventuale abuso degli straordinari e delle giornate lavorate comporta seri rischi per la sicurezza e la salute e sarà nostra cura avviare puntuali controlli



12/11/2021

Le Adsp di Gioia e Livorno provano a supportare i propri portuali

12/11/2021

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

su questo fenomeno'. Guerrieri ha fatto sapere di aver già 'rafforzato le attività ispettive in porto proprio con lo scopo di monitorare ed eventualmente denunciare eventuali violazioni della legge. Il prossimo step sarà quello di trovare un punto di caduta che ci consenta di dimensionare nella maniera più ottimale i problemi posti dai lavoratori'.
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Sicilia: Turano, grazie alle Zes in arrivo in Sicilia oltre 100 milioni per i corridoi di collegamento

(FERPRESS) - Palermo, 25 NOV - Oltre 100 milioni del Pnrr assegnate alle Zes siciliane per investimenti infrastrutturali necessari a realizzare i così detti "corridoi" di collegamento che faciliteranno il trasporto delle merci da e verso l'Europa in chiave Mediterraneo. "Possiamo dirlo senza timore di sbagliare, se non avessimo premuto l'acceleratore per l'istituzione delle Zone economiche speciali in Sicilia oggi saremmo a commiserarci per essere stati tagliati fuori dalla dote di 630 milioni che il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza destina alle Zes del Sud. Grazie al lavoro fatto dal governo Musumeci non è andata così". Lo afferma l'assessore regionale alle Attività produttive della Regione Siciliana, Mimmo Turano, commentando l'imminente arrivo del decreto che renderà operativa la disponibilità delle risorse del Pnrr assegnate alle otto Zes meridionali (Abruzzo, Calabria, Campania, Ionica interregionale Puglia-Basilicata, Adriatica interregionale Puglia-Molise, Sicilia Orientale e Occidentale). "Il decreto di riparto - spiega l'assessore Turano - assegna 56,8 milioni alla Zes Sicilia occidentale e 54,2 a quella della Sicilia orientale che serviranno per realizzare le infrastrutture necessarie a collegare le aree delle Zes alla Rete nazionale dei trasporti e con essa alle Reti transeuropee". Per la Zes Sicilia orientale sono pronti a partire gli interventi di accessibilità ai porti di Riposto, Sant' Agata di Militello e Gela, e per il **porto di Augusta**; mentre per la Sicilia occidentale verrà potenziato il collegamento tra il **porto** e l'area industriale di Trapani mentre per il **porto** di Termini Imerese sono previsti interventi per il miglioramento della logistica. "Certamente adesso non ci crogioleremo nella nostra lungimiranza sulle Zes - continua l'esponente della giunta regionale - adesso serve correre per realizzare entro il 2026 gli interventi previsti. In questo contesto è più che mai indispensabile la nomina dei Commissari per le due Zes siciliane sui quali però il ministro Carfagna ci ha rassicurato sulla definizione in breve tempo della procedura". Il decreto del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il ministero per il Sud che assegna le risorse alle Zes siciliane arriverà il 2 dicembre sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni ed è uno degli obiettivi del Pnrr che il governo deve raggiungere entro il 31 dicembre 2021.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner for 'UIC symposium 2021' from November 30 to December 1. Below this is the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' and 'IL FUTURO VIAGGIA CON NOI'. A navigation bar contains links for HOME PAGE, L'AGENZIA, REDAZIONE, TUTTE LE NOTIZIE, PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI, GLI SPECIALI, FERPRESS, and MOBILITÀ. The main article title is 'Sicilia: Turano, grazie alle Zes in arrivo in Sicilia oltre 100 milioni per i corridoi di collegamento'. A red box with white text states: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattate la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. On the right side, there is a sidebar with 'TTS ITALIA' and 'NOTULETTER TTS ITALIA OTTOBRE 2021' and a 'Login' button. At the bottom of the article, it says 'Pubblicato da COM 1: 25/11/2021 09:48 - Riproduzione riservata'.

Fatti brillare ordigni bellici trovati in porto T. Imerese

(ANSA) - TERMINI IMERESE, 25 NOV - Sono stati fatti brillare i due ordigni bellici trovati nei pressi del porto di Termini Imerese (Palermo) durante i lavori di dragaggio. Gli ordigni si trovavano adagiati in un lato del porto non interessato dal traffico di unità commerciali e da diporto. Il locale ufficio circondariale marittimo di Termini ha informato la Prefettura di Palermo ed ha vietato la navigazione. La Prefettura ha quindi richiesto l'intervento di personale specializzato della Marina Militare e di militari e mezzi del nucleo Sdai del gruppo operativo subacquei di stanza presso il porto di Augusta. Gli ordigni, una proiettile e una bomba di profondità risalenti al secondo conflitto mondiale, sono stati messi in sicurezza, trasportati fuori dall'ambito portuale e fatti brillare. La sicurezza in mare nel corso delle operazioni è stata garantita dai militari della Guardia Costiera di Termini Imerese e di Cefalù. (ANSA).



Ordigni bellici ritrovati al porto di Termini Imerese, fatti brillare dalla Marina

Ignazio Marchese

Sono stati fatti brillare i due ordigni trovati nei pressi del **porto** di Termini Imerese durante i lavori di dragaggio . Gli ordigni si trovavano adagiati in un lato del **porto** non interessato dal traffico di unità commerciali e da diporto. L'ufficio circondariale marittimo di Termini Imerese ha informato la Prefettura di Palermo, oltre a vietare la navigazione. La prefettura ha quindi richiesto l'intervento di personale specializzato della Marina Militare, e ai militari e mezzi del nucleo Sdai del gruppo operativo subacquei di stanza presso il **porto** di **Augusta**. Gli ordigni, un proiettile e una bomba di profondità risalenti alla seconda guerra mondiale, sono stati messi in sicurezza e trasportati fuori dall'ambito portuale e sono stati fatti brillare. La sicurezza in mare nel corso delle operazioni è stata garantita dei militari della guardia costiera di Termini Imerese e di Cefalù.



Blog Sicilia | PALERMO • CRONACA

Ordigni bellici ritrovati al porto di Termini Imerese, fatti brillare dalla Marina

LE BOMBE SONO STATE MESSE IN SICUREZZA E TRASPORTATE FUORI DAL PORTO



Termini Imerese, ritrovati ordigni bellici in porto: fatti brillare

redazione

Gli ordigni si trovavano adagiati in un lato del porto non interessato dal traffico di unità commerciali e da diporto. Il locale ufficio circondariale marittimo di Termini ha informato la prefettura di Palermo ed ha vietato la navigazione. La prefettura ha quindi richiesto l'intervento di personale specializzato della Marina Militare e di militari e mezzi del nucleo Sdai del gruppo operativo subacquei di stanza presso il porto di Augusta. Gli ordigni, una proiettile e una bomba di profondità risalenti al secondo conflitto mondiale, sono stati messi in sicurezza, trasportati fuori dall'ambito portuale e fatti brillare. La sicurezza in mare nel corso delle operazioni è stata garantita dai militari della guardia costiera di Termini Imerese e di Cefalù.

TERMINI IMERESE (PA) - Sono stati fatti brillare i due ordigni bellici trovati nei pressi del porto di Termini Imerese, in provincia di Palermo, durante i lavori di ristrutturazione.

La sicurezza in mare nel corso delle operazioni è stata garantita dai militari della guardia costiera di Termini Imerese e di Cefalù.

Foto e Video

- Catania, operazione "Polaris": quattro aerei per drage
- Lampedusa, dramma: soccorsi in mare nella notte 1995
- Volera di genere "80s: donne alla festa paura, palinsesto"

Crociere: Msc imbarcherà solo vaccinati contro il covid

Msc Crociere accoglierà a bordo di tutte le navi della propria flotta solo ospiti vaccinati contro il covid. Lo annuncia in una nota. Il requisito era già previsto in altre regioni e verrà esteso dal 4 dicembre anche alle navi che operano nel Mediterraneo, Msc Grandiosa e Msc Fantasia, dove sarà quindi necessaria per tutti gli ospiti di età pari o superiore ai 12 anni una vaccinazione completata da almeno 14 giorni e un test covid-19 effettuato entro 72 ore dalla partenza. "Il nostro protocollo di salute e sicurezza ha aperto la strada nel settore non solo perché siamo stati la prima grande compagnia di crociere a riprendere le operazioni internazionali, ma anche per la sua flessibilità nell' adattarsi all' evoluzione della pandemia a terra - commenta il ceo di Msc Crociere Gianni Onorato -. Questo approccio ha rassicurato i nostri ospiti, il nostro equipaggio e le popolazioni delle località che visitiamo con le nostre navi. Abbiamo potuto verificare già lo scorso inverno durante i nostri viaggi nel Mediterraneo che, anche nel pieno di un nuovo picco della pandemia a terra, siamo in grado di adattare le nostre misure di salute e sicurezza a bordo in modo appropriato continuando a offrire il massimo livello di protezione ai nostri ospiti e all' equipaggio. Anche in queste settimane, in cui alcuni paesi in Europa stanno vedendo un sensibile aumento dei tassi di infezione, il nostro approccio non cambia, e dimostra ancora una volta che la salute e la sicurezza è la nostra priorità per garantire il benessere dei passeggeri a bordo delle nostre navi e presso le comunità visitate". Le nuove misure si applicano poi alle altre navi della linea che operano in Nord Europa, Nord America, Sud America, Sud Africa e Medio Oriente. Msc Grandiosa salperà da Barcellona per un itinerario di 7 notti a Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Palermo e La Valletta prima di tornare al suo homeport spagnolo. L' itinerario di 7 notti di Msc Fantasia invece prevede: Genova, La Spezia, Napoli, Palma di Maiorca, Barcellona e Marsiglia. (ANSA).



Avviato il Tavolo permanente partenariato - Confitarma auspica un segnale concreto dal governo.

25 Nov, 2021 ROMA - Oggi si è svolta la riunione di insediamento del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale istituito nell'ambito dell'attuazione del PNRR 'Italia Domani', coordinato da Tiziano Treu, presidente del CNEL. Al Tavolo, partecipano rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali, di Roma capitale, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva. Il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, partecipando alla riunione oltre a riaffermare l'esigenza dell'industria armatoriale italiana di un'urgente semplificazione e de-burocrazia delle normative che regolano il settore e che spesso si rivelano di grave ostacolo per la competitività degli operatori italiani, ha ribadito quanto già fatto presente nel recente incontro con il ministro Giovannini, in merito alle risorse assegnate al trasporto marittimo per sostenere e accompagnare l'importante percorso di rinnovo e ammodernamento tecnologico green della flotta. 'I 500 milioni di euro previsti dal Governo con il DL n.59/2021, convertito nella Legge n.101/2021, sono destinati al rinnovo e ammodernamento solo delle navi traghetto e passeggeri operanti nell'area Mediterranea - ha affermato il presidente di Confitarma - C'è il rischio concreto di escludere gran parte della nostra flotta dalla strategia nazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, diminuendone di fatto la competitività sul mercato europeo e internazionale e, soprattutto, rendendo ancor più difficoltoso il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi prefissati in tema ambientale'. Ha continuato Mattioli: 'Tutta l'industria marittima mondiale condivide pienamente gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni e da tempo si sta attivando in tal senso a livello internazionale e comunitario - ha aggiunto - in questi giorni si riunisce il Comitato dell'IMO che deciderà in merito alla creazione di un fondo per R&S da 5 miliardi di dollari, proposto dallo shipping, per accelerare lo sviluppo tecnologico volto a garantire che i combustibili a zero emissioni di carbonio possano essere utilizzati sulle grandi navi oceaniche. Se approvato, il fondo di ricerca e sviluppo dovrebbe essere operativo entro il 2023, consentendo l'entrata in esercizio di un gran numero di navi a zero emissioni di CO2 entro il 2030, rendendo una realtà il trasporto marittimo a zero emissioni entro il 2050'. In vista della prossima Legge di Bilancio, sono allo studio interventi per la creazione di specifici Fondi per il sostegno alla transizione ecologica della flotta mercantile italiana. Confitarma auspica un segnale concreto dal governo.



Il Nautilus

Focus

CONFITARMA AL TAVOLO PERMANENTE PER IL PARTENARIATO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE

Il 25 novembre, Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, ha partecipato alla riunione d' insediamento del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale istituito nell' ambito dell' attuazione del PNRR 'Italia Domani', coordinato da Tiziano Treu, presidente del CNEL Al Tavolo, partecipano rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali, di Roma capitale, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell' università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva. Nel corso della riunione il Presidente Mattioli oltre a riaffermare l' esigenza dell' industria armatoriale italiana di un' urgente semplificazione e de-burocrazia delle normative che regolano il settore e che spesso si rivelano di grave ostacolo per la competitività degli operatori italiani, ha ribadito quanto già fatto presente nel recente incontro con il Ministro Giovannini, in merito alle risorse assegnate al trasporto marittimo per sostenere e accompagnare l' importante percorso di rinnovo e ammodernamento tecnologico green della flotta. 'I 500 milioni di euro previsti dal Governo con il DL n.59/2021, convertito nella Legge n.101/2021, sono destinati al rinnovo e ammodernamento solo delle navi traghetto e passeggeri operanti nell' area Mediterranea - ha affermato il Presidente di Confitarma - C' è il rischio concreto di escludere gran parte della nostra flotta dalla strategia nazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, diminuendone di fatto la competitività sul mercato europeo e internazionale e, soprattutto, rendendo ancor più difficoltoso il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi prefissati in tema ambientale'. 'Tutta l' industria marittima mondiale condivide pienamente gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni e da tempo si sta attivando in tal senso a livello internazionale e comunitario - ha aggiunto Mattioli - in questi giorni si riunisce il Comitato dell' Imo che deciderà in merito alla creazione di un fondo per R&S da 5 miliardi di dollari, proposto dallo shipping, per accelerare lo sviluppo tecnologico volto a garantire che i combustibili a zero emissioni di carbonio possano essere utilizzati sulle grandi navi oceaniche. Se approvato, il fondo di ricerca e sviluppo dovrebbe essere operativo entro il 2023, consentendo l' entrata in esercizio di un gran numero di navi a zero emissioni di Co2 entro il 2030, rendendo una realtà il trasporto marittimo a zero emissioni entro il 2050'. In vista della prossima Legge di Bilancio, sono allo studio interventi per la creazione di specifici Fondi per il sostegno alla transizione ecologica della flotta mercantile italiana. Confitarma auspica un segnale concreto dal Governo.



Informare

Focus

Progetto per produrre a bordo delle navi l' idrogeno da usare come combustibile navale

Accordo tra Wärsilä, RINA, Helbio, il Registro Liberiano e un' azienda energetica Il gruppo finlandese Wärsilä Corporation, che sviluppa sistemi di generazione di energia e sistemi di propulsione navale, la società italiana di classificazione RINA, la Helbio, filiale della svedese Metacon specializzata nei sistemi per la produzione di idrogeno, il Registro Liberiano e un' azienda energetica hanno stretto un accordo con lo scopo di fornire soluzioni per l' impiego dell' idrogeno come combustibile navale ed ottenere quindi una soluzione sostenibile per consentire al trasporto marittimo di rispettare l' obiettivo dell' IMO di ridurre sostanzialmente l' intensità di carbonio dello shipping entro il 2050. Presentando l' iniziativa, i partner dell' intesa hanno evidenziato che le difficoltà attuali e le considerazioni sui costi per la produzione, la distribuzione e lo stoccaggio a bordo delle navi dell' idrogeno hanno sinora limitato l' interesse dell' industria dello shipping per l' utilizzo diretto dell' idrogeno come combustibile ad uso marittimo, mentre con la produzione di idrogeno a bordo delle navi utilizzando il gas naturale liquefatto disponibile questa soluzione diventerebbe molto più praticabile e disponibile in tempi assai rapidi. Il progetto si basa sulla combinazione di GNL e vapore per produrre idrogeno e CO₂. L' idrogeno prodotto sarà utilizzato direttamente in miscela con il gas naturale nei motori a combustione interna o nelle celle a combustibile, eliminando così la necessità di stoccare l' idrogeno a bordo delle navi. L' anidride carbonica sarà liquefatta utilizzando il flusso criogenico del GNL, che verrebbe comunque usato come combustibile, e successivamente smaltita a terra. «I nostri motori a gas - ha spiegato Lars Anderson, direttore Product Management & Sales Support di Wärsilä Marine Power - sono già in grado di utilizzare miscele di idrogeno e GNL e i nostri futuri sforzi saranno volti a raggiungere il 100% di idrogeno».

The screenshot shows a web browser displaying the article on the Informare website. The page header includes the Informare logo and navigation options. The article title is "Progetto per produrre a bordo delle navi l'idrogeno da usare come combustibile navale". The byline reads "Accordo tra Wärsilä, RINA, Helbio, il Registro Liberiano e un'azienda energetica". The main text discusses the agreement between Wärsilä Corporation, RINA, Helbio, and the Liberian Register of Shipping to develop hydrogen-based propulsion systems for ships. It highlights the goal of reducing carbon intensity by 2050 and the challenges of hydrogen production and storage. The article also mentions the use of liquefied natural gas (LNG) to produce hydrogen and CO₂ on board ships. The PSA SECH logo is visible in the top right corner of the article content.

Informare

Focus

Confitarma, gran parte della flotta italiana esclusa dalle risorse per il rinnovo e ammodernamento delle navi

Minata la competitività della flotta nazionale sul mercato europeo e internazionale. Partecipando alla riunione d'insediamento del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale istituito nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Italia Domani", coordinato dal presidente del CNEL, Tiziano Treu, il presidente della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), Mario Mattioli, ha riaffermato l'esigenza dell'industria armatoriale italiana di un'urgente semplificazione e de-burocratizzazione delle normative che regolano il settore e che spesso si rivelano di grave ostacolo per la competitività degli operatori italiani. Inoltre Mattioli ha ribadito quanto già fatto presente nel recente incontro con il ministro Giovannini in merito alle risorse assegnate al trasporto marittimo per sostenere e accompagnare l'importante percorso di rinnovo e ammodernamento tecnologico green della flotta. «I 500 milioni di euro previsti dal governo con il decreto-legge n. 59/2021, convertito nella legge n.101/2021 - ha ricordato Mattioli - sono destinati al rinnovo e ammodernamento solo delle navi traghetto e passeggeri operanti nell'area Mediterranea. C'è il rischio concreto - ha

sottolineato il presidente di Confitarma - di escludere gran parte della nostra flotta dalla strategia nazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, diminuendone di fatto la competitività sul mercato europeo e internazionale e, soprattutto, rendendo ancor più difficoltoso il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi prefissati in tema ambientale». «Tutta l'industria marittima mondiale - ha proseguito Mattioli - condivide pienamente gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni e da tempo si sta attivando in tal senso a livello internazionale e comunitario. In questi giorni si riunisce il Comitato dell'IMO che deciderà in merito alla creazione di un fondo per ricerca e sviluppo da cinque miliardi di dollari, proposto dallo shipping, per accelerare lo sviluppo tecnologico volto a garantire che i combustibili a zero emissioni di carbonio possano essere utilizzati sulle grandi navi oceaniche. Se approvato, il fondo di ricerca e sviluppo dovrebbe essere operativo entro il 2023, consentendo l'entrata in esercizio di un gran numero di navi a zero emissioni di CO2 entro il 2030, rendendo una realtà il trasporto marittimo a zero emissioni entro il 2050».

The screenshot shows the website 'informARE' with the following content:

- Header: Google search bar, navigation links (English, Translate, Turn off for Italian), and a date of 25 novembre 2021.
- Logo: 'informARE' with a globe icon.
- Navigation: 'VENDITA CONTAINERES' on both sides.
- Article Title: 'Confitarma, gran parte della flotta italiana esclusa dalle risorse per il rinnovo e ammodernamento delle navi'.
- Sub-headline: 'Minata la competitività della flotta nazionale sul mercato europeo e internazionale'.
- Text: A paragraph starting with 'Partecipando alla riunione d'insediamento del Tavolo permanente...'.
- Quote: '«I 500 milioni di euro previsti dal governo con il decreto-legge n. 59/2021, convertito nella legge n.101/2021 - ha ricordato Mattioli - sono destinati al rinnovo e ammodernamento solo delle navi traghetto e passeggeri operanti nell'area Mediterranea...'.

Informare

Focus

Filt, Fit e Uilt hanno proclamato per il 17 dicembre uno sciopero di 24 ore nei porti

Il governo - denunciano - si muove in direzione opposta al sostegno all'intera catena produttiva portuale Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato per il prossimo 17 dicembre uno sciopero di 24 ore nei porti che riguarderà le lavoratrici e i lavoratori dei porti dipendenti e soci delle imprese articoli 16, 17 e 18 e dipendenti delle Autorità di Sistema Portuale. «Nonostante l'interlocuzione aperta con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in merito alle nostre proposte - hanno spiegato i segretari generali dei tre sindacati, Stefano Malorgio, Salvatore Pellicchia e Claudio Tarlazzi - sui porti il governo sta andando in direzione decisamente opposta alle nostre richieste, non favorendo affatto il settore». «Cgil, Cisl e Uil assieme alle rispettive Federazioni dei trasporti - hanno reso noto i tre segretari generali - hanno consegnato alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del Lavoro un documento unitario che contiene per tutti i segmenti del trasporto la richiesta di interventi, riforme, risorse per superare la grande situazione di difficoltà determinatasi con la pandemia e allo stesso tempo rendere il settore più efficiente e il lavoro più protetto, tutelato e retribuito. Specificamente sui porti, così come sul trasporto aereo e sul trasporto pubblico locale, si è appunto aperto un dialogo con il Mims, ma come se l'interlocuzione non fosse tuttora in corso, sono giunti interventi normativi che stanno andando nella direzione opposta a quella delle nostre richieste, con il rischio quindi di indebolire il sistema portuale italiano». «Vista la serietà dei temi - hanno specificato Malorgio, Pellicchia e Tarlazzi- li elenchiamo, a partire dalla proposta di riscrittura dell' articolo 18 della legge 84/94 attraverso l' articolo 3 del decreto-legge Concorrenza che rischia di pesare negativamente sulle Autorità di Sistema Portuale. Il superamento del divieto di cumulo delle concessioni desta grande preoccupazione perché per i porti di interesse nazionale e internazionale potrebbe determinare un abuso di posizione dominante, ma soprattutto perché, in tale intervento, non vi è nessun disposto normativo che impedisca l' interscambio di personale e quindi di manodopera tra diverse aree in concessione. È un approccio che indebolisce gravemente l' assetto del mercato portuale, altamente efficiente e flessibile anche attraverso il pool di manodopera in capo agli articoli 17». «Nei provvedimenti - hanno precisato ancora i rappresentanti dei tre sindacati - non esiste alcun accenno sul fondo di accompagnamento all' esodo per i lavoratori portuali, già richiesto dalle parti con un avviso comune. Nulla sul tema dell' autoproduzione che, dopo l' intervento normativo contenuto nell' articolo 199 bis della legge 77/2020, attende ancora oggi l' indispensabile decreto attuativo che non deve snaturare la norma primaria. Nessun rifinanziamento delle agenzie di riqualificazione e somministrazione per i porti di Gioia Tauro e Taranto e nemmeno è prevista



Informare

Focus

una costituzione analoga nei porti che l' hanno avanzata. Manca un intervento deciso sul tema della sicurezza sul lavoro volto a rimuovere evidenti difficoltà che ancora oggi, pur in costanza di molteplici strumenti atti a monitorare le singole attività, fanno registrare numerosi infortuni sul lavoro talvolta anche mortali. Va inoltre recuperato il ritardo sull' emanazione del decreto attuativo di armonizzazione delle norme specifiche del settore con il Testo Unico. Nessuna risposta sulla necessità di far rientrare il lavoro portuale tra i lavori usuranti. I portuali sono lavoratrici e lavoratori costantemente esposti alle intemperie e ad un duro lavoro, fattori che, all' evidenza, incidono sul fisico e sulla psiche degli stessi in misura certamente maggiore rispetto ad altri contesti lavorativi». «Si va quindi - hanno denunciato Malorgio, Pellecchia e Tarlazzi - in direzione opposta al sostegno all' intera catena produttiva portuale, accumulando nuovi ritardi e senza alcuna elaborazione di un piano strategico per un rilancio concreto della portualità del Paese. Questa prima azione di sciopero è dunque la logica conseguenza di una tale miopia e saranno comunque garantiti i servizi previsti dalla normativa vigente in materia. Ci auguriamo un immediato ripensamento da parte del governo o non potranno che seguire altre proteste».

CONFITARMA AL TAVOLO PERMANENTE PER IL PARTENARIATO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE

Il 25 novembre, Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, ha partecipato alla riunione d' insediamento del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale istituito nell' ambito dell' attuazione del PNRR 'Italia Domani', coordinato da Tiziano Treu, presidente del CNEL Al Tavolo, partecipano rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali, di Roma capitale, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell' università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva. Nel corso della riunione il Presidente Mattioli oltre a riaffermare l' esigenza dell' industria armatoriale italiana di un' urgente semplificazione e de-burocrazia delle normative che regolano il settore e che spesso si rivelano di grave ostacolo per la competitività degli operatori italiani, ha ribadito quanto già fatto presente nel recente incontro con il Ministro Giovannini, in merito alle risorse assegnate al trasporto marittimo per sostenere e accompagnare l' importante percorso di rinnovo e ammodernamento tecnologico green della flotta. "I 500 milioni di euro previsti dal Governo con il DL n.59/2021, convertito nella Legge n.101/2021, sono destinati al rinnovo e ammodernamento solo delle navi traghetto e passeggeri operanti nell' area Mediterranea - ha affermato il Presidente di Confitarma - C' è il rischio concreto di escludere gran parte della nostra flotta dalla strategia nazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, diminuendone di fatto la competitività sul mercato europeo e internazionale e, soprattutto, rendendo ancor più difficoltoso il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi prefissati in tema ambientale". "Tutta l' industria marittima mondiale condivide pienamente gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni e da tempo si sta attivando in tal senso a livello internazionale e comunitario - ha aggiunto Mattioli - in questi giorni si riunisce il Comitato dell' Imo che deciderà in merito alla creazione di un fondo per R&S da 5 miliardi di dollari, proposto dallo shipping, per accelerare lo sviluppo tecnologico volto a garantire che i combustibili a zero emissioni di carbonio possano essere utilizzati sulle grandi navi oceaniche. Se approvato, il fondo di ricerca e sviluppo dovrebbe essere operativo entro il 2023, consentendo l' entrata in esercizio di un gran numero di navi a zero emissioni di Co2 entro il 2030, rendendo una realtà il trasporto marittimo a zero emissioni entro il 2050". In vista della prossima Legge di Bilancio, sono allo studio interventi per la creazione di specifici Fondi per il sostegno alla transizione ecologica della flotta mercantile italiana. Confitarma auspica un segnale concreto dal Governo.



CONFITARMA AL TAVOLO PERMANENTE PER IL PARTENARIATO ECONOMICO, SOCIALE E TERRITORIALE



Il 25 novembre, Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, ha partecipato alla riunione d' insediamento del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale istituito nell' ambito dell' attuazione del PNRR 'Italia Domani', coordinato da Tiziano Treu, presidente del CNEL.

Al Tavolo, partecipano rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali, di Roma capitale, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell' università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva.

Nel corso della riunione il Presidente Mattioli oltre a riaffermare l' esigenza dell' industria armatoriale italiana di un' urgente semplificazione e de-burocrazia delle normative che regolano il settore e che spesso si rivelano di grave ostacolo per la competitività degli operatori italiani, ha ribadito quanto già fatto presente nel recente incontro con il Ministro Giovannini, in merito alle risorse assegnate al trasporto marittimo per sostenere e accompagnare l' importante percorso di rinnovo e ammodernamento tecnologico green della flotta.



Ultime News dal P

SERVIZI DIGITALI

Informazioni Marittime

Focus

Il caro noli marittimi sta già influenzando ripresa e consumi

L'UNCTAD rileva che nei prossimi due anni i prezzi dei beni sono destinati a salire se la catena logistica continua ad essere così in affanno. A pagare, soprattutto i Paesi insulari e in via di sviluppo

a cura di Paolo Bosso A commento del Review of Maritime Transport 2021 , l'UNCTAD avverte che i prezzi al consumo globali aumenteranno in modo significativo nel prossimo anno finché la catena logistica continuerà ad avere interruzioni del flusso, congestioni dei porti e inefficienze dei terminal. Ma soprattutto finché i costi di trasporto in container (quindi il trasporto dei beni di consumo) continueranno a mantenersi molto cari da circa un anno, per ragioni in parte riconducibili a quanto detto poc' anzi e in parte per un legittimato oligopolio armatoriale del settore . L' analisi dell' UNCTAD mostra che l' attuale aumento delle tariffe di trasporto dei container, se sostenuto, potrebbe aumentare i livelli dei prezzi delle importazioni globali dell' 11 per cento e i livelli dei prezzi al consumo dell' 1,5 per cento da qui al 2023. «L' attuale aumento dei noli avrà un profondo impatto sul commercio e minerà la ripresa socioeconomica, specialmente nei paesi in via di sviluppo», afferma il segretario generale dell' UNCTAD, Rebeca Grynspan. «Il ritorno alla normalità implicherebbe investimenti in nuove soluzioni, tra cui infrastrutture, tecnologia del trasporto merci e digitalizzazione». Cosa ha innescato il picco delle tariffe e dei costi di trasporto? La domanda di beni è aumentata nella seconda metà del 2020 e nel corso del 2021. È successo che i consumatori hanno speso i loro soldi in beni piuttosto che in servizi durante i lockdown. Il lavoro da casa, lo shopping online e l' aumento delle vendite di computer hanno creato una domanda senza precedenti sulle catene di approvvigionamento. Questa grande oscillazione nei flussi commerciali containerizzati è stata provocata da diverse cose. I vincoli di capacità dal lato dell' offerta, tra cui la capacità di trasporto delle navi portacontainer; la carenza di container, la carenza di manodopera, le restrizioni continue per il COVID-19 nelle regioni portuali e la congestione nei porti. Questa discrepanza tra l' aumento della domanda e la ridotta capacità di offerta ha poi portato ad un aumento delle tariffe di trasporto dei container su praticamente tutte le rotte commerciali. A giugno del 2020 il tasso spot dello Shanghai Containerized Freight Index sulla rotta Shanghai-Europa era inferiore a mille dollari per TEU. Alla fine dell' anno è balzato a circa 4 mila dollari e alla fine di luglio 2021 a 7,395 dollari per TEU. Oltre a ciò, gli armatori hanno dovuto affrontare ritardi e sovrattasse e altri costi per garantire che i loro container venissero spostati. Tutti sono colpiti, ma non allo stesso modo L' impatto delle alte tariffe di nolo non sarà distribuito uniformemente, anche all' interno dell' Europa, e sarà generalmente maggiore nelle economie più piccole. Sarà maggiore nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, che potrebbero vedere un aumento dei prezzi all' importazione del 24 per



Informazioni Marittime

Focus

cento e dei prezzi al consumo del 7,5 per cento. Nei paesi meno sviluppati i livelli dei prezzi al consumo potrebbero aumentare del 2,2 per cento. Gli articoli a basso valore aggiunto prodotti nelle economie più piccole potrebbero subire una grave erosione dei loro vantaggi comparativi. Inoltre, abbondano le preoccupazioni per cui i costi di spedizione più elevati potrebbero pesare a tal punto su esportazioni e importazioni da minare la ripresa. Il rapporto UNCTAD afferma che tassi elevati e sostenuti di trasporto stanno già influenzando le catene di approvvigionamento globali. L'Europa, per esempio, sta affrontando carenze di beni di consumo importati dall'Asia come mobili per la casa, biciclette, articoli sportivi e giocattoli. Secondo il rapporto, un aumento delle tariffe di trasporto dei container si aggiungerà ai costi di produzione, il che potrà aumentare i prezzi al consumo e rallentare le economie nazionali, in particolare quelle insulari e dei paesi meno sviluppati, dove il consumo e la produzione dipendono fortemente dal commercio. Gli alti tassi avranno un impatto anche su articoli a basso valore aggiunto come mobili, tessuti, abbigliamento e prodotti in pelle, la cui produzione è spesso frammentata in economie a basso salario ben lontane dai principali mercati di consumo. Per quanto riguarda questi prodotti, l'UNCTAD prevede aumenti dei prezzi al consumo del 10,2 per cento. L'analisi prevede inoltre un aumento del 9,4 per cento dei costi di produzione di gomma e plastica, del 7,5 per cento per i prodotti farmaceutici e delle apparecchiature elettriche, del 6,9 per cento degli autoveicoli e del 6,4 per cento per i macchinari e le attrezzature. I produttori negli Stati Uniti si affidano principalmente alle forniture industriali dalla Cina e da altre economie dell'Asia orientale, quindi le continue pressioni sui costi, le interruzioni e i ritardi nelle spedizioni containerizzate ostacoleranno la produzione. Si prevede che un aumento del 10 per cento delle tariffe di trasporto dei container, insieme a interruzioni della catena di approvvigionamento, ridurrà la produzione industriale negli Stati Uniti e nell'area dell'euro di oltre l'uno per cento, mentre in Cina la produzione dovrebbe diminuire dello 0,2 per cento. L'UNCTAD sottolinea che i costi di trasporto sono influenzati anche da fattori strutturali, tra cui la qualità dell'infrastruttura portuale, l'ambiente di facilitazione del commercio e la connettività marittima, e che esiste il potenziale per miglioramenti significativi. In conclusione, l'UNCTAD esorta i paesi a prendere in considerazione un portafoglio di misure che abbracciano infrastrutture, servizi hardware e software. Migliorare la qualità delle infrastrutture portuali ridurrebbe i costi medi mondiali del trasporto marittimo del 4,1 per cento, mentre i costi sarebbero ridotti del 3,7 per cento da migliori misure di facilitazione del commercio e del 4,4 per cento da una migliore connettività dei servizi marittimi. Infine, si invitano i governi a monitorare i mercati per garantire «un ambiente commerciale equo, trasparente e competitivo», raccomandando «una maggiore condivisione dei dati e una più forte collaborazione tra le parti interessate nella catena di approvvigionamento marittima». - credito immagine in alto.

Informazioni Marittime

Focus

17 dicembre sciopero dei porti italiani

Lo proclamano Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti. Si chiede il blocco dell' autoproduzione, il rifinanziamento delle agenzie del lavoro, la fine del cumulo delle concessioni, accompagnamento all' esodo e armonizzazione dei decreti

Il 17 dicembre sarà sciopero di 24 ore nei porti italiani. Lo proclamano Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti. A scendere in strada saranno portuali, le imprese articolo 16, 17 e 18, e i dipendenti delle autorità di sistema portuale, fanno sapere i sindacati. Si chiedono riforme per armonizzare la miriade di decreti accumulati negli anni, risorse per superare la crisi economica dovuta alla pandemia, e interventi per rendere il lavoro nei porti più retribuito e sicuro. Durante lo sciopero saranno garantiti i servizi minimi ed essenziali. Nello specifico, si chiede l' annullamento della riforma dell' articolo 18 della legge 84/94 , quella che disciplina il funzionamento dei porti, tramite l' articolo 3 del DL "Concorrenza", e il superamento del cumulo delle concessioni , per scongiurare le posizioni dominanti. «Non vi è nessun disposto normativo che impedisca l' interscambio di personale e quindi di manodopera tra diverse aree in concessione», scrivono in una nota indirizzata al governo. «Un approccio che indebolisce gravemente l' assetto del mercato regolato portuale, altamente efficiente e flessibile anche attraverso il pool di manodopera in capo agli art. 17». Poi, un fondo per l' accompagnamento all' esodo dei portuali ; il blocco dell' autoproduzione terminalistica da parte degli armatori; rifinanziamento delle agenzie portuali ; l' inserimento dei portuali nei lavori usuranti e armonizzazione dei decreti attuativi tramite un testo unico. «Si va in direzione opposta - affermano - al sostegno all' intera catena produttiva portuale, accumulando nuovi ritardi e senza alcuna elaborazione di un Piano strategico per un rilancio concreto della portualità del Paese». «Con il ministero delle Infrastrutture - concludono - si è aperta una interlocuzione specifica sulle nostre proposte, in particolare su porti, trasporto pubblico locale e trasporto aereo. A tale confronto, però, sono seguiti interventi di natura normativa che vanno in direzione decisamente opposta alle nostre richieste non favorendo affatto il settore che invece necessita di adeguamenti normativi propedeutici a rafforzare l' attuale sistema regolatorio».



Informazioni Marittime

Focus

PNRR, Confitarma chiede copertura totale sul rinnovo della flotta

"I 500 milioni del PNRR sono destinati solo alle navi traghetto e passeggeri. "C'è il rischio di escludere gran parte della nostra flotta"

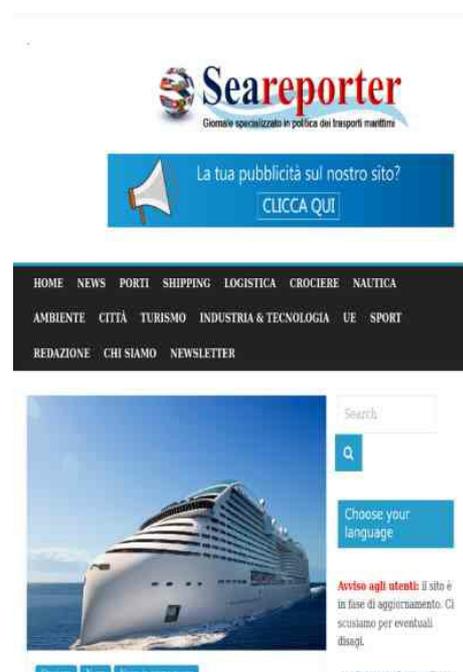
Oggi Mario Mattioli, presidente di Confitarma, ha partecipato alla riunione d'insediamento del tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale dell'associazione degli armatori italiani, istituito nell'ambito dell'attuazione del PNRR 'Italia Domani', coordinato da Tiziano Treu, presidente del CNEL. Al tavolo partecipano i rappresentanti delle parti sociali, del governo, delle Regioni, delle province autonome, degli enti locali, di Roma Capitale, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca e delle associazioni. Nel corso della riunione, Mattioli, oltre a riaffermare la necessità di sburocratizzare lo shipping italiano, ha ribadito l'importanza delle risorse assegnate dal PNRR, all'indomani di un incontro con il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini. «I 500 milioni di euro previsti dal governo con il DL n.59/2021, convertito nella Legge n.101/2021, sono destinati al rinnovo e ammodernamento solo delle navi traghetto e passeggeri operanti nell'area mediterranea», ha detto il presidente di Confitarma. «C'è il rischio concreto di escludere gran parte della nostra flotta dalla strategia nazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, diminuendone di fatto la competitività sul mercato europeo e internazionale e, soprattutto, rendendo ancor più difficoltoso il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi prefissati in tema ambientale». «Tutta l'industria marittima mondiale condivide pienamente gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni e da tempo si sta attivando in tal senso a livello internazionale e comunitario - ha aggiunto Mattioli - in questi giorni si riunisce il Comitato dell'International Maritime Organization che deciderà in merito alla creazione di un fondo di ricerca e sviluppo da 5 miliardi di dollari, proposto dagli armatori, per accelerare lo sviluppo tecnologico volto a garantire che i combustibili a zero emissioni di carbonio possano essere utilizzati sulle grandi navi oceaniche. Se approvato, il fondo di ricerca e sviluppo dovrebbe essere operativo entro il 2023, consentendo l'entrata in esercizio di un gran numero di navi a zero emissioni di Co2 entro il 2030, rendendo una realtà il trasporto marittimo a zero emissioni entro il 2050». Infine, in vista della prossima legge di bilancio, sono allo studio interventi per la creazione di specifici fondi per il sostegno alla transizione ecologica della flotta mercantile italiana.



MSC Crociere accoglierà solo ospiti vaccinati su tutte le navi della propria flotta

Redazione Seareporter.it

Il requisito, già previsto in altre regioni, viene esteso dal prossimo 4 dicembre anche alle navi che operano nel Mediterraneo. Ginevra, 25 novembre 2021 - MSC Crociere ha annunciato che gli ospiti della stagione invernale su tutte le navi della flotta devono essere vaccinati contro il COVID-19 ed effettuare un test COVID-19 prima della data prevista per l'imbarco. Le misure sono già entrate in vigore per tutti i viaggi invernali di MSC Crociere in altre regioni e ora vengono estese anche alle crociere nel Mediterraneo, con i nuovi requisiti che riguarderanno gli ospiti prenotati sulle navi MSC Grandiosa e MSC Fantasia. Gli ospiti di una qualsiasi delle crociere invernali di MSC Crociere sulle sue due navi che operano nel Mediterraneo e che viaggiano dal 4 dicembre, dovranno anche essere completamente vaccinati. Gli ospiti sono considerati vaccinati se hanno concluso il ciclo completo di vaccinazione COVID-19 almeno 14 giorni prima dell'inizio della loro partenza. Tutti gli ospiti dovranno inoltre sottoporsi a un test COVID-19 entro le 72 ore dalla partenza della nave. La nuova norma si applica a tutti gli ospiti di età pari o superiore ai 12 anni e si aggiunge alle misure di salute e sicurezza già esistenti introdotte da MSC Crociere nell'estate 2020, che oggi costituiscono la base di un protocollo diventato un modello a livello mondiale. Tra le diverse misure previste, oltre a quelle già menzionate, è incluso un ulteriore test COVID-19 prima dell'imbarco che si aggiunge alle regole vigenti durante la navigazione, progettate per offrire a tutti gli ospiti e all'equipaggio il massimo livello di protezione. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere, ha dichiarato: "Il nostro protocollo di salute e sicurezza ha aperto la strada nel settore non solo perché siamo stati la prima grande compagnia di crociere a riprendere le operazioni internazionali, ma anche per la sua flessibilità nell'adattarsi all'evoluzione della pandemia a terra. Questo approccio ha rassicurato i nostri ospiti, il nostro equipaggio e le popolazioni delle località che visitiamo con le nostre navi. Abbiamo potuto verificare già lo scorso inverno durante i nostri viaggi nel Mediterraneo che, anche nel pieno di un nuovo picco della pandemia a terra, siamo in grado di adattare le nostre misure di salute e sicurezza a bordo in modo appropriato continuando a offrire il massimo livello di protezione ai nostri ospiti e all'equipaggio. Anche in queste settimane - in cui alcuni paesi in Europa stanno vedendo un sensibile aumento dei tassi di infezione - il nostro approccio non cambia, e dimostra ancora una volta che la salute e la sicurezza è la nostra priorità per garantire il benessere dei passeggeri a bordo delle nostre navi e presso le comunità visitate." Le nuove misure si applicheranno ora anche ai viaggi nel Mediterraneo a bordo di MSC Grandiosa e a MSC Fantasia in questa stagione, oltre alle altre navi della linea che operano in Nord Europa, Nord America, Sud America, Sud Africa e Medio Oriente. Qualsiasi ospite che non sarà completamente vaccinato



Sea Reporter

Focus

in tempo per la data di partenza, può scegliere di posticipare la sua vacanza in un momento successivo o richiedere un rimborso. Gli ospiti di età inferiore ai 12 anni, in quanto non idonei alla vaccinazione, continueranno ad essere i benvenuti a bordo secondo le attuali misure.

Confitarma alla riunione per il partenariato economico sociale e territoriale

Redazione Seareporter.it

Roma - Il 25 novembre, Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, ha partecipato alla riunione d' insediamento del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale istituito nell' ambito dell' attuazione del PNRR 'Italia Domani', coordinato da Tiziano Treu, presidente del CNEL Al Tavolo, partecipano rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali, di Roma capitale, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell' università e della ricerca, della società civile e delle organizzazioni della cittadinanza attiva. Nel corso della riunione il Presidente Mattioli oltre a riaffermare l' esigenza dell' industria armatoriale italiana di un' urgente semplificazione e de-burocratizzazione delle normative che regolano il settore e che spesso si rivelano di grave ostacolo per la competitività degli operatori italiani, ha ribadito quanto già fatto presente nel recente incontro con il Ministro Giovannini, in merito alle risorse assegnate al trasporto marittimo per sostenere e accompagnare l' importante percorso di rinnovo e ammodernamento tecnologico green della flotta. 'I 500 milioni di euro previsti dal Governo con il DL n.59/2021, convertito nella Legge n.101/2021, sono destinati al rinnovo e ammodernamento solo delle navi traghetto e passeggeri operanti nell' area Mediterranea - ha affermato il Presidente di Confitarma - C' è il rischio concreto di escludere gran parte della nostra flotta dalla strategia nazionale di contrasto ai cambiamenti climatici, diminuendone di fatto la competitività sul mercato europeo e internazionale e, soprattutto, rendendo ancor più difficoltoso il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi prefissati in tema ambientale'. 'Tutta l' industria marittima mondiale condivide pienamente gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni e da tempo si sta attivando in tal senso a livello internazionale e comunitario - ha aggiunto Mattioli - in questi giorni si riunisce il Comitato dell' Imo che deciderà in merito alla creazione di un fondo per R&S da 5 miliardi di dollari, proposto dallo shipping, per accelerare lo sviluppo tecnologico volto a garantire che i combustibili a zero emissioni di carbonio possano essere utilizzati sulle grandi navi oceaniche. Se approvato, il fondo di ricerca e sviluppo dovrebbe essere operativo entro il 2023, consentendo l' entrata in esercizio di un gran numero di navi a zero emissioni di Co2 entro il 2030, rendendo una realtà il trasporto marittimo a zero emissioni entro il 2050'. In vista della prossima Legge di Bilancio, sono allo studio interventi per la creazione di specifici Fondi per il sostegno alla transizione ecologica della flotta mercantile italiana. Confitarma auspica un segnale concreto dal Governo.



Sciopero di 24 ore il 17 dicembre nei porti italiani

Redazione

Proclamato dai sindacati confederali che hanno consegnato al governo un documento con richieste e riforme dettagliate per ovviare alla crisi causata dal Covid Roma - Venerdì 17 dicembre sciopero di 24 ore nei porti italiani . A proclamarlo sono le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil, insieme alle rispettive federazioni dei trasporti Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, che hanno consegnato alla Presidenza del Consiglio, al ministero del Lavoro, dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture un documento unitario che contiene per tutti i segmenti del trasporto, la richiesta di interventi, riforme, risorse per superare la grande situazione di difficoltà determinatesi con la pandemia e allo stesso momento rendere il settore più efficiente e il lavoro più protetto, tutelato e retribuito. 'Lo sciopero sarà dei lavoratori dei porti dipendenti/soci delle imprese articoli 16, 17 e 18 e dipendenti delle **AdSP**', riporta la nota dei sindacati puntualizzando che per i lavoratori citati il fermo prevede l'intera prestazione'. Tuttavia, i sindacati precisano anche che 'lo sciopero sarà effettuato garantendo i servizi costituzionalmente garantiti, secondo le modalità stabilite dall' art 49 del CCNL dei lavoratori dei porti'. Nel comunicato, si segnala inoltre che 'con il MIMS si è aperta una interlocuzione specifica sulle nostre proposte, in particolare su porti, trasporto pubblico locale e trasporto aereo'. 'A tale confronto però - denunciano i sindacati - sono seguiti interventi di natura normativa che vanno in direzione decisamente opposta alle nostre richieste non favorendo affatto il settore che invece necessita di adeguamenti normativi propedeutici a rafforzare l' attuale sistema regolatorio'. Sui porti, in particolare, i sindacati rivendicano quanto segue: "La proposta di riscrittura dell' art.18 della legge 84/94 attraverso l' art. 3 del 'DL Concorrenza' rischia di pesare negativamente sul sistema portuale del paese; il superamento del divieto di cumulo delle concessioni desta grande preoccupazione perché per i porti di interesse nazionale ed internazionale potrebbe determinare un abuso di posizione dominante, ma soprattutto perché, in tale intervento, non vi è nessun disposto normativo che impedisca l' interscambio di personale e quindi di manodopera tra diverse aree in concessione. Un approccio che indebolisce gravemente l' assetto del mercato regolato portuale, altamente efficiente e flessibile anche attraverso il pool di manodopera in capo agli artt.17". "Non esiste alcun accenno sul fondo di accompagnamento all' esodo per i lavoratori portuali, già richiesto dalle parti con un avviso comune; nulla sul tema dell' autoproduzione che, dopo l' intervento normativo contenuto nell' art.199bis della L.77/2020, attende ancora oggi l' indispensabile decreto attuativo che non deve snaturare la norma primaria; nessun rifinanziamento delle agenzie di riqualificazione e somministrazione per i porti di Gioia Tauro e Taranto e nessuna risposta per l' analoga costituzione nei porti che l' hanno richiesta; manca un intervento deciso sul tema della sicurezza sul lavoro atto



Ship Mag

Focus

a rimuovere evidenti difficoltà che ancora oggi, pur in costanza di molteplici strumenti adeguati a monitorare le singole attività, fanno registrare numerosi infortuni sul lavoro talvolta anche mortali". "Va inoltre recuperato il ritardo sull' emanazione del decreto attuativo di armonizzazione delle norme specifiche del settore con il Testo Unico; nessuna risposta sulla necessità di far rientrare il lavoro portuale tra i lavori usuranti. Lavoratori costantemente esposti alle intemperie e ad un duro lavoro, fattori che, all' evidenza, incidono sul fisico e sulla psiche degli stessi in misura certamente maggiore rispetto ad altri contesti lavorativi. Si va quindi in direzione opposta al sostegno all' intera catena produttiva portuale, accumulando nuovi ritardi e senza alcuna elaborazione di un Piano strategico per un rilancio concreto della portualità del Paese".

Shipping Italy

Focus

Età media del naviglio e tempi di lavorazione nei porti: dove l'Italia è sopra o sotto la media

Così come già registrato nel 2020, anche il 'Review of Maritime Transport 2021' segnala che l'Italia fa registrare dati peggiori della media mondiale per tempo medio necessario a servire le navi e per età media delle navi che scalano il nostro paese. Numeri migliori si notano invece per ciò che riguarda la portata media delle portacontainer che scalano i porti italiani e per la portata massima finora mai registrata per questa classe di navi entrate in uno scalo dello Stivale. Una tabella del rapporto di Unctad che riassume i dati (forniti da MarineTraffic) sui primi 25 paesi marittimi al mondo rivela che in Italia nell'esercizio scorso sono state 7.929 le toccate nave registrate nei porti: meglio di paesi come India, regno Unito, Germania e Belgio ma peggio di altre 14 nazioni fra cui Spagna, Olanda e Turchia (la classifica è guidata da Cina e Giappone). Il valore mediano della permanenza in porto delle navi in Italia è pari a 0,92 giorni mentre la media dei primi 25 Paesi oggetto di analisi è di 0,71: la spiegazione di questo dato non è necessariamente legato alla dotazione delle infrastrutture terminalistiche o all'organizzazione del lavoro in banchina perché il tempo di permanenza in banchina di una nave varia molto anche a seconda della tipologia di merce trasportata (rinfuse, passeggeri, container, ro-ro, ecc.). L'età media delle navi che attraccano lungo le coste della Penisola è 16 anni in Italia, a fronte di una media mondiale di 14 anni e questo può essere in parte spiegato anche dall'età media avanzata di molti traghetti (soprattutto quelli medio-piccoli) attivi sulle rotte di corto cabotaggio. La portata media delle navi portacontainer 'lavorate' nei nostri terminal è di 3.886, superiore alla media mondiale che è di 3.543, mentre la nave di maggiore capacità ormeggiata (in questo caso a Gioia Tauro) è stata di 23.756 Teu. Un'altra tabella del 'Review of Maritime Transport 2021' analizza il tempo necessario al ciclo di movimentazione (imbarco o sbarco) di un container a seconda della portata della nave lavorata in banchina. Le statistiche riportate da Unctad (la fonte è IHS Markit Port Performance Program) dicono che per navi di portata inferiore a 500 Teu servono 3,55 minuti per imbarcare o sbarcare ogni box, per navi della fascia 500-1.000 Teu ne servono 2,41, si scende sotto i due minuti dai 1.000 Teu in poi e il tempo medio di imbarco/sbarco risulta inferiore a 1,5 minuti per navi da oltre 2.500 Teu. Per portacontainer da oltre 4.000 Teu questo indicatore segnala tempi inferiori a 1,14 minuti. I tempi dell'Italia risultano quasi per ogni fascia di navi (soprattutto per quelle oltre i 1.000 Teu) più elevati rispetto alla media delle prime 25 nazioni marittime al mondo. Per ciò che riguarda infine le performance di imbarco e sbarco delle rinfuse liquide sulle navi cisterna, il rapporto prende in considerazione le prime 30 nazioni al mondo e l'Italia fa registrare i seguenti valori: 15 tonnellate al minuto per le fasi di carico, 32 tonnellate al minuto per lo scarico, 47 ore il tempo di attesa in media per poter iniziare le operazioni



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Home - Contatti

Età media del naviglio e tempi di lavorazione nei porti: dove l'Italia è sopra o sotto la media

13 novembre 2021

Shipping Italy

Focus

di carico e 48 per lo scarico. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Focus

Porti italiani in sciopero il 17 dicembre: ecco i motivi della protesta

'Nonostante l' interlocuzione aperta con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile in merito alle nostre proposte, sui porti il Governo sta andando in direzione decisamente opposta alle nostre richieste, non favorendo affatto il settore". Ad affermarlo sono i segretari generali di Filt-Cgil Stefano Malorgio, Fit-Cisl Salvatore Pellecchia e Uiltrasporti Claudio Tarlazzi annunciando che è stato "indetto uno sciopero di 24 ore per il prossimo 17 dicembre che riguarderà le lavoratrici e i lavoratori dei porti dipendenti e soci delle imprese articoli 16, 17 e 18 e dipendenti delle autorità di sistema portuale'. I tre segretari spiegano che 'Cgil, Cisl e Uil, assieme alle rispettive federazioni dei trasporti, hanno consegnato alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del Lavoro un documento unitario che contiene per tutti i segmenti del trasporto la richiesta di interventi, riforme, risorse per superare la grande situazione di difficoltà determinatasi con la pandemia e allo stesso tempo rendere il settore più efficiente e il lavoro più protetto, tutelato e retribuito. Specificamente sui porti, così come sul trasporto aereo e sul trasporto pubblico locale, si è appunto aperto un dialogo con il Mims, ma come se l' interlocuzione non fosse tuttora in corso, sono giunti interventi normativi che stanno andando nella direzione opposta a quella delle nostre richieste, con il rischio quindi di indebolire il sistema portuale italiano". Questi i motivi del fermo descritti da Malorgio, Pellecchia e Tarlazzi. Si parte "dalla proposta di riscrittura dell' articolo 18 della legge 84/94 attraverso l' articolo 3 del Dl Concorrenza che rischia di pesare negativamente sulle autorità di sistema portuale". Il superamento del divieto di cumulo delle concessioni "desta grande preoccupazione perché per i porti di interesse nazionale e internazionale potrebbe determinare un abuso di posizione dominante, ma soprattutto perché, in tale intervento, non vi è nessun disposto normativo che impedisca l' interscambio di personale e quindi di manodopera tra diverse aree in concessione" Secondo i rappresentanti dei lavoratori è "un approccio che indebolisce gravemente l' assetto del mercato regolato portuale, altamente efficiente e flessibile anche attraverso il pool di manodopera in capo agli articoli 17". Oltre a ciò "nei provvedimenti non esiste alcun accenno sul fondo di accompagnamento all' esodo per i lavoratori portuali, già richiesto dalle parti con un avviso comune. Nulla sul tema dell' autoproduzione che, dopo l' intervento normativo contenuto nell' articolo 199 bis della legge 77/2020, attende ancora oggi l' indispensabile decreto attuativo che non deve snaturare la norma primaria. Nessun rifinanziamento delle agenzie di riqualificazione e somministrazione per i porti di Gioia Tauro e Taranto e nemmeno è prevista una costituzione analoga nei porti che l' hanno avanzata" aggiungono i sindacati confederali. Manca poi, secondo i sindacati, "un intervento deciso sul tema della sicurezza



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Porti italiani in sciopero il 17 dicembre: ecco i motivi della protesta

13 novembre 2021

Shipping Italy

Focus

sul lavoro volto a rimuovere evidenti difficoltà che ancora oggi, pur in costanza di molteplici strumenti atti a monitorare le singole attività, fanno registrare numerosi infortuni sul lavoro talvolta anche mortali". Va inoltre "recuperato il ritardo sull' emanazione del decreto attuativo di armonizzazione delle norme specifiche del settore con il Testo Unico". Poi ancora: "Nessuna risposta sulla necessità di far rientrare il lavoro portuale tra i lavori usuranti. I portuali - dicono - sono lavoratrici e lavoratori costantemente esposti alle intemperie e a un duro lavoro; fattori che, all' evidenza, incidono sul fisico e sulla psiche degli stessi in misura certamente maggiore rispetto ad altri contesti lavorativi'. Malorgio, Pellicchia e Tarlazzi concludono quindi affermando che "si sta andando in direzione opposta al sostegno all' intera catena produttiva portuale, accumulando nuovi ritardi e senza alcuna elaborazione di un piano strategico per un rilancio concreto della portualità del Paese. Questa prima azione di sciopero è dunque la logica conseguenza di una tale miopia e saranno comunque garantiti i servizi previsti dalla normativa vigente in materia. Ci auguriamo un immediato ripensamento da parte del Governo o non potranno che seguire altre proteste".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.